



our world your solution



EDILTEC è nata nel 1988 e ha sviluppato, nel corso di più di 25 anni, una struttura qualificata ed efficiente in grado di offrire prodotti con performances di assoluto rilievo nel campo dell'isolamento termico per edilizia residenziale e industriale.

Leader del mercato italiano con una vasta e completa gamma di prodotti, EDILTEC è oggi presente in maniera capillare su tutto il territorio nazionale tramite molteplici sedi produttive ed operative.

Gli stabilimenti produttivi hanno sede in provincia di Teramo, mentre gli uffici commerciali hanno sede a Modena.

Negli anni, EDILTEC si è affermata sul mercato anche grazie a servizi logistici rapidi e flessibili. Il magazzino centralizzato di Cellino Attanasio (TE) permette una immediata evasione dell'ordine, contando sul groupage di una grande varietà di prodotti. La localizzazione del sito, all'altezza di Roma, permette di raggiungere velocemente sia le aree del Nord che le aree del Sud Italia.

EDILTEC ha come obiettivo quello di specializzarsi sempre di più nei settori applicativi dell'isolamento termico fornendo prodotti e soluzioni in grado di soddisfare al meglio le esigenze del mercato, nel rispetto delle norme sul risparmio energetico e la salvaguardia dell'ambiente, a garanzia delle generazioni future.

EDILTEC è stata una delle prime aziende italiane produttrici di materiali isolanti e la prima fra quelle del settore poliuretano a lavorare con un sistema di qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001.

L'orientamento dell'azienda è verso prodotti e materiali che abbiano il minor impatto ambientale e verso una gestione ecocompatibile finalizzata a minimizzare gli sprechi per limitare l'utilizzo di risorse naturali: questo per offrire un prodotto con "un'anima verde" che garantisca una migliore qualità di vita.

indice

PRODOTTI isolanti termici	6
SCHEDE RIASSUNTIVE dati tecnici	46
APPLICAZIONI	51
- TETTO coperture piane	53
- TETTO coperture a falde	71
- PARETE	89
- PAVIMENTO	105
- ALTRE APPLICAZIONI	117
NOTE TECNICHE approfondimenti	129

LE SOLUZIONI

gamma prodotti

EDILTEC presenta una gamma prodotti per l'isolamento termico estremamente ampia, divisa in tre principali famiglie: POLIISO, X-FOAM e PRODOTTI SPECIALI.

GAMMA PRODOTTI

SCHIUMA POLIISO	POLISTIRENE ESTRUSO	PRODOTTI SPECIALI
POLIISO SB	X-FOAM HBD	X-FOAM EASY PIL
POLIISO VV	X-FOAM HBT	X-FOAM EASY TEGOLA
POLIISO SB HD	X-FOAM HBT 500	GIBITEC ES
POLIISO VV HD	X-FOAM HBT 700	GIBITEC PLUS
POLIISO CC	X-FOAM LMF	ALGOPAN VENTILATO USD
POLIISO FB	X-FOAM MLB	ALGOPAN PLUS
POLIISO ECO	X-FOAM WAFER	X-FOAM WR
POLIISO ED	X-FOAM TRC	X-FOAM WR TOP
POLIISO AD		X-FOAM ALU ROOF
POLIISO PLUS		X-FOAM WR LC
POLIISO EXTRA		POLIISO WR LC
POLIISO TEGOLA		ALGOPAN XPS LC
POLIISO TEGOLA DOPPIO PASSO		ALGOPAN PIR LC
		PANNELLI PENDENZATI
		POLIISO SU MISURA
		POLIISO CURVO
		ALGOCEM

POLIISO

Pannelli in schiuma polyiso (PIR) prodotti con espandenti che non intaccano lo strato di ozono e senza l'impiego di CFC e HCFC. La schiuma è rigida, a celle chiuse, imputrescibile, resistente alla maggior parte degli additivi chimici e alle alte temperature (fino a 110 °C). I pannelli, disponibili con diverse finiture superficiali, sono tra i migliori isolanti termici in commercio, dichiarando infatti un valore di conducibilità termica λ_D , fino a 0,022 W/mK secondo la normativa europea EN 13165.

Alcune tipologie di pannelli, essendo rivestiti in alluminio, consentono in copertura una totale rifrazione dei raggi solari ultravioletti, incrementando ulteriormente le performances termiche dei pannelli e, in parete, costituiscono un'ottima barriera al vapore.

POLIISO è particolarmente indicato per l'isolamento termico nei tetti caldi, nelle intercapedini, ecc...

X-FOAM

Le lastre in polistirene estruso X-FOAM sono uno degli isolanti termici più diffusi, grazie all'estrema versatilità di utilizzo. La schiuma rigida è alveolare a celle chiuse, la cui struttura conferisce alle lastre alti valori di resistenza alla compressione, fino a 700 kPa.

Queste caratteristiche, insieme al fatto che siano recuperabili e riciclabili al 100%, ne fanno l'isolante ecologico per eccellenza. Il polistirene estruso, oltre ad essere un ottimo isolante termico, non assorbe acqua ed è permeabile al vapore. È indicato per l'isolamento termico di tetto rovescio, perimetri interrati, piani pilotis, ponti termici, pavimenti industriali e sotto platea di fondazione.

PRODOTTI SPECIALI

Le lastre in polistirene estruso e i pannelli in schiuma polyiso vengono impiegati per ottenere la gamma di prodotti speciali che, pur mantenendo le caratteristiche prestazionali, presentano una serie di finiture particolari che ne rendono ancora più facile e comodo l'impiego per aggancio di elementi di copertura (coppi o tegole), per la ventilazione del manto sottotegola, per l'adesione facilitata delle superfici a malte o intonaci e rottura facilitata di segmenti delle lastre. Anche con finitura a vista all'intradosso e per ristrutturazioni di ambienti umidi.

ISOLAMENTO

evoluzione nel contenimento del flusso termico

Da sempre l'uomo ha cercato di difendersi dal freddo; ma se fino a poco tempo fa una bella casa di mattoni e un solido tetto soddisfacevano questa esigenza, l'esponenziale incremento demografico attuale e il corrispondente aumento del numero degli edifici, hanno creato una fonte di inquinamento non più compatibile con l'ambiente e l'economia.

VEDI NOTE TECNICHE
a pagina 129

L'isolamento termico è senz'altro il sistema di risparmio energetico più efficace ed economico, dal momento che i costi d'investimento si recuperano in pochi anni di esercizio. Un kWh risparmiato grazie ad un'adeguata coibentazione, vale più di un kWh prodotto dalla più efficiente caldaia, poiché la vita dei materiali termoisolanti è più lunga di quella degli impianti.

Isolare significa impedire il transito di energia tra corpi o ambienti. In termini di isolamento termico vuol dire gestire il comportamento dei flussi di calore nell'ambiente dove l'essere umano vive abitualmente, sia per migliorare il comfort abitativo che nell'ottica di contenimento dei costi. Il materiale isolante ideale dovrebbe avere la caratteristica di non lasciarsi attraversare facilmente da questo flusso termico. Il trasferimento di calore verso l'esterno in inverno e viceversa in estate, è tanto più limitato quanto più il materiale ha bassa conducibilità termica (λ).

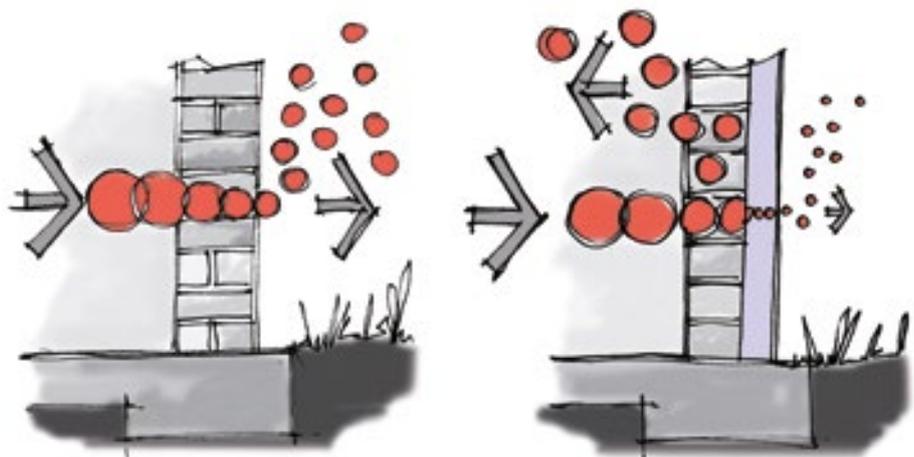
Ogni materiale è caratterizzato da un proprio valore costante di conducibilità. Quanto più il coefficiente λ_D (espresso in W/mK alla temperatura media di 10 °C) è basso, tanto più il materiale isolante è efficace. Gioca un ruolo importante anche lo spessore del materiale: tanto più esso è elevato, tanto maggiore sarà la resistenza termica (R). Dal rapporto fra lo spessore e il λ dell'isolante si ottiene il valore della resistenza termica R espressa in m^2K/W . Per ottenere la prestazione termica globale di un edificio, si sommano le resistenze termiche dei materiali che lo compongono compresi i rivestimenti interni ed esterni.

In una parete, ad esempio, troviamo materiali di struttura quali mattoni, laterizi, legno, cemento armato, acciaio, ecc... che hanno coefficienti di conducibilità estremamente alti e conosciuti.

L'elemento che può fare la differenza nella struttura è il tipo di isolante termico ed il suo dimensionamento. L'isolante, infatti, sopperisce in altissima percentuale al contenimento del flusso termico. Basti pensare che, in media, 5 cm di isolante in poliuretano (PIR) equivalgono a circa 60 cm di laterizio o 2 m di calcestruzzo.

La somma di questi dati ci permette di calcolare il coefficiente di trasmissione termica globale di una struttura (il valore di trasmittanza U), ad esempio di una parete, che è il valore inverso della resistenza totale, espresso in W/m^2K , così come richiesto dalle leggi vigenti in materia.

La U non è altro che la quantità di calore che, nell'unità di tempo (h), passa attraverso l'unità di superficie (m^2), quando la differenza di temperatura tra le due facce è di 1 Kelvin (K).



PRODOTTI

isolanti termici



SCHIUMA POLIISO

POLIISO®

POLIISO SB	8
POLIISO VV	9
POLIISO SB HD	10
POLIISO VV HD	11
POLIISO CC	12
POLIISO FB	13
POLIISO ECO	14
POLIISO ED	15
POLIISO AD	16
POLIISO PLUS	17
POLIISO EXTRA	18
POLIISO TEGOLA	19
POLIISO TEGOLA DOPPIO PASSO	20

POLIISO® TEGOLA

POLISTIRENE ESTRUSO

X-FOAM

X-FOAM HBD	21
X-FOAM HBT	22
X-FOAM HBT 500	23
X-FOAM HBT 700	24
X-FOAM LMF	25
X-FOAM MLB	26
X-FOAM WAFER	27
X-FOAM TRC	28

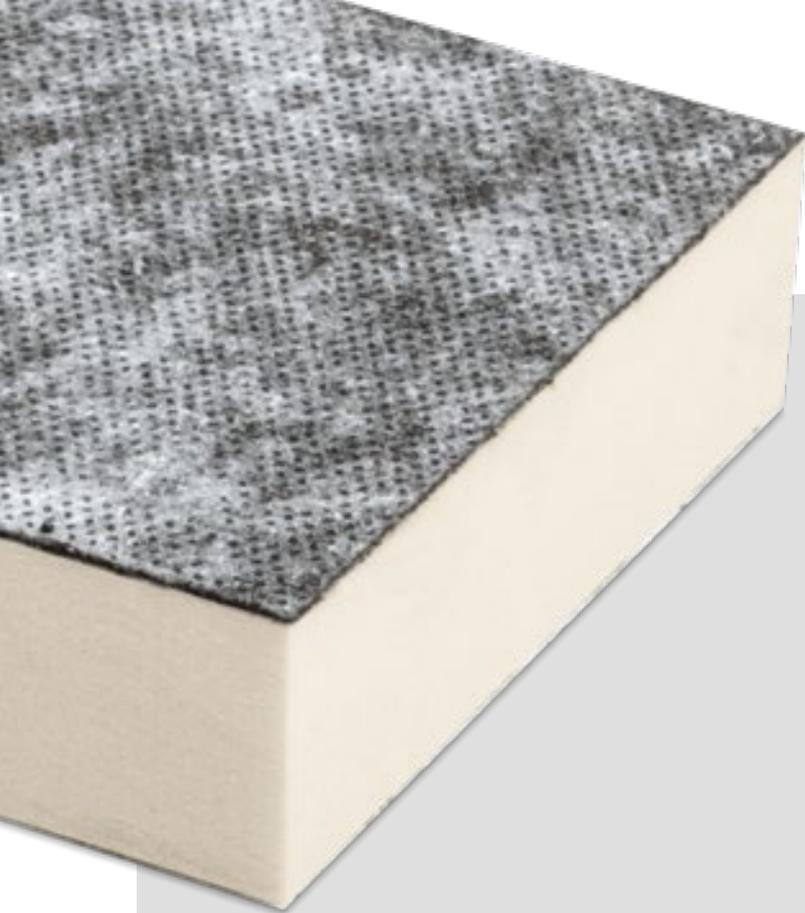
PRODOTTI SPECIALI

//ALGOR
LINEA PRODOTTI SPECIALI

X-FOAM EASY PIL	29
X-FOAM EASY TEGOLA	30
GIBITEC ES	31
GIBITEC PLUS	32
ALGOPAN VENTILATO USD	33
ALGOPAN PLUS	34
X-FOAM ALU ROOF	35
X-FOAM WR OSB	36
X-FOAM WR TOP	37
X-FOAM WR LC	38
POLIISO WR LC	39
ALGOPAN XPS LC	40
ALGOPAN PIR LC	41
ALGOCEM	42
PANNELLI PENDENZATI	43
POLIISO SU MISURA	44
POLIISO CURVO	45

SCHEMA RIASSUNTIVO

POLIISO	46
X-FOAM	48



POLIISO SB

pannello in schiuma polyiso

CAPITOLATO

POLIISO SB è un pannello per l'isolamento termico costituito da una schiuma polyiso rigida a celle chiuse, espansa senza l'impiego di CFC o HCFC fra due supporti: quello della faccia superiore in velovetro bitumato e quello della faccia inferiore in velovetro saturato. I pannelli dichiarano valori di λ_D pari a 0,028 W/mK per spessori fino a 70 mm, λ_D pari a 0,026 W/mK per spessori da 80 a 100 mm e λ_D pari a 0,025 W/mK per spessori superiori, secondo la norma europea EN 13165.

POLIISO SB dichiara valori di resistenza alla compressione ≥ 150 kPa ed è idoneo all'applicazione sotto guaina bituminosa, resistendo a temperature di esercizio molto elevate. I pannelli hanno dimensioni standard pari a 600 x 1200 mm e sono disponibili negli spessori da 30 a 160 mm.

APPLICAZIONI CONSIGLIATE

- Tetto caldo sotto guaina bituminosa
- Tetto caldo giardino
- Tetto a falde sotto guaina ventilato

FINITURA

Bordi dritti



SUPERFICIE

Velovetro bitumato /
velovetro saturato

PROPRIETÀ	NORMA	UNITÀ	VALORI										
			30	40	50	60	70	80	90	100	120	140	160
Spessore	EN 823	mm	30	40	50	60	70	80	90	100	120	140	160
Tolleranza di spessore	EN 13165	mm	-2 / +2		-3 / +3			-3 / +5					
Lunghezza	EN 822	mm	1200										
Larghezza	EN 822	mm	600										
Resistenza a compressione con schiacciamento 10%	EN 826	kPa	≥ 150										
Stabilità dimensionale a specifiche condizioni	EN 1604												
Spessore: (48±1)h a (70±2) °C e (90±5)% U.R.		%	≤ 4										
Lungh. e Largh.: (48±1)h a (70±2) °C e (90±5)% U.R.		%	≤ 1										
Absorbimento d'acqua per immersione (28 giorni)	EN 12087	Vol. %	≤ 2										
Resistenza alla diffusione del vapore acqueo (μ)	EN 12086		30 - 50										
Reazione al fuoco	EN 13501-1	Euroclasse	F										
Temperatura limite di utilizzo*		°C	- 40 / +110										

* Lungh. esposizioni alle temperature potranno causare deformazioni alla schiuma o ai rivestimenti, ma non provocare sublimazioni o fusioni.

Eventuali piccole zone di non adesione tra i rivestimenti e la schiuma oppure la formazione di bolle non pregiudicano in alcun modo le proprietà dei pannelli. Un'esposizione prolungata della schiuma poliuretanicca ai raggi UV può causarne l'ossidazione superficiale senza pregiudicare le prestazioni del pannello. È consigliabile stoccare i pacchi sollevati da terra, al coperto e all'asciutto.

SPESORE		mm	30	40	50	60	70	80	90	100	120	140	160
Conducibilità termica λ_D	EN 13165 EN 12667	W/mK	0,028					0,026			0,025		
Resistenza termica R_D	EN 13165	m ² K/W	1,05	1,40	1,75	2,10	2,50	3,05	3,45	3,80	4,80	5,60	6,40

POLIISO VV

pannello in schiuma polyiso

CAPITOLATO

POLIISO VV è un pannello per l'isolamento termico costituito da una schiuma polyiso rigida a celle chiuse, espansa senza l'impiego di CFC o HCFC fra due supporti di velovetro. I pannelli dichiarano valori di λ_D pari a 0,028 W/mK per spessori fino a 70 mm, λ_D pari a 0,026 W/mK per spessori da 80 a 100 mm e λ_D pari a 0,025 W/mK per spessori superiori, secondo la norma europea EN 13165. POLIISO VV dichiara valori di resistenza alla compressione ≥ 150 kPa ed è idoneo all'applicazione sotto guaina bituminosa, resistendo a temperature di esercizio molto elevate. I pannelli hanno dimensioni standard pari a 600 x 1200 mm e sono disponibili negli spessori da 20 a 140 mm.



APPLICAZIONI CONSIGLIATE

- Tetto caldo sotto guaina bituminosa
- Tetto caldo sotto guaina sintetica
- Tetto caldo giardino
- Tetto metallico (metal deck)
- Tetto a falde sotto guaina ventilato

FINITURA

Bordi dritti



SUPERFICIE

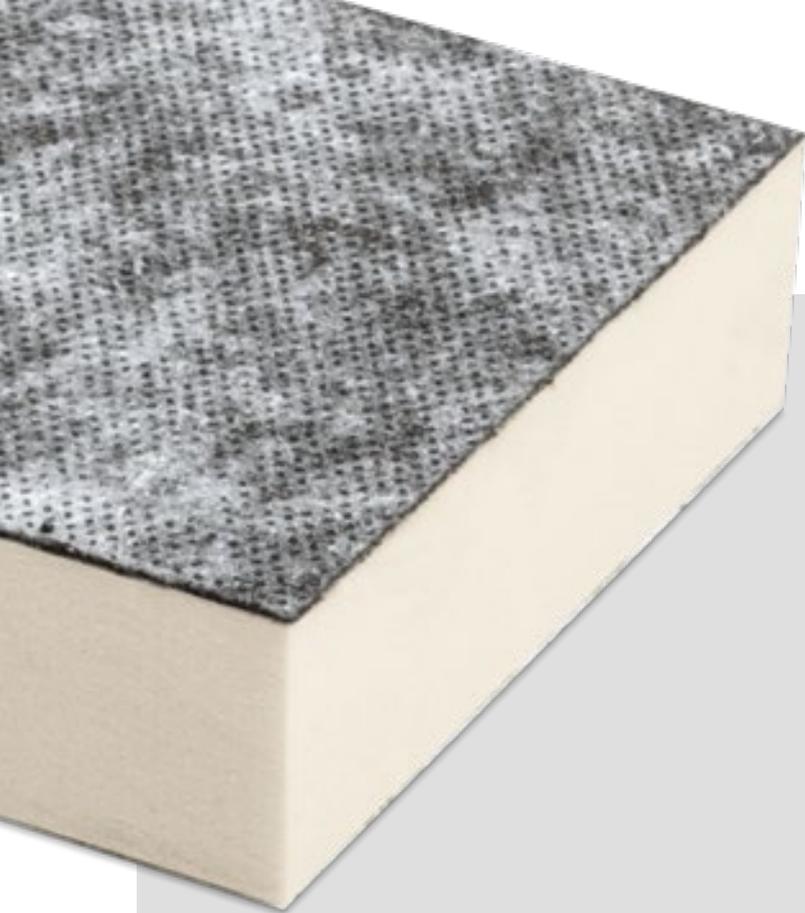
Velovetro

PROPRIETÀ	NORMA	UNITÀ	VALORI										
			20	30	40	50	60	70	80	90	100	120	140
Spessore	EN 823	mm	20	30	40	50	60	70	80	90	100	120	140
Tolleranza di spessore	EN 13165	mm	-2 / +2			-3 / +3			-3 / +5				
Lunghezza	EN 822	mm	1200										
Larghezza	EN 822	mm	600										
Resistenza a compressione con schiacciamento 10%	EN 826	kPa	≥ 150										
Stabilità dimensionale a specifiche condizioni	EN 1604												
Spessore: (48±1)h a (70±2) °C e (90±5)% U.R.		%	≤ 4										
Lungh. e Largh.: (48±1)h a (70±2) °C e (90±5)% U.R.		%	≤ 1										
Assorbimento d'acqua per immersione (28 giorni)	EN 12087	Vol. %	≤ 2										
Resistenza alla diffusione del vapore acqueo (μ)	EN 12086		30 - 50										
Reazione al fuoco	EN 13501-1	Euroclasse	E										
Temperatura limite di utilizzo*		°C	-40 / +110										

* Lungh. esposizioni alle temperature potranno causare deformazioni alla schiuma o ai rivestimenti, ma non provocare sublimazioni o fusioni.

Eventuali piccole zone di non adesione tra i rivestimenti e la schiuma oppure la formazione di bolle non pregiudicano in alcun modo le proprietà dei pannelli. Un'esposizione prolungata della schiuma poliuretana ai raggi UV può causarne l'ossidazione superficiale senza pregiudicare le prestazioni del pannello. E' consigliabile stoccare i pacchi sollevati da terra, al coperto e all'asciutto.

SPESORE		mm	20	30	40	50	60	70	80	90	100	120	140
Conducibilità termica λ_D	EN 13165 EN 12667	W/mK	0,028						0,026			0,025	
Resistenza termica R_D	EN 13165	m ² K/W	0,70	1,05	1,40	1,75	2,10	2,50	3,05	3,45	3,80	4,80	5,60



POLIISO SB HD

pannello in schiuma polyiso

CAPITOLATO

POLIISO SB HD è un pannello per l'isolamento termico costituito da una schiuma polyiso rigida a celle chiuse, espansa senza l'impiego di CFC o HCFC tra due supporti: quello della faccia superiore in velovetro bitumato e quello della faccia inferiore in velovetro saturato. La resistenza alla compressione è ≥ 200 kPa. I pannelli dichiarano valori di λ_D pari a 0,028 W/mK per spessori fino a 70 mm, λ_D pari a 0,026 W/mK per spessori da 80 a 100 mm e λ_D pari a 0,025 W/mK per spessori superiori, secondo la norma europea EN 13165. I pannelli hanno dimensioni standard pari a 600 x 1200 mm e sono disponibili negli spessori da 30 a 160 mm.

APPLICAZIONI CONSIGLIATE

Tetto caldo sotto guaina bituminosa
Tetto caldo giardino
Tetto a falde sotto guaina ventilato

FINITURA

Bordi dritti



SUPERFICIE

Velovetro bitumato /
velovetro saturato

PROPRIETÀ	NORMA	UNITÀ	VALORI										
			30	40	50	60	70	80	90	100	120	140	160
Spessore	EN 823	mm	30	40	50	60	70	80	90	100	120	140	160
Tolleranza di spessore	EN 13165	mm	-2 / +2		-3 / +3			-3 / +5					
Lunghezza	EN 822	mm	1200										
Larghezza	EN 822	mm	600										
Resistenza a compressione con schiacciamento 10%	EN 826	kPa	≥ 200										
Stabilità dimensionale a specifiche condizioni	EN 1604												
Spessore: (48±1)h a (70±2) °C e (90±5)% U.R.		%	≤ 4										
Lungh. e Largh.: (48±1)h a (70±2) °C e (90±5)% U.R.		%	≤ 1										
Absorbimento d'acqua per immersione (28 giorni)	EN 12087	Vol. %	≤ 2										
Resistenza alla diffusione del vapore acqueo (μ)	EN 12086		30 - 50										
Reazione al fuoco	EN 13501-1	Euroclasse	F										
Temperatura limite di utilizzo*		°C	-40 / +110										

* Lungh. esposizioni alle temperature potranno causare deformazioni alla schiuma o ai rivestimenti, ma non provocare sublimazioni o fusioni.

Eventuali piccole zone di non adesione tra i rivestimenti e la schiuma oppure la formazione di bolle non pregiudicano in alcun modo le proprietà dei pannelli. Un'esposizione prolungata della schiuma poliuretanicca ai raggi UV può causarne l'ossidazione superficiale senza pregiudicare le prestazioni del pannello. È consigliabile stoccare i pacchi sollevati da terra, al coperto e all'asciutto.

Spessore		mm	30	40	50	60	70	80	90	100	120	140	160
Conducibilità termica λ_D	EN 13165 EN 12667	W/mK	0,028					0,026			0,025		
Resistenza termica R_D	EN 13165	m ² K/W	1,05	1,40	1,75	2,10	2,50	3,05	3,45	3,80	4,80	5,60	6,40

POLIISO VV HD

pannello in schiuma polyiso



CAPITOLATO

POLIISO VV HD è un pannello per l'isolamento termico costituito da una schiuma polyiso rigida a celle chiuse, espansa senza l'impiego di CFC o HCFC tra due supporti di velovetro. La resistenza alla compressione è ≥ 200 kPa. I pannelli dichiarano valori di λ_D pari a 0,028 W/mK per spessori fino a 70 mm, λ_D pari a 0,026 W/mK per spessori da 80 a 100 mm e λ_D pari a 0,025 W/mK per spessori superiori, secondo la norma europea EN 13165. I pannelli hanno dimensioni standard pari a 600 x 1200 mm e sono disponibili negli spessori da 30 a 140 mm.

APPLICAZIONI CONSIGLIATE

- Tetto caldo sotto guaina bituminosa
- Tetto caldo sotto guaina sintetica
- Tetto caldo giardino
- Tetto metallico (metal deck)
- Tetto a falde sotto guaina ventilato

FINITURA

Bordi dritti



SUPERFICIE

Velovetro

PROPRIETÀ	NORMA	UNITÀ	VALORI									
			30	40	50	60	70	80	90	100	120	140
Spessore	EN 823	mm	30	40	50	60	70	80	90	100	120	140
Tolleranza di spessore	EN 13165	mm	-2 / +2		-3 / +3			-3 / +5				
Lunghezza	EN 822	mm	1200									
Larghezza	EN 822	mm	600									
Resistenza a compressione con schiacciamento 10%	EN 826	kPa	≥ 200									
Stabilità dimensionale a specifiche condizioni	EN 1604											
Spessore: (48±1)h a (70±2) °C e (90±5)% U.R.		%	≤ 4									
Lungh. e Largh.: (48±1)h a (70±2) °C e (90±5)% U.R.		%	≤ 1									
Assorbimento d'acqua per immersione (28 giorni)	EN 12087	Vol. %	≤ 2									
Resistenza alla diffusione del vapore acqueo (μ)	EN 12086		30 - 50									
Reazione al fuoco	EN 13501-1	Euroclasse	E									
Temperatura limite di utilizzo*		°C	-40 / +110									

* Lungh. esposizioni alle temperature potranno causare deformazioni alla schiuma o ai rivestimenti, ma non provocare sublimazioni o fusioni.

Eventuali piccole zone di non adesione tra i rivestimenti e la schiuma oppure la formazione di bolle non pregiudicano in alcun modo le proprietà dei pannelli. Un'esposizione prolungata della schiuma poliuretana ai raggi UV può causarne l'ossidazione superficiale senza pregiudicare le prestazioni del pannello. E' consigliabile stoccare i pacchi sollevati da terra, al coperto e all'asciutto.

Spessore		mm	30	40	50	60	70	80	90	100	120	140
Conducibilità termica λ_D	EN 13165 EN 12667	W/mK	0,028					0,026			0,025	
Resistenza termica R_D	EN 13165	m ² K/W	1,05	1,40	1,75	2,10	2,50	3,05	3,45	3,80	4,80	5,60



POLIISO CC

pannello in schiuma polyiso

CAPITOLATO

POLIISO CC è un pannello per l'isolamento termico costituito da una schiuma polyiso rigida a celle chiuse, espansa senza l'impiego di CFC o HCFC tra due supporti di cartongesso bitumato. I pannelli dichiarano valori di λ_D pari a 0,028 W/mK per spessori fino 60 mm e 0,026 W/mK per spessori superiori secondo la norma europea EN 13165. I pannelli hanno dimensioni standard pari a 600 x 1200 mm e sono disponibili negli spessori da 30 a 100 mm.

APPLICAZIONI CONSIGLIATE

Tetto caldo sotto guaina bituminosa
in coperture zavorrate o pavimentate

FINITURA

Bordi dritti



SUPERFICIE

Cartongesso bitumato

Appena tolto dall'imballo originale il prodotto va immediatamente posato e impermeabilizzato per non alterarne la planarità.

PROPRIETÀ	NORMA	UNITÀ	VALORI					
			30	40	50	60	80	100
Spessore	EN 823	mm	30	40	50	60	80	100
Tolleranza di spessore	EN 13165	mm	-2 / +2		-3 / +3		-3 / +5	
Lunghezza	EN 822	mm	1200					
Larghezza	EN 822	mm	600					
Resistenza a compressione con schiacciamento 10%	EN 826	kPa	≥ 130					
Stabilità dimensionale a specifiche condizioni	EN 1604							
Spessore: (48±1)h a (70±2) °C e (90±5)% U.R.		%	≤ 6					
Lungh. e Largh.: (48±1)h a (70±2) °C e (90±5)% U.R.		%	≤ 2					
Assorbimento d'acqua per immersione (28 giorni)	EN 12087	Vol. %	≤ 2					
Resistenza alla diffusione del vapore acqueo (μ)	EN 12086		30 - 50					
Reazione al fuoco	EN 13501-1	Euroclasse	F					
Temperatura limite di utilizzo*		°C	-40 / +110					

* Lunghe esposizioni alle temperature potranno causare deformazioni alla schiuma o ai rivestimenti, ma non provocare sublimazioni o fusioni.

Eventuali piccole zone di non adesione tra i rivestimenti e la schiuma oppure la formazione di bolle non pregiudicano in alcun modo le proprietà dei pannelli. Un'esposizione prolungata della schiuma poliuretanicca ai raggi UV può causarne l'ossidazione superficiale senza pregiudicare le prestazioni del pannello. E' consigliabile stoccare i pacchi sollevati da terra, al coperto e all'asciutto.

Spessore		mm	30	40	50	60	80	100	
Conducibilità termica λ_D	EN 13165 EN 12667	W/mK	0,028				0,026		
Resistenza termica R_D	EN 13165	m ² K/W	1,05	1,40	1,75	2,10	3,05	3,80	

POLIISO FB

pannello in schiuma polyiso



CAPITOLATO

POLIISO FB è un pannello per l'isolamento termico costituito da una schiuma polyiso rigida a celle chiuse, espansa senza l'impiego di CFC o HCFC fra due supporti: quello della faccia superiore in velvetto addizionato con fibre minerali (da posizionare sul lato maggiormente esposto al rischio incendi) e quello della faccia inferiore in velvetto saturato. I pannelli dichiarano valori di λ_D pari a 0,028 W/mK per spessori fino a 60 mm, λ_D pari a 0,026 W/mK per spessori da 80 a 100 mm e λ_D pari a 0,025 W/mK per spessori superiori, secondo la norma europea EN 13165. I pannelli hanno dimensioni standard pari a 600 x 1200 mm e sono disponibili negli spessori da 30 a 160 mm.

APPLICAZIONI CONSIGLIATE

Parete ventilata
Copertura con fotovoltaico

FINITURA

Bordi dritti



SUPERFICIE

Velvetto addizionato con fibre minerali / velvetto saturato

Reazione al fuoco: per le classi dalla A2 alla D è prevista la valutazione della produzione di fumi (s), mentre per la classi dalla A2 alla E si valuta la produzione di gocce e particelle ardenti (d).

PROPRIETÀ	NORMA	UNITÀ	VALORI											
			30	40	50	60	70	80	90	100	120	140	160	
Spessore	EN 823	mm	30	40	50	60	70	80	90	100	120	140	160	
Tolleranza di spessore	EN 13165	mm	-2/ +2		-3/ +3			-3 / +5						
Lunghezza	EN 822	mm	1200											
Larghezza	EN 822	mm	600											
Resistenza a compressione con schiacciamento 10%	EN 826	kPa	≥ 150											
Stabilità dimensionale a specifiche condizioni	EN 1604													
Spessore: (48±1)h a (70±2) °C e (90±5)% U.R.		%	≤ 4											
Lungh. e Largh.: (48±1)h a (70±2) °C e (90±5)% U.R.		%	≤ 1											
Assorbimento d'acqua per immersione (28 giorni)	EN 12087	Vol. %	≤ 2											
Resistenza alla diffusione del vapore acqueo (μ)	EN 12086		30 - 50											
Reazione al fuoco	EN 13501-1	Euroclasse	B s1 d0											
Temperatura limite di utilizzo*		°C	-40 / +110											

* Lungh. esposizioni alle temperature potranno causare deformazioni alla schiuma o ai rivestimenti, ma non provocare sublimazioni o fusioni.

Eventuali piccole zone di non adesione tra i rivestimenti e la schiuma oppure la formazione di bolle non pregiudicano in alcun modo le proprietà dei pannelli. Un'esposizione prolungata della schiuma poliuretana ai raggi UV può causarne l'ossidazione superficiale senza pregiudicare le prestazioni del pannello. E' consigliabile stoccare i pacchi sollevati da terra, al coperto e all'asciutto.

Spessore		mm	30	40	50	60	70	80	90	100	120	140	160	
Conducibilità termica λ_D	EN 13165 EN 12667	W/mK	0,028					0,026			0,025			
Resistenza termica R_D	EN 13165	m ² K/W	1,05	1,40	1,75	2,10	2,50	3,05	3,45	3,80	4,80	5,60	6,40	



POLIISO ECO

pannello in schiuma polyiso

CAPITOLATO

POLIISO ECO è un pannello per l'isolamento termico costituito da una schiuma polyiso rigida a celle chiuse, espansa senza l'impiego di CFC o HCFC tra due supporti di carta kraft. I pannelli dichiarano valori di λ_D pari a 0,028 W/mK per spessori fino 60 mm e 0,026 W/mK per spessori superiori secondo la norma europea EN 13165. I pannelli hanno dimensioni standard pari a 600 x 1200 mm e sono disponibili negli spessori da 30 a 100 mm.

APPLICAZIONI CONSIGLIATE

Parete cava

FINITURA

Bordi dritti

SUPERFICIE

Carta kraft



Appena tolto dall'imballo originale il prodotto va immediatamente posato e impermeabilizzato per non alterarne la planarità.

PROPRIETÀ	NORMA	UNITÀ	VALORI					
Spessore	EN 823	mm	30	40	50	60	80	100
Tolleranza di spessore	EN 13165	mm	-2 / +2		-3 / +3		-3 / +5	
Lunghezza	EN 822	mm	1200					
Larghezza	EN 822	mm	600					
Resistenza a compressione con schiacciamento 10%	EN 826	kPa	≥ 100					
Stabilità dimensionale a specifiche condizioni	EN 1604							
Spessore: (48±1)h a (70±2) °C e (90±5)% U.R.		%	≤ 6					
Lungh. e Largh.: (48±1)h a (70±2) °C e (90±5)% U.R.		%	≤ 2					
Assorbimento d'acqua per immersione (28 giorni)	EN 12087	Vol. %	≤ 2					
Resistenza alla diffusione del vapore acqueo (μ)	EN 12086		30 - 50					
Reazione al fuoco	EN 13501-1	Euroclasse	F					
Temperatura limite di utilizzo*		°C	-40 / +110					

* Lunghe esposizioni alle temperature potranno causare deformazioni alla schiuma o ai rivestimenti, ma non provocare sublimazioni o fusioni.

Eventuali piccole zone di non adesione tra i rivestimenti e la schiuma oppure la formazione di bolle non pregiudicano in alcun modo le proprietà dei pannelli. Un'esposizione prolungata della schiuma poliuretanicca ai raggi UV può causarne l'ossidazione superficiale senza pregiudicare le prestazioni del pannello. E' consigliabile stoccare i pacchi sollevati da terra, al coperto e all'asciutto.

Spessore		mm	30	40	50	60	80	100	
Conducibilità termica λ_D	EN 13165 EN 12667	W/mK	0,028				0,026		
Resistenza termica R_D	EN 13165	m ² K/W	1,05	1,40	1,75	2,10	3,05	3,80	

POLIISO ED

pannello in schiuma polyiso



CAPITOLATO

POLIISO ED è un pannello per l'isolamento termico costituito da una schiuma polyiso rigida a celle chiuse, espansa senza l'impiego di CFC o HCFC fra due supporti in velovetro saturato. I pannelli dichiarano valori di λ_D pari a 0,028 W/mK per spessori fino a 70 mm, λ_D pari a 0,026 W/mK per spessori da 80 a 100 mm e λ_D pari a 0,025 W/mK per spessori superiori, secondo la norma europea EN 13165. POLIISO ED dichiara valori di resistenza alla compressione ≥ 150 kPa ed è idoneo all'applicazione a cappotto. I pannelli hanno dimensioni standard pari a 600 x 1200 mm e sono disponibili negli spessori da 30 a 160 mm.

APPLICAZIONI CONSIGLIATE

- Cappotto
- Pavimento su porticati (Piano pilotis)
- Tetto metallico (metal deck)
- Tetto caldo sotto guaina sintetica

FINITURA

Bordi dritti



SUPERFICIE

Velovetro saturato

PROPRIETÀ	NORMA	UNITÀ	VALORI										
			30	40	50	60	70	80	90	100	120	140	160
Spessore	EN 823	mm	30	40	50	60	70	80	90	100	120	140	160
Tolleranza di spessore	EN 13165	mm	-2 / +2		-3 / +3			-3 / +5					
Lunghezza	EN 822	mm	1200										
Larghezza	EN 822	mm	600										
Resistenza a compressione con schiacciamento 10%	EN 826	kPa	≥ 150										
Stabilità dimensionale a specifiche condizioni	EN 1604												
Spessore: (48±1)h a (70±2) °C e (90±5)% U.R.		%	≤ 4										
Lungh. e Largh.: (48±1)h a (70±2) °C e (90±5)% U.R.		%	≤ 1										
Spessore: (48±1)h a (-20±3) °C		%	≤ 2										
Lunghezza e Larghezza: (48±1)h a (-20±3) °C		%	$\leq 0,5$										
Assorbimento d'acqua per immersione (28 giorni)	EN 12087	Vol. %	≤ 2										
Resistenza alla diffusione del vapore acqueo (μ)	EN 12086		30 - 50										
Reazione al fuoco	EN 13501-1	Euroclasse	E										
Temperatura limite di utilizzo*		°C	-40 / +110										

* Lungh. esposizioni alle temperature potranno causare deformazioni alla schiuma o ai rivestimenti, ma non provocare sublimazioni o fusioni.

Eventuali piccole zone di non adesione tra i rivestimenti e la schiuma oppure la formazione di bolle non pregiudicano in alcun modo le proprietà dei pannelli. Un'esposizione prolungata della schiuma poliuretanicca ai raggi UV può causarne l'ossidazione superficiale senza pregiudicare le prestazioni del pannello. E' consigliabile stoccare i pacchi sollevati da terra, al coperto e all'asciutto.

Spessore		mm	30	40	50	60	70	80	90	100	120	140	160	
Conducibilità termica λ_D	EN 13165 EN 12667	W/mK	0,028					0,026			0,025			
Resistenza termica R_D	EN 13165	m ² K/W	1,05	1,40	1,75	2,10	2,50	3,05	3,45	3,80	4,80	5,60	6,40	



POLIISO AD

pannello in schiuma polyiso

CAPITOLATO

POLIISO AD è un pannello per l'isolamento termico costituito da una schiuma polyiso rigida a celle chiuse, espansa senza l'impiego di CFC o HCFC fra due supporti di alluminio goffrato. I pannelli dichiarano valori di λ_D pari a 0,022 W/mK secondo la norma europea EN 13165, valori di resistenza alla compressione ≥ 150 kPa e sono classificati al fuoco EUROCLASSE E secondo la normativa europea EN 13501-1. I pannelli hanno dimensioni standard pari a 600 x 1200 mm e sono disponibili negli spessori da 20 a 160 mm.

APPLICAZIONI CONSIGLIATE

Parete cava
Solaio interpiano
Pavimento con impianto di riscaldamento

FINITURA

Bordi dritti



SUPERFICIE

Alluminio goffrato

PROPRIETÀ	NORMA	UNITÀ	VALORI									
			20	30	40	50	60	80	100	120	140	160
Spessore	EN 823	mm	20	30	40	50	60	80	100	120	140	160
Tolleranza di spessore	EN 13165	mm	-2 / +2			-3 / +3			-3 / +5			
Lunghezza	EN 822	mm	1200									
Larghezza	EN 822	mm	600									
Resistenza a compressione con schiacciamento 10%	EN 826	kPa	≥ 150									
Stabilità dimensionale a specifiche condizioni	EN 1604											
Spessore: (48±1)h a (70±2) °C e (90±5)% U.R.		%	≤ 4									
Lungh. e Largh.: (48±1)h a (70±2) °C e (90±5)% U.R.		%	≤ 1									
Spessore: (48±1)h a (-20±3) °C		%	≤ 2									
Lunghezza e Larghezza: (48±1)h a (-20±3) °C		%	$\leq 0,5$									
Assorbimento d'acqua per immersione (28 giorni)	EN 12087	Vol. %	≤ 1									
Resistenza alla diffusione del vapore acqueo (μ)	EN 12086		∞									
Reazione al fuoco	EN 13501-1	Euroclasse	E									
Temperatura limite di utilizzo*		°C	-40 / +110									

* Lungh. esposizioni alle temperature potranno causare deformazioni alla schiuma o ai rivestimenti, ma non provocare sublimazioni o fusioni.

Eventuali piccole zone di non adesione tra i rivestimenti e la schiuma oppure la formazione di bolle non pregiudicano in alcun modo le proprietà dei pannelli. Un'esposizione prolungata della schiuma poliuretanic a ai raggi UV può causarne l'ossidazione superficiale senza pregiudicare le prestazioni del pannello. E' consigliabile stoccare i pacchi sollevati da terra, al coperto e all'asciutto.

Spessore		mm	20	30	40	50	60	80	100	120	140	160
Conducibilità termica λ_D	EN 13165 EN 12667	W/mK	0,022									
Resistenza termica R_D	EN 13165	m ² K/W	0,90	1,35	1,80	2,25	2,70	3,60	4,50	5,45	6,35	7,25

POLIISO PLUS

pannello in schiuma polyiso

CAPITOLATO

POLIISO PLUS è un pannello per l'isolamento termico costituito da una schiuma polyiso rigida a celle chiuse, espansa senza l'impiego di CFC o HCFC fra due supporti di carta metallizzata multistrato. I pannelli dichiarano valori di λ_D pari a 0,022 W/mK secondo la norma europea EN 13165, valori di resistenza alla compressione ≥ 150 kPa ed hanno dimensioni standard pari a 600 x 1200 mm o 1200 x 3000 mm. I pannelli sono disponibili negli spessori da 20 a 140 mm.



APPLICAZIONI CONSIGLIATE

Parete cava
Tetto caldo sotto guaina sintetica
Solaio interpiano

FINITURA

Bordi dritti



SUPERFICIE

Carta metallizzata multistrato

PROPRIETÀ	NORMA	UNITÀ	VALORI										
			20	30	40	50	60	70	80	90	100	120	140
Spessore	EN 823	mm	20	30	40	50	60	70	80	90	100	120	140
Tolleranza di spessore	EN 13165	mm	-2 / +2			-3 / +3			-3 / +5				
Lunghezza	EN 822	mm	1200 o 3000										
Larghezza	EN 822	mm	600 o 1200										
Resistenza a compressione con schiacciamento 10%	EN 826	kPa	≥ 150										
Stabilità dimensionale a specifiche condizioni	EN 1604												
Spessore: (48±1)h a (70±2) °C e (90±5)% U.R.		%	≤ 6										
Lungh. e Largh.: (48±1)h a (70±2) °C e (90±5)% U.R.		%	≤ 2										
Assorbimento d'acqua per immersione (28 giorni)	EN 12087	Vol. %	≤ 1										
Resistenza alla diffusione del vapore acqueo (μ)	EN 12086		125										
Reazione al fuoco	EN 13501-1	Euroclasse	F										
Temperatura limite di utilizzo*		°C	-40 / +110										

* Lungh. esposizioni alle temperature potranno causare deformazioni alla schiuma o ai rivestimenti, ma non provocare sublimazioni o fusioni.

Eventuali piccole zone di non adesione tra i rivestimenti e la schiuma oppure la formazione di bolle non pregiudicano in alcun modo le proprietà dei pannelli. Un'esposizione prolungata della schiuma poliuretanic a raggi UV può causarne l'ossidazione superficiale senza pregiudicare le prestazioni del pannello. E' consigliabile stoccare i pacchi sollevati da terra, al coperto e all'asciutto.

Spessore		mm	20	30	40	50	60	70	80	90	100	120	140
Conducibilità termica λ_D	EN 13165 EN 12667	W/mK	0,022										
Resistenza termica R_D	EN 13165	m ² K/W	0,90	1,35	1,80	2,25	2,70	3,15	3,60	4,05	4,50	5,45	6,35



POLIISO EXTRA

pannello in schiuma polyiso

CAPITOLATO

POLIISO EXTRA è un pannello per l'isolamento termico costituito da una schiuma polyiso rigida a celle chiuse, espansa senza l'impiego di CFC o HCFC fra due supporti di alluminio multistrato. I pannelli dichiarano valori di λ_D pari a 0,022 W/mK secondo la norma europea EN 13165, valori di resistenza alla compressione ≥ 150 kPa ed hanno dimensioni standard pari a 600 x 1200 mm. I pannelli sono disponibili negli spessori da 20 a 160 mm.

APPLICAZIONI CONSIGLIATE

Parete cava
Solaio interpiano
Pavimento con impianto di riscaldamento

FINITURA

Bordi dritti



SUPERFICIE

Alluminio multistrato

PROPRIETÀ	NORMA	UNITÀ	VALORI												
			20	30	40	50	60	70	80	90	100	120	140	160	
Spessore	EN 823	mm	20	30	40	50	60	70	80	90	100	120	140	160	
Tolleranza di spessore	EN 13165	mm	-2 / +2			-3 / +3			-3 / +5						
Lunghezza	EN 822	mm	1200												
Larghezza	EN 822	mm	600												
Resistenza a compressione con schiacciamento 10%	EN 826	kPa	≥ 150												
Stabilità dimensionale a specifiche condizioni	EN 1604														
Spessore: (48±1)h a (70±2) °C e (90±5)% U.R.		%	≤ 6												
Lungh. e Largh.: (48±1)h a (70±2) °C e (90±5)% U.R.		%	≤ 2												
Assorbimento d'acqua per immersione (28 giorni)	EN 12087	Vol. %	≤ 1												
Resistenza alla diffusione del vapore acqueo (μ)	EN 12086		∞												
Reazione al fuoco	EN 13501-1	Euroclasse	E												
Temperatura limite di utilizzo*		°C	-40 / +110												

* Lungh. esposizioni alle temperature potranno causare deformazioni alla schiuma o ai rivestimenti, ma non provocare sublimazioni o fusioni.

Eventuali piccole zone di non adesione tra i rivestimenti e la schiuma oppure la formazione di bolle non pregiudicano in alcun modo le proprietà dei pannelli. Un'esposizione prolungata della schiuma poliuretanicca ai raggi UV può causarne l'ossidazione superficiale senza pregiudicare le prestazioni del pannello. È consigliabile stoccare i pacchi sollevati da terra, al coperto e all'asciutto.

Spessore		mm	20	30	40	50	60	70	80	90	100	120	140	160
Conducibilità termica λ_D	EN 13165 EN 12667	W/mK	0,022											
Resistenza termica R_D	EN 13165	m ² K/W	0,90	1,35	1,80	2,25	2,70	3,15	3,60	4,05	4,50	5,45	6,35	7,25

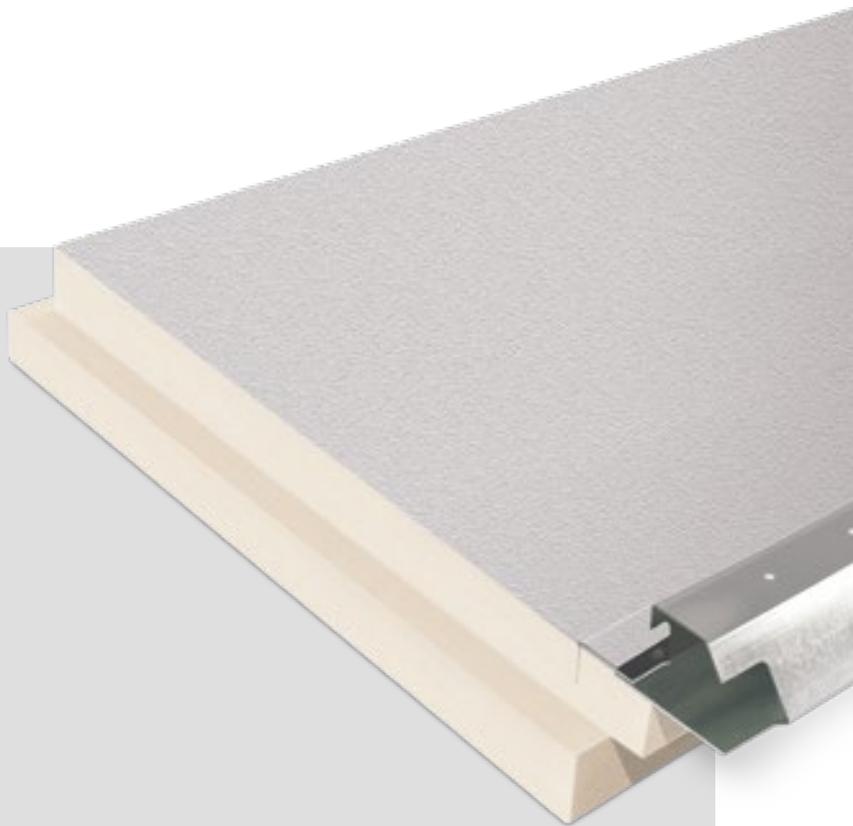
POLIISO TEGOLA

sistema tetto

CAPITOLATO

POLIISO TEGOLA è un pannello strutturale e portante per l'isolamento termico sottotegola costituito da una schiuma polyiso rigida a celle chiuse, espansa senza l'impiego di CFC o HCFC fra due supporti di alluminio gofrato. I pannelli, battentati su 4 lati, dichiarano valori di λ_D pari a 0,022 W/mK secondo la norma europea EN 13165, valori di resistenza alla compressione ≥ 150 kPa ed hanno lunghezza pari a 2400 mm, larghezza pari al passo della tegola e spessori disponibili da 60 a 140 mm. I pannelli sono classificati al fuoco EUROCLASSE E secondo la normativa

europea EN 13501-1 e sono portanti grazie all'inserimento, in lunghezza, di un profilo metallico portategole forato per favorire la microventilazione o ventilazione sotto il manto di copertura.



APPLICAZIONI CONSIGLIATE

Tetto microventilato / ventilato

FINITURA

Battentato

SUPERFICIE

Alluminio gofrato



È disponibile anche un profilo XL avente altezza 42 mm per garantire una maggiore ventilazione.

Con il nuovo profilo XL possiamo infatti parlare di ventilazione, anziché microventilazione, ai sensi della UNI 9460:2008.

Se viene richiesto un profilo XL, negli spessori 60 e 80 mm vi sarà una diversa altezza del battente:

18 mm per lo spessore 60 mm e 30 mm per lo spessore 80 mm.

PROPRIETÀ	NORMA	UNITÀ	VALORI				
Spessore	EN 823	mm	60	80	100	120	140
Tolleranza di spessore	EN 13165	mm	-3 / +3	-3 / +5			
Lunghezza	EN 822	mm	2400				
Larghezza	EN 822	mm	variabile - passi da 315 a 485				
Densità del pannello		kg/m ³	40				
Resistenza a compressione con schiacciamento 10%	EN 826	kPa	≥ 150				
Stabilità dimensionale a specifiche condizioni	EN 1604						
Spessore: (48±1)h a (70±2) °C e (90±5)% U.R.		%	≤ 6				
Lungh. e Largh.: (48±1)h a (70±2) °C e (90±5)% U.R.		%	≤ 2				
Spessore: (48±1)h a (-20±3) °C		%	≤ 2				
Lunghezza e Larghezza: (48±1)h a (-20±3) °C		%	≤ 1				
Assorbimento d'acqua per immersione (28 giorni)	EN 12087	Vol. %	≤ 1				
Resistenza alla diffusione del vapore acqueo (μ)	EN 12086		∞				
Reazione al fuoco	EN 13501-1	Euroclasse	E				
Temperatura limite di utilizzo*		°C	-40 / +110				

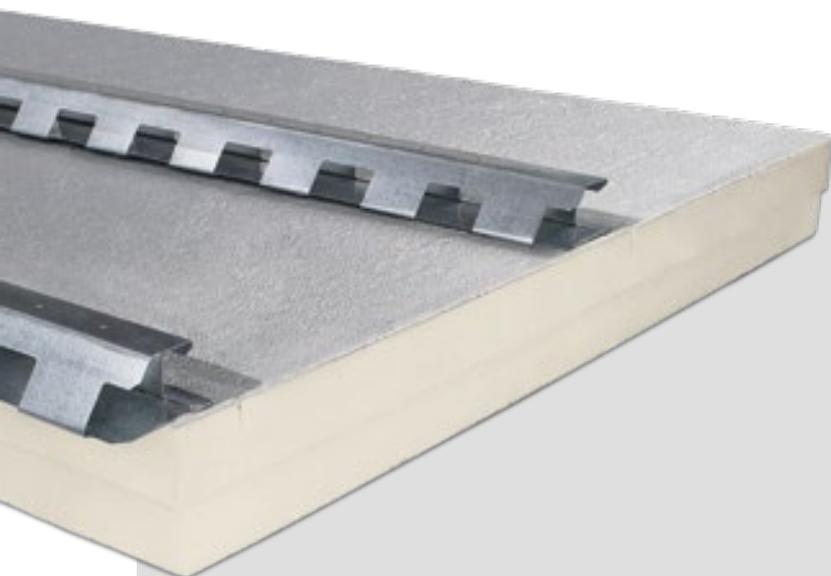
* Lungh. esposizioni alle temperature potranno causare deformazioni alla schiuma o ai rivestimenti, ma non provocare sublimazioni o fusioni.

Eventuali piccole zone di non adesione tra i rivestimenti e la schiuma oppure la formazione di bolle non pregiudicano in alcun modo le proprietà dei pannelli. Un'esposizione prolungata della schiuma poliuretana ai raggi UV può causarne l'ossidazione superficiale senza pregiudicare le prestazioni del pannello. E' consigliabile stoccare i pacchi sollevati da terra, al coperto e all'asciutto.

Spessore		mm	60	80	100	120	140
Conducibilità termica λ_D	EN 13165 EN 12667	W/mK	0,022				
Resistenza termica R_D	EN 13165	m ² K/W	2,70	3,60	4,50	5,45	6,35

POLIISO TEGOLA

DOPPIO PASSO



CAPITOLATO

POLIISO TEGOLA DOPPIO PASSO è un pannello strutturale e portante per l'isolamento termico sottotegola costituito da una schiuma polyiso rigida a celle chiuse, espansa senza l'impiego di CFC o HCFC fra due supporti di alluminio gofrato. I pannelli, battentati su 4 lati, dichiarano valori di λ_D pari a 0,022 W/mK secondo la norma europea EN 13165, valori di resistenza alla compressione ≥ 150 kPa ed hanno lunghezza pari a 1190 mm, larghezza pari al doppio rispetto al passo della tegola e spessori disponibili da 60 a 140 mm. I pannelli sono classificati al fuoco EUROCLASSE E secondo la normativa europea EN 13501-1; sono resi portanti grazie all'inserimento, in lunghezza, di un profilo portategole in aluzinc, dotato di fori atti a favorire la microventilazione sotto il manto di copertura.

APPLICAZIONI CONSIGLIATE

Tetto microventilato / ventilato

FINITURA

Battentato

SUPERFICIE

Alluminio gofrato



È disponibile anche un profilo XL avente altezza 42 mm per garantire una maggiore ventilazione.

Con il nuovo profilo XL possiamo infatti parlare di ventilazione, anziché microventilazione, ai sensi della UNI 9460:2008.

PROPRIETÀ	NORMA	UNITÀ	VALORI					
Spessore	EN 823	mm	60	80	100	120	140	
Tolleranza di spessore	EN 13165	mm	-3 / +3	-3 / +5				
Lunghezza	EN 822	mm	1190					
Larghezza	EN 822	mm	variabile					
Densità del pannello		kg/m ³	40					
Resistenza a compressione con schiacciamento 10%	EN 826	kPa	≥ 150					
Stabilità dimensionale a specifiche condizioni	EN 1604							
Spessore: (48±1)h a (70±2) °C e (90±5)% U.R.		%	≤ 6					
Lungh. e Largh.: (48±1)h a (70±2) °C e (90±5)% U.R.		%	≤ 2					
Spessore: (48±1)h a (-20±3) °C		%	≤ 2					
Lunghezza e Larghezza: (48±1)h a (-20±3) °C		%	≤ 1					
Assorbimento d'acqua per immersione (28 giorni)	EN 12087	Vol. %	≤ 1					
Resistenza alla diffusione del vapore acqueo (μ)	EN 12086		∞					
Reazione al fuoco	EN 13501-1	Euroclasse	E					
Temperatura limite di utilizzo*		°C	-40 / +110					

* Lungh. esposizioni alle temperature potranno causare deformazioni alla schiuma o ai rivestimenti, ma non provocare sublimazioni o fusioni.

Eventuali piccole zone di non adesione tra i rivestimenti e la schiuma oppure la formazione di bolle non pregiudicano in alcun modo le proprietà dei pannelli. Un'esposizione prolungata della schiuma poliuretanicca ai raggi UV può causarne l'ossidazione superficiale senza pregiudicare le prestazioni del pannello. E' consigliabile stoccare i pacchi sollevati da terra, al coperto e all'asciutto.

Spessore		mm	60	80	100	120	140
Conducibilità termica λ_D	EN 13165 EN 12667	W/mK	0,022				
Resistenza termica R_D	EN 13165	m ² K/W	2,70	3,60	4,50	5,45	6,35

X-FOAM HBD

lastra in polistirene estruso

CAPITOLATO

X-FOAM HBD è una lastra per l'isolamento termico costituita da polistirene estruso di colore indaco, con pelle di estrusione e con i 4 bordi dritti. Le lastre dichiarano valori di resistenza alla compressione ≥ 300 kPa e hanno una larghezza pari a 600 mm, lunghezza 1250 mm e spessori disponibili da 30 a 100 mm. X-FOAM HBD è classificato al fuoco EUROCLASSE E secondo la normativa europea EN 13501-1.



APPLICAZIONI CONSIGLIATE

Tetto rovescio non praticabile
Tetto rovescio praticabile
Tetto rovescio giardino
Tetto a falde sopra guaina ventilato
Solaio interpiano
Pavimento con impianto di riscaldamento

FINITURA

Bordi dritti



SUPERFICIE

Con pelle

PROPRIETÀ	NORMA	UNITÀ	VALORI					
			30	40	50	60	80	100
Spessore	EN 823	mm	30	40	50	60	80	100
Tolleranza di spessore	EN 13164	mm	-2 / +2		-2 / +3			
Lunghezza	EN 822	mm	1250					
Larghezza	EN 822	mm	600					
Resistenza a compressione con schiacciamento 10%	EN 826	kPa	≥ 300					
Resist. a compress. dopo 50 anni con schiacciamento $\leq 2\%$	EN 1606	kPa	120					
Stabilità dimensionale a (70 \pm 2) °C e (90 \pm 5)% U.R.	EN 1604	%	≤ 5					
Comportamento alla deformazione a 70 °C, 168h, 40 kPa	EN 1605	%	≤ 5					
Assorbimento d'acqua per immersione (28 giorni)	EN 12087	Vol. %	$\leq 0,7$					
Assorbimento d'acqua per diffusione (28 giorni)	EN 12088	Vol. %	≤ 5			≤ 3		
Resistenza alla diffusione del vapore acqueo (μ)	EN 12086		150	100				
Comportamento al gelo (alternanza gelo-disgelo)	EN 12091	Vol. %	≤ 1					
Reazione al fuoco	EN 13501-1	Euroclasse	E					
Temperatura limite di utilizzo		°C	+ 75					
Media delle celle chiuse		%	> 96					

Spessore		mm	30	40	50	60	80	100
Conducibilità termica λ_D	EN 13164 EN 12667	W/mK	0,032	0,033	0,034		0,035	
Resistenza termica R_D	EN 13164	m ² K/W	0,90	1,20	1,45	1,75	2,25	2,85

X-FOAM HBT

lastra in polistirene estruso

CAPITOLATO

X-FOAM HBT è una lastra per l'isolamento termico costituita da polistirene estruso di colore indaco, con pelle di estrusione e con i 4 bordi battentati. Le lastre dichiarano valori di resistenza alla compressione ≥ 300 kPa e hanno una larghezza pari a 600 mm, lunghezza 1250 mm e spessori disponibili da 30 a 300 mm. X-FOAM HBT è classificato al fuoco EURO-CLASSE E secondo la normativa europea EN 13501-1.

APPLICAZIONI CONSIGLIATE

Tetto rovescio non praticabile
 Tetto rovescio praticabile
 Tetto rovescio giardino
 Tetto a falde sopra guaina ventilato
 Parete interrata
 Solaio interpiano
 Pavimento con impianto di riscaldamento
 Pavimento industriale e di celle frigo

FINITURA

Battentato



SUPERFICIE

Con pelle

PROPRIETÀ	NORMA	UNITÀ	VALORI											
			30	40	50	60	80	100	120	140-300				
Spessore	EN 823	mm												
Tolleranza di spessore	EN 13164	mm	-2 / +2		-2 / +3						-2 / +6			
Lunghezza	EN 822	mm	1250											
Larghezza	EN 822	mm	600											
Resistenza a compressione con schiacciamento 10%	EN 826	kPa	≥ 300											
Resist. a compress. dopo 50 anni con schiacciamento $\leq 2\%$	EN 1606	kPa	120											
Stabilità dimensionale a (70 \pm 2) °C e (90 \pm 5)% U.R.	EN 1604	%	≤ 5											
Comportamento alla deformazione a 70 °C, 168h, 40 kPa	EN 1605	%	≤ 5											
Assorbimento d'acqua per immersione (28 giorni)	EN 12087	Vol. %	$\leq 0,7$											
Assorbimento d'acqua per diffusione (28 giorni)	EN 12088	Vol. %	≤ 5				≤ 3							
Resistenza alla diffusione del vapore acqueo (μ)	EN 12086		150		100									
Comportamento al gelo (alternanza gelo-disgelo)	EN 12091	Vol. %	≤ 1											
Reazione al fuoco	EN 13501-1	Euroclasse	E											
Temperatura limite di utilizzo		°C	+ 75											
Media delle celle chiuse		%	> 96											

Spessore	mm	30	40	50	60	80	100	120	140	150	160	180	200	220	240	260	280	300	
Conducibilità termica λ_D	EN 13164 EN 12667	W/mK	0,032	0,033	0,034	0,035	0,036	0,034			0,035								
Resistenza termica R_D	EN 13164	m ² K/W	0,90	1,20	1,45	1,75	2,25	2,85	3,30	4,15	4,40	4,70	5,25	5,75	6,30	6,85	7,45	8,00	8,55

X-FOAM HBT 500

lastra in polistirene estruso

CAPITOLATO

X-FOAM HBT 500 è una lastra per l'isolamento termico costituita da polistirene estruso di colore indaco, con pelle di estrusione e con i 4 bordi battentati. Le lastre dichiarano valori di resistenza alla compressione ≥ 500 kPa e hanno una larghezza pari a 600 mm, lunghezza 1250 mm e spessori disponibili da 50 a 300 mm. X-FOAM HBT 500 è classificato al fuoco EURO-CLASSE E secondo la normativa europea EN 13501-1.



APPLICAZIONI CONSIGLIATE

Tetto rovescio carrabile
Tetto rovescio giardino
Parete interrata
Pavimento industriale e di celle frigo
Sotto platea di fondazione

FINITURA

Battentato



SUPERFICIE

Con pelle

PROPRIETÀ	NORMA	UNITÀ	VALORI					
			50	60	80	100	120	140-300
Spessore	EN 823	mm	50	60	80	100	120	140-300
Tolleranza di spessore	EN 13164	mm	-2 / +3					-2 / +6
Lunghezza	EN 822	mm	1250					
Larghezza	EN 822	mm	600					
Resistenza a compressione con schiacciamento 10%	EN 826	kPa	≥ 500					
Resist. a compress. dopo 50 anni con schiacciamento $\leq 2\%$	EN 1606	kPa	220					
Stabilità dimensionale a (70 \pm 2) °C e (90 \pm 5)% U.R.	EN 1604	%	≤ 5					
Comportamento alla deformazione a 70 °C, 168h, 40 kPa	EN 1605	%	≤ 5					
Assorbimento d'acqua per immersione (28 giorni)	EN 12087	Vol. %	$\leq 0,7$					
Assorbimento d'acqua per diffusione (28 giorni)	EN 12088	Vol. %	≤ 5	≤ 3				
Resistenza alla diffusione del vapore acqueo (μ)	EN 12086		100					
Comportamento al gelo (alternanza gelo-disgelo)	EN 12091	Vol. %	≤ 1					
Reazione al fuoco	EN 13501-1	Euroclasse	E					
Temperatura limite di utilizzo		°C	+ 75					
Media delle celle chiuse		%	> 96					

Spessore	mm	50	60	80	100	120	140	150	160	180	200	220	240	260	280	300	
Conducibilità termica λ_D	EN 13164 EN 12667	W/mK	0,034	0,036			0,034			0,035	0,036						
Resistenza termica R_D	EN 13164	m ² K/W	1,45	1,75	2,20	2,75	3,30	4,10	4,40	4,70	5,25	5,70	6,20	6,65	7,30	7,75	8,30

X-FOAM HBT 700

lastra in polistirene estruso

CAPITOLATO

X-FOAM HBT 700 è una lastra per l'isolamento termico costituita da polistirene estruso di colore indaco, con pelle di estrusione e con i 4 bordi battentati.

Le lastre dichiarano valori di resistenza alla compressione ≥ 700 kPa e hanno una larghezza pari a 600 mm, lunghezza 1250 mm e spessori disponibili da 50 a 300 mm. X-FOAM HBT 700 è classificato al fuoco EUROCLASSE E secondo la normativa europea EN 13501-1.

APPLICAZIONI CONSIGLIATE

Tetto rovescio carrabile
Sotto platea di fondazione
Pavimento industriale e di celle frigo
Parete interrata

FINITURA

Battentato



SUPERFICIE

Con pelle

PROPRIETÀ	NORMA	UNITÀ	VALORI					
			50	60	80	100	120	140-300
Spessore	EN 823	mm	50	60	80	100	120	140-300
Tolleranza di spessore	EN 13164	mm	-2 / +3					
Lunghezza	EN 822	mm	1250					
Larghezza	EN 822	mm	600					
Resistenza a compressione con schiacciamento 10%	EN 826	kPa	≥ 700					
Resist. a compress. dopo 50 anni con schiacciamento $\leq 2\%$	EN 1606	kPa	250					
Stabilità dimensionale a (70 \pm 2) °C e (90 \pm 5)% U.R.	EN 1604	%	≤ 5					
Comportamento alla deformazione a 70 °C, 168h, 40 kPa	EN 1605	%	≤ 5					
Assorbimento d'acqua per immersione (28 giorni)	EN 12087	Vol. %	$\leq 0,7$					
Assorbimento d'acqua per diffusione (28 giorni)	EN 12088	Vol. %	≤ 5	≤ 3				
Resistenza alla diffusione del vapore acqueo (μ)	EN 12086		100					
Comportamento al gelo (alternanza gelo-disgelo)	EN 12091	Vol. %	≤ 1					
Reazione al fuoco	EN 13501-1	Euroclasse	E					
Temperatura limite di utilizzo		°C	+ 75					
Media delle celle chiuse		%	> 96					

Spessore	mm	50	60	80	100	120	140	150	160	180	200	220	240	260	280	300	
Conducibilità termica λ_D	EN 13164 EN 12667	W/mK	0,034	0,036			0,034			0,035	0,036						
Resistenza termica R_D	EN 13164	m ² K/W	1,45	1,75	2,20	2,75	3,30	4,10	4,40	4,70	5,25	5,70	6,20	6,65	7,30	7,75	8,30

X-FOAM LMF

lastra in polistirene estruso

CAPITOLATO

X-FOAM LMF è una lastra per l'isolamento termico costituita da polistirene estruso di colore indaco, con pelle di estrusione e con i 4 bordi ad incastro maschio-femmina. Le lastre dichiarano valori di resistenza alla compressione da 200 a 300 kPa e hanno una larghezza pari a 600 mm, lunghezza 2800 mm e spessori disponibili da 30 a 100 mm. X-FOAM LMF è classificato al fuoco EUROCLASSE E secondo la normativa europea EN 13501-1.



APPLICAZIONI CONSIGLIATE

Parete cava

FINITURA

Maschio/Femmina

SUPERFICIE

Con pelle



PROPRIETÀ	NORMA	UNITÀ	VALORI					
			30	40	50	60	80	100
Spessore	EN 823	mm	30	40	50	60	80	100
Tolleranza di spessore	EN 13164	mm	-2 / +2		-2 / +3			
Lunghezza	EN 822	mm	2800					
Larghezza	EN 822	mm	600					
Resistenza a compressione con schiacciamento 10%	EN 826	kPa	≥ 200		≥ 250		≥ 300	
Stabilità dimensionale a (70±2) °C e (90±5)% U.R.	EN 1604	%	≤ 5					
Comportamento alla deformazione a 70 °C, 168h, 40 kPa	EN 1605	%	≤ 5					
Assorbimento d'acqua per immersione (28 giorni)	EN 12087	Vol. %	≤ 0,7					
Assorbimento d'acqua per diffusione (28 giorni)	EN 12088	Vol. %	≤ 5			≤ 3		
Resistenza alla diffusione del vapore acqueo (μ)	EN 12086		150	100				
Comportamento al gelo (alternanza gelo-disgelo)	EN 12091	Vol. %	≤ 1					
Reazione al fuoco	EN 13501-1	Euroclasse	E					
Temperatura limite di utilizzo		°C	+ 75					
Media delle celle chiuse		%	> 96					

Spessore		mm	30	40	50	60	80	100
Conducibilità termica λ _p	EN 13164 EN 12667	W/mK	0,032	0,033	0,034		0,035	
Resistenza termica R ₀	EN 13164	m ² K/W	0,90	1,20	1,45	1,75	2,25	2,85

X-FOAM MLB

lastra in polistirene estruso



CAPITOLATO

X-FOAM MLB è una lastra per l'isolamento termico costituita da polistirene estruso di colore indaco, senza pelle di estrusione e con i 4 bordi dritti. Le lastre dichiarano valori di resistenza alla compressione da 200 a 300 kPa e hanno una larghezza pari a 600 mm, lunghezza 3000 mm e spessori disponibili da 20 a 100 mm. X-FOAM MLB è classificato al fuoco EUROCLASSE E secondo la normativa europea EN 13501-1.

APPLICAZIONI CONSIGLIATE

Ponti termici
Furgonature isotermitiche
Pannelli sandwich

FINITURA

Bordi dritti



SUPERFICIE

Senza pelle

PROPRIETÀ	NORMA	UNITÀ	VALORI						
			20	30	40	50	60	80	100
Spessore	EN 823	mm	20	30	40	50	60	80	100
Tolleranza di spessore	EN 13164	mm	-1,5 / +1,5						
Lunghezza	EN 822	mm	3000						
Larghezza	EN 822	mm	600						
Resistenza a compressione con schiacciamento 10%	EN 826	kPa	≥ 200		≥ 250			≥ 300	
Aderenza al calcestruzzo	EN 1607	kPa	≥ 600						
Stabilità dimensionale a (70±2) °C e (90±5)% U.R.	EN 1604	%	≤ 5						
Comportamento alla deformazione a 70 °C, 168h, 40 kPa	EN 1605	%	≤ 5						
Assorbimento d'acqua per immersione (28 giorni)	EN 12087	Vol. %	≤ 0,7						
Assorbimento d'acqua per diffusione (28 giorni)	EN 12088	Vol. %	≤ 5				≤ 3		
Resistenza alla diffusione del vapore acqueo (μ)	EN 12086		80						
Comportamento al gelo (alternanza gelo-disgelo)	EN 12091	Vol. %	≤ 1						
Reazione al fuoco	EN 13501-1	Euroclasse	E						
Temperatura limite di utilizzo		°C	+ 75						
Media delle celle chiuse		%	> 96						

Spessore		mm	20	30	40	50	60	80	100
Conducibilità termica λ _D	EN 13164 EN 12667	W/mK	0,032		0,033	0,034		0,035	
Resistenza termica R _D	EN 13164	m²K/W	0,60	0,90	1,20	1,45	1,75	2,25	2,85

X-FOAM WAFER

lastra in polistirene estruso



CAPITOLATO

X-FOAM WAFER è una lastra per l'isolamento termico costituita da polistirene estruso di colore indaco, con superficie waferata e 4 bordi dritti. Le lastre dichiarano valori di resistenza alla compressione da 200 a 250 kPa e hanno una larghezza pari a 600 mm, lunghezza 1250 mm e spessori disponibili da 20 a 300 mm. X-FOAM WAFER è classificato al fuoco EUROCLASSE E secondo la normativa europea EN 13501-1.

APPLICAZIONI CONSIGLIATE

Pavimento su porticati (piano pilotis)
Cappotto
Ponti termici

FINITURA

Bordi dritti



SUPERFICIE

Waferata

PROPRIETÀ	NORMA	UNITÀ	VALORI									
			20*	30	40	50	60	80	100	120	140-300	
Spessore	EN 823	mm	20*	30	40	50	60	80	100	120	140-300	
Tolleranza di spessore	EN 13164	mm	-1,5 / +1,5									
Lunghezza	EN 822	mm	1250									
Larghezza	EN 822	mm	600									
Resistenza a compressione con schiacciamento 10%	EN 826	kPa	≥ 200					≥ 250				
Aderenza al calcestruzzo	EN 1607	kPa	≥ 600									
Stabilità dimensionale a (70±2) °C e (90±5)% U.R.	EN 1604	%	≤ 5									
Comportamento alla deformazione a 70 °C, 168h, 40 kPa	EN 1605	%	≤ 5									
Assorbimento d'acqua per immersione (28 giorni)	EN 12087	Vol. %	≤ 0,7									
Assorbimento d'acqua per diffusione (28 giorni)	EN 12088	Vol. %	≤ 5					≤ 3				
Resistenza alla diffusione del vapore acqueo (μ)	EN 12086		80									
Comportamento al gelo (alternanza gelo-disgelo)	EN 12091	Vol. %	≤ 1									
Reazione al fuoco	EN 13501-1	Euroclasse	E									
Temperatura limite di utilizzo		°C	+ 75									
Media delle celle chiuse		%	> 96									

* superficie del prodotto non waferata

Spessore	mm	20	30	40	50	60	80	100	120	140	150	160	180	200	220	240	260	280	300	
Conducibilità termica λ _p	EN 13164 EN 12667	W/mK	0,032	0,033	0,034	0,035	0,036	0,034			0,035									
Resistenza termica R ₀	EN 13164	m²K/W	0,60	0,90	1,20	1,45	1,75	2,25	2,85	3,30	4,15	4,40	4,70	5,25	5,75	6,30	6,85	7,45	8,00	8,55

X-FOAM TRC

lastra in polistirene estruso

CAPITOLATO

X-FOAM TRC è una lastra per l'isolamento termico costituita da polistirene estruso di colore indaco, senza pelle di estrusione, con superficie scanalata in senso longitudinale e con i 4 bordi dritti. Le lastre dichiarano valori di resistenza alla compressione da 200 a 300 kPa e hanno una larghezza pari a 600 mm, lunghezza 3000 mm e spessori disponibili da 20 a 100 mm. X-FOAM TRC è classificato al fuoco EUROCLASSE E secondo la normativa europea EN 13501-1. Le fresature presenti su entrambe le facce permettono una migliore adattabilità alle superfici ed un facile aggrappaggio della colla.

APPLICAZIONI CONSIGLIATE

Furgonature isotermitiche
Pannelli sandwich

FINITURA

Bordi dritti



SUPERFICIE

Senza pelle - scanalata

Passo della fresatura pari a 40 mm di larghezza.
Profondità delle grooves > 2 mm.

PROPRIETÀ	NORMA	UNITÀ	VALORI								
			20	30	40	50	60	80	100		
Spessore	EN 823	mm	20	30	40	50	60	80	100		
Tolleranza di spessore	EN 13164	mm	-1,5 / +1,5								
Lunghezza	EN 822	mm	3000								
Larghezza	EN 822	mm	600								
Resistenza a compressione con schiacciamento 10%	EN 826	kPa	≥ 200		≥ 250			≥ 300			
Aderenza al calcestruzzo	EN 1607	kPa	≥ 600								
Stabilità dimensionale a (70±2) °C e (90±5)% U.R.	EN 1604	%	≤ 5								
Comportamento alla deformazione a 70 °C, 168h, 40 kPa	EN 1605	%	≤ 5								
Assorbimento d'acqua per immersione (28 giorni)	EN 12087	Vol. %	≤ 0,7								
Assorbimento d'acqua per diffusione (28 giorni)	EN 12088	Vol. %	≤ 5				≤ 3				
Resistenza alla diffusione del vapore acqueo (μ)	EN 12086		80								
Comportamento al gelo (alternanza gelo-disgelo)	EN 12091	Vol. %	≤ 1								
Reazione al fuoco	EN 13501-1	Euroclasse	E								
Temperatura limite di utilizzo		°C	+ 75								
Media delle celle chiuse		%	> 96								

Spessore		mm	20	30	40	50	60	80	100
Conducibilità termica λ _D	EN 13164 EN 12667	W/mK	0,032		0,033	0,034		0,035	
Resistenza termica R _D	EN 13164	m ² K/W	0,60	0,90	1,20	1,45	1,75	2,25	2,85

X-FOAM EASY PIL

prodotti speciali

CAPITOLATO

X-FOAM EASY PIL è una lastra per l'isolamento termico costituita da polistirene estruso di colore indaco, senza pelle di estrusione e con i 4 bordi dritti. Le lastre dichiarano valori di resistenza alla compressione ≥ 200 kPa e hanno una larghezza pari a 600 mm, lunghezza 3000 mm e spessori disponibili da 25 a 100 mm. Le lastre, classificate al fuoco EUROCLASSE E secondo la normativa europea EN 13501-1, sono fresate sulle due facce per ottenere la migliore adattabilità alle superfici ed un facile aggrappaggio dell'intonaco.



APPLICAZIONI CONSIGLIATE

Ponti termici

FINITURA

Bordi dritti



SUPERFICIE

Senza pelle - scanalata

PROPRIETÀ	NORMA	UNITÀ	VALORI								
			25	30	40	50	60	80	100		
Spessore	EN 823	mm	25	30	40	50	60	80	100		
Tolleranza di spessore	EN 13164	mm	-1,5 / +1,5								
Lunghezza	EN 822	mm	3000								
Larghezza	EN 822	mm	600								
Resistenza a compressione con schiacciamento 10%	EN 826	kPa	≥ 200								
Stabilità dimensionale a (70 \pm 2) °C e (90 \pm 5)% U.R.	EN 1604	%	≤ 5								
Comportamento alla deformazione a 70 °C, 168h, 40 kPa	EN 1605	%	≤ 5								
Assorbimento d'acqua per immersione (28 giorni)	EN 12087	Vol. %	$\leq 0,7$								
Assorbimento d'acqua per diffusione (28 giorni)	EN 12088	Vol. %	≤ 5				≤ 3				
Resistenza alla diffusione del vapore acqueo (μ)	EN 12086		80								
Comportamento al gelo (alternanza gelo-disgelo)	EN 12091	Vol. %	≤ 1								
Reazione al fuoco	EN 13501-1	Euroclasse	E								
Temperatura limite di utilizzo		°C	+ 75								
Media delle celle chiuse		%	> 96								

Spessore		mm	25	30	40	50	60	80	100
Conducibilità termica λ_D	EN 13164 EN 12667	W/mK	0,032		0,033	0,034		0,035	
Resistenza termica R_D	EN 13164	m ² K/W	0,75	0,90	1,20	1,45	1,75	2,25	2,85

X-FOAM EASY TEGOLA

prodotti speciali

CAPITOLATO

X-FOAM EASY TEGOLA è una lastra per l'isolamento termico "sottotegola" delle coperture, costituita da polistirene estruso di colore indaco, con pelle di estrusione e con i 4 bordi battentati. Le lastre presentano sulla superficie all'estradosso due scanalature longitudinali per la microventilazione e delle scanalature trasversali predisposte per l'incastro del dente della tegola. La profondità delle scanalature è pari a 15 mm. Le lastre dichiarano valori di resistenza alla compressione ≥ 300 kPa; hanno una larghezza pari a 630 mm, lunghezza variabile in base al passo della tegola e spessori disponibili da 40 a 120 mm. Le lastre sono classificate al fuoco EUROCLASSE E secondo la normativa europea EN 13501-1.

APPLICAZIONI CONSIGLIATE

Tetto a falde sopra guaina ventilato con aggancio

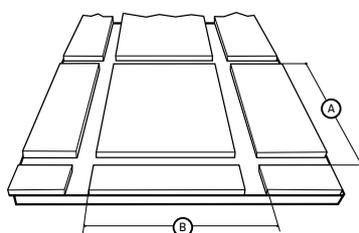
FINITURA

Battentato

SUPERFICIE

Senza pelle - scanalata

Ⓐ 345 mm
Ⓑ 315 mm



Tetto a falde sopra guaina ventilato con aggancio

La posa in opera avviene posizionando la larghezza della lastra (630 mm) parallela alla linea di gronda. La lastra ha quindi due scanalature per la ventilazione che sono parallele al lato lungo mentre le scanalature per l'aggancio tegola sono parallele al lato corto. Fa eccezione la sola lastra di passo 315 mm, il cui lato da 630 mm va posato perpendicolarmente alla linea di gronda.

Nel passo 345 mm che è preso come esempio qui accanto, si può notare come la distanza tra le due scanalature per la ventilazione possa essere idonea ad ospitare una tegola passo 315 mm. È quindi possibile posare la lastra anche con il lato corto (630 mm) perpendicolare alla linea di gronda perché, così facendo, la scanalatura per la ventilazione diventa quella per l'aggancio tegola, il quale passo però a questo punto diventa 315 mm. In questo modo una stessa lastra può essere proposta per due passi diversi, cambiando solo il verso di posa.

PROPRIETÀ	NORMA	UNITÀ	VALORI					
			40	50	60	80	100	120
Spessore	EN 823	mm	40	50	60	80	100	120
Tolleranza di spessore	EN 13164	mm	-2 / +2	-2 / +3				
Passo	EN 822	mm	da 315 a 485					
Lunghezza	EN 822	mm	variabile *					
Larghezza	EN 822	mm	630					
Resistenza a compressione con schiacciamento 10%	EN 826	kPa	≥ 300					
Stabilità dimensionale a (70±2) °C e (90±5)% U.R.	EN 1604	%	≤ 5					
Assorbimento d'acqua per immersione (28 giorni)	EN 12087	Vol. %	$\leq 0,7$					
Assorbimento d'acqua per diffusione (28 giorni)	EN 12088	Vol. %	≤ 5	≤ 3				
Resistenza alla diffusione del vapore acqueo (μ)	EN 12086		100					
Comportamento al gelo (alternanza gelo-disgelo)	EN 12091	Vol. %	≤ 1					
Reazione al fuoco	EN 13501-1	Euroclasse	E					
Temperatura limite di utilizzo		°C	+ 75					
Media delle celle chiuse		%	> 96					

* Lunghezza variabile in funzione del passo della tegola. Fino al passo 350 mm (compreso) si deve moltiplicare sette volte il passo della tegola, dal passo 352 mm al 400 mm si deve moltiplicare sei volte, il passo 485 mm cinque volte.

Spessore		mm	40	50	60	80	100	120
Conducibilità termica λ_D	EN 13164 EN 12667	W/mK	0,033	0,034		0,035		0,036
Resistenza termica R_D	EN 13164	m ² K/W	1,20	1,45	1,75	2,25	2,85	3,30

GIBITEC ES

prodotti speciali

CAPITOLATO

GIBITEC ES è un pannello semisandwich prefabbricato, composto da una lastra di cartongesso di spessore 13 (o 10) mm accoppiata a una lastra di polistirene estruso X-FOAM senza pelle di estrusione. I pannelli hanno una larghezza pari a 1200 mm, lunghezza 3000 (o 2000 mm) e sono disponibili in vari spessori. Le lastre X-FOAM che compongono i pannelli dichiarano valori di resistenza alla compressione ≥ 200 kPa.



APPLICAZIONI CONSIGLIATE

Isolamento parete dall'interno

FINITURA

Bordi dritti



PROPRIETÀ ISOLANTE TERMICO	NORMA	UNITÀ	VALORI							
			20	30	40	50	60	80	100	
Spessore	EN 823	mm	20	30	40	50	60	80	100	
Tolleranza di spessore	EN 13164	mm	-1,5 / +1,5							
Lunghezza	EN 822	mm	3000 / 2000							
Larghezza	EN 822	mm	1200							
Conducibilità termica λ_D	EN 13164 EN 12667	W/mK	0,032	0,033	0,034		0,035			
Resistenza a compressione con schiacciamento 10%	EN 826	kPa	≥ 200							
Stabilità dimensionale a (70 \pm 2) °C e (90 \pm 5)% U.R.	EN 1604	%	≤ 5							
Assorbimento d'acqua per immersione (28 giorni)	EN 12087	Vol. %	$\leq 0,7$							
Assorbimento d'acqua per diffusione (28 giorni)	EN 12088	Vol. %	≤ 5				≤ 3			
Resistenza alla diffusione del vapore acqueo (μ)	EN 12086		80							
Reazione al fuoco	EN 13501-1	Euroclasse	E							
Temperatura limite di utilizzo		°C	+ 75							

PROPRIETÀ DEL PANNELLO

Spessore totale		mm	20+13	30+13	40+13	50+13	60+13	80+13	100+13
Spessore nominale del cartongesso		mm	13						
Spessore isolante termico		mm	20	30	40	50	60	80	100
Resistenza alla diffusione del vapore acqueo (μ)	EN 12086		> 80						
Resistenza termica R_D con cartongesso 13 mm	EN 13950	m ² K/W	0,65	0,95	1,25	1,50	1,80	2,30	2,90

GIBITEC PLUS

prodotti speciali

CAPITOLATO

GIBITEC PLUS è un pannello semisandwich prefabbricato, composto da una lastra di cartongesso di spessore 13 (o 10) mm accoppiata ad un pannello POLIISO PLUS rivestito in carta metallizzata. I pannelli hanno una larghezza pari a 1200 mm, lunghezza 3000 (o 2000 mm) e sono disponibili in vari spessori.

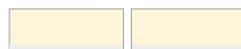
I pannelli POLIISO PLUS che compongono il semisandwich GIBITEC PLUS dichiarano valori di conducibilità termica λ_D pari a 0,022 W/mK e valori di resistenza alla compressione ≥ 150 kPa.

APPLICAZIONI CONSIGLIATE

Isolamento parete dall'interno

FINITURA

Bordi dritti



Su richiesta, con un lotto minimo di produzione, è disponibile anche GIBITEC EXTRA, con POLIISO EXTRA al posto di POLIISO PLUS.

PROPRIETÀ ISOLANTE TERMICO	NORMA	UNITÀ	VALORI								
			20	30	40	50	60	80	100	120	140
Spessore	EN 823	mm	20	30	40	50	60	80	100	120	140
Tolleranza di spessore	EN 13165	mm	-2 / +2			-3 / +3		-3 / +5			
Lunghezza	EN 822	mm	3000 / 2000								
Larghezza	EN 822	mm	1200								
Conducibilità termica λ_D	EN 13165 EN 12667	W/mK	0,022								
Resistenza a compressione con schiacciamento 10%	EN 826	kPa	≥ 150								
Stabilità dimensionale a specifiche condizioni	EN 1604										
Spessore: (48±1)h a (70±2) °C e (90±5)% U.R.		%	≤ 6								
Lungh. e Largh.: (48±1)h a (70±2) °C e (90±5)% U.R.		%	≤ 2								
Assorbimento d'acqua per immersione (28 giorni)	EN 12087	Vol. %	≤ 1								
Resistenza alla diffusione del vapore acqueo (μ)	EN 12088		125								
Reazione al fuoco	EN 12086	Euroclasse	F								
Temperatura limite di utilizzo*	EN 13501-1	°C	- 40 / + 110								

* Lungh. esposizioni alle temperature potranno causare deformazioni alla schiuma o ai rivestimenti, ma non provocare sublimazioni o fusioni.

PROPRIETÀ DEL PANNELLO											
Spessore totale		mm	20+13	30+13	40+13	50+13	60+13	80+13	100+13	120+13	140+13
Spessore nominale del cartongesso		mm	13								
Spessore isolante termico		mm	20	30	40	50	60	80	100	120	140
Resistenza alla diffusione del vapore acqueo (μ)	EN 12086		> 125								
Resistenza termica R_D con cartongesso 13 mm	EN 13950	m ² K/W	0,95	1,40	1,85	2,30	2,75	3,65	4,55	5,50	6,40

ALGOPAN VENTILATO USD

prodotti speciali

CAPITOLATO

ALGOPAN VENTILATO USD è un pannello prefabbricato costituito da un supporto in OSB di spessore nominale 10 mm, incollato ad una lastra isolante in polistirene estruso X-FOAM con pelle di estrusione, tramite dei cubi distanziatori in polistirene estruso dello spessore di 40 mm. I pannelli, battentati su 4 lati, hanno dimensioni standard pari a 600 x 1250 mm e sono disponibili in vari spessori. Le lastre X-FOAM che compongono i pannelli dichiarano valori di resistenza alla compressione ≥ 300 kPa e sono classificate al fuoco EUROCLASSE E secondo la normativa europea EN 13501-1.



APPLICAZIONI CONSIGLIATE

Tetto a falde ventilato prefabbricato

FINITURA

Battentato



Lo spessore dell'intercapedine può variare in base alla richiesta del cliente.
Il prodotto è disponibile anche nella versione XL con dimensioni 1200 x 2500 mm, negli spessori di isolante 30, 40, 50, 60, 80, 100 e 120 mm.

PROPRIETÀ ISOLANTE TERMICO	NORMA	UNITÀ	VALORI							
			30	40	50	60	80	100	120	140
Spessore	EN 823	mm	30	40	50	60	80	100	120	140
Tolleranza di spessore	EN 13164	mm	-2 / +2		-2 / +3				-2 / +6	
Lunghezza	EN 822	mm	1250							
Larghezza	EN 822	mm	600							
Conducibilità termica λ_0	EN 13164 EN 12667	W/mK	0,033		0,034		0,035		0,036	
Resistenza a compressione con schiacciamento 10%	EN 826	kPa	≥ 300							
Stabilità dimensionale a (70 \pm 2) °C e (90 \pm 5)% U.R.	EN 1604	%	≤ 5							
Assorbimento d'acqua per immersione (28 giorni)	EN 12087	Vol. %	$\leq 0,7$							
Assorbimento d'acqua per diffusione (28 giorni)	EN 12088	Vol. %	≤ 5				≤ 3			
Resistenza alla diffusione del vapore acqueo (μ)	EN 12086		100							
Reazione al fuoco	EN 13501-1	Euroclasse	E							
Temperatura limite di utilizzo		°C	+ 75							

PROPRIETÀ DEL PANNELLO

Spessore totale del pannello (X-FOAM + intercapedine + OSB)	mm	30+(40)+10	40+(40)+10	50+(40)+10	60+(40)+10	80+(40)+10	100+(40)+10	120+(40)+10	140+(40)+10	
Spessore nominale OSB	mm	10								
Resistenza alla diffusione del vapore acqueo (μ)	EN 12086	> 100								
Resistenza termica R_0	m ² K/W	0,90	1,20	1,45	1,75	2,25	2,85	3,30	4,15	

ALGOPAN PLUS

prodotti speciali



CAPITOLATO

ALGOPAN PLUS è un pannello prefabbricato costituito da un supporto in OSB di spessore nominale 10 mm, incollato ad un pannello POLIISO PLUS in schiuma polyiso rivestito in carta metallizzata multistrato, tramite dei listelli distanziatori di spessore 40 mm. I pannelli, a bordi dritti, hanno dimensioni standard pari a 1200 x 1250 mm e sono disponibili in vari spessori. I pannelli POLIISO PLUS che compongono il prodotto dichiarano valori di conducibilità termica λ_D pari a 0,022 W/mK e valore di resistenza alla compressione ≥ 150 kPa.

APPLICAZIONI CONSIGLIATE

Tetto a falde ventilato prefabbricato

FINITURA

Bordi dritti



Lo spessore dell'intercapedine può variare in base alla richiesta del cliente.
Il prodotto è disponibile anche nella versione XL con dimensioni 1200 x 2500 mm.

PROPRIETÀ ISOLANTE TERMICO	NORMA	UNITÀ	VALORI							
			30	40	50	60	80	100	120	140
Spessore	EN 823	mm	30	40	50	60	80	100	120	140
Tolleranza di spessore	EN 13165	mm	-2 / +2		-3 / +3		-3 / +5			
Lunghezza	EN 822	mm	1250							
Larghezza	EN 822	mm	1200							
Conducibilità termica λ_D	EN 13165 EN 12667	W/mK	0,022							
Resistenza a compressione con schiacciamento 10%	EN 826	kPa	≥ 150							
Stabilità dimensionale a specifiche condizioni	EN 1604									
Spessore: (48±1)h a (70±2) °C e (90±5)% U.R.		%	≤ 6							
Lungh. e Largh.: (48±1)h a (70±2) °C e (90±5)% U.R.		%	≤ 2							
Assorbimento d'acqua per immersione (28 giorni)	EN 12087	Vol. %	≤ 1							
Resistenza alla diffusione del vapore acqueo (μ)	EN 12088		125							
Reazione al fuoco	EN 13501-1	Euroclasse	F							
Temperatura limite di utilizzo*		°C	-40 / +110							

* Lungh. esposizioni alle temperature potranno causare deformazioni alla schiuma o ai rivestimenti, ma non provocare sublimazioni o fusioni.

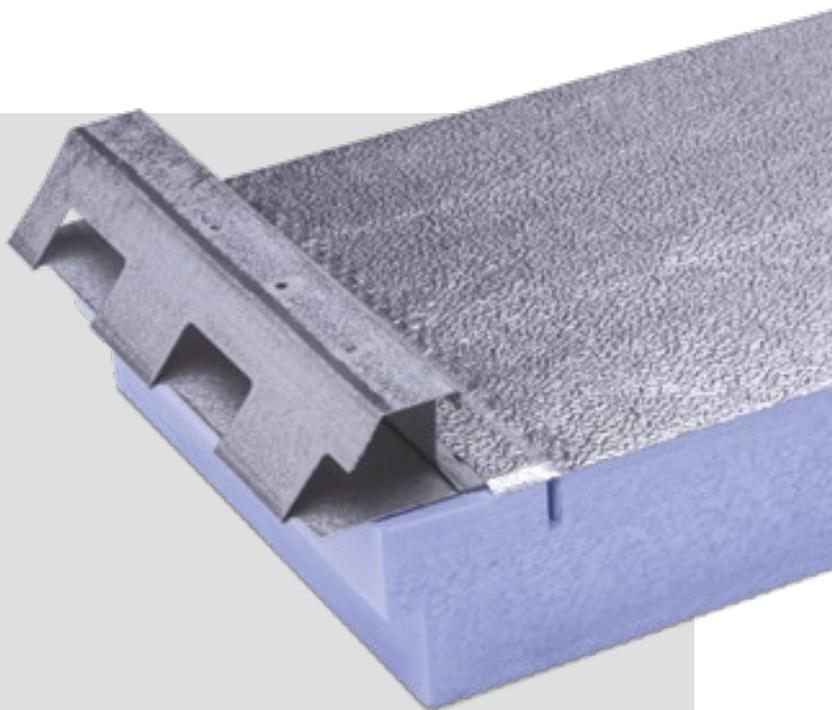
PROPRIETÀ DEL PANNELLO										
Spessore totale del pannello (POLIISO + intercapedine + OSB)	mm	30+(40)+10	40+(40)+10	50+(40)+10	60+(40)+10	80+(40)+10	100+(40)+10	120+(40)+10	140+(40)+10	
Spessore nominale OSB	mm	10								
Resistenza alla diffusione del vapore acqueo (μ)	EN 12086	> 125								
Resistenza termica R_D	m ² K/W	1,35	1,80	2,25	2,70	3,60	4,50	5,45	6,35	

X-FOAM ALU ROOF

prodotti speciali

CAPITOLATO

X-FOAM ALU ROOF è una lastra strutturale e portante per l'isolamento termico sottotegola costituita da polistirene estruso di colore indaco, con superficie waferata e con i 4 bordi battentati. Le lastre dichiarano valori di resistenza alla compressione ≥ 250 kPa e hanno una larghezza pari al passo della tegola, lunghezza 2400 mm e spessori disponibili da 60 a 140 mm. X-FOAM ALU ROOF è classificato al fuoco EUROCLASSE E secondo la normativa europea EN 13501-1 ed è reso portante grazie all'inserimento, in lunghezza, di un profilo metallico portategole, dotato di fori atti a favorire la microventilazione sotto il manto di copertura. Il pannello è rivestito all'estradosso con foglio di alluminio goffrato (emissività = 0,03).



APPLICAZIONI CONSIGLIATE

Tetto microventilato / ventilato

FINITURA

Battentato

SUPERFICIE

Alluminio Goffrato



È disponibile anche un profilo XL avente altezza 42 mm per garantire una maggiore ventilazione. Con il nuovo profilo XL possiamo infatti parlare di ventilazione, anziché microventilazione, ai sensi della UNI 9460:2008. Se viene richiesto un profilo XL, negli spessori 60 e 80 mm vi sarà una diversa altezza del battente: 18 mm per lo spessore 60 mm e 30 mm per lo spessore 80 mm.

PROPRIETÀ	NORMA	UNITÀ	VALORI				
Spessore	EN 823	mm	60	80	100	120	140
Tolleranza di spessore	EN 13164	mm	-1,5 / +1,5				
Lunghezza	EN 822	mm	2400				
Larghezza	EN 822	mm	variabile - passi da 315 a 485				
Resistenza a compressione con schiacciamento 10%	EN 826	kPa	≥ 250				
Stabilità dimensionale a (70±2) °C e (90±5)% U.R.	EN 1604	%	≤ 5				
Comportamento alla deformazione a 70 °C, 168h, 40 kPa	EN 1605	%	≤ 5				
Assorbimento d'acqua per immersione (28 giorni)	EN 12087	Vol. %	$\leq 0,7$				
Assorbimento d'acqua per diffusione (28 giorni)	EN 12088	Vol. %	≤ 3				
Resistenza alla diffusione del vapore acqueo (μ)	EN 12086		∞				
Comportamento al gelo (alternanza gelo-disgelo)	EN 12091	Vol. %	≤ 1				
Reazione al fuoco	EN 13501-1	Euroclasse	E				
Temperatura limite di utilizzo		°C	+ 75				
Media delle celle chiuse		%	> 96				

* Lunghe esposizioni alle temperature potranno causare deformazioni alla schiuma o ai rivestimenti, ma non provocare sublimazioni o fusioni.

Spessore		mm	60	80	100	120	140
Conducibilità termica λ_D	EN 13164 EN 12667	W/mK	0,034	0,035		0,036	0,034
Resistenza termica R_D	EN 13164	m ² K/W	1,75	2,25	2,85	3,30	4,15

X-FOAM WR OSB

prodotti speciali



CAPITOLATO

X-FOAM WR OSB è un pannello sandwich composto da un'anima in polistirene estruso X-FOAM, rifinito con due cortecce di rivestimento in OSB di 10 mm di spessore. I pannelli hanno dimensioni standard pari a 1200 x 2480 mm con spessori variabili da 50 a 200 mm, e sono disponibili con finitura longitudinale a bordi dritti o battentati sui due lati lunghi. Le lastre X-FOAM che compongono i pannelli sono classificate al fuoco EUROCLASSE E secondo la normativa europea EN 13501-1.

APPLICAZIONI CONSIGLIATE

Tetto a falde su travi in legno

FINITURA

Bordi dritti

Battentato



Su richiesta può essere prodotto con le cortecce di abete multistrato o lamellare su entrambi i lati.

PROPRIETÀ ISOLANTE TERMICO	NORMA	UNITÀ	VALORI											
			30	40	50	60	80	100	120	140	160	180		
Spessore	EN 823	mm	30	40	50	60	80	100	120	140	160	180		
Tolleranza di spessore	EN 13164	mm	-1,5 / +1,5											
Lunghezza	EN 822	mm	2480											
Larghezza	EN 822	mm	1200											
Conducibilità termica λ_D	EN 13164 EN 12667	W/mK	0,033	0,034	0,035	0,036	0,034							
Resistenza a compressione con schiacciamento 10%	EN 826	kPa	≥ 200											
Stabilità dimensionale a (70±2) °C e (90±5)% U.R.	EN 1604	%	≤ 5											
Assorbimento d'acqua per immersione (28 giorni)	EN 12087	Vol. %	≤ 0,7											
Assorbimento d'acqua per diffusione (28 giorni)	EN 12088	Vol. %	≤ 5					≤ 3						
Resistenza alla diffusione del vapore acqueo (μ)	EN 12086		80											
Reazione al fuoco	EN 13501-1	Euroclasse	E											
Temperatura limite di utilizzo		°C	+ 75											

PROPRIETÀ DEL PANNELLO												
Spessore totale del pannello (OSB + X-FOAM + OSB)	mm	10+30+10	10+40+10	10+50+10	10+60+10	10+80+10	10+100+10	10+120+10	10+140+10	10+160+10	10+180+10	
Spessore nominale OSB	mm	10										
Resistenza alla diffusione del vapore acqueo (μ)	EN 12086	> 80										
Resistenza termica R_D	m²K/W	1,05	1,35	1,60	1,90	2,40	3,00	3,45	4,30	4,85	5,40	

X-FOAM WR TOP

prodotti speciali

CAPITOLATO

X-FOAM WR TOP è un pannello sandwich composto da un'anima in polistirene estruso X-FOAM, rifinito su un lato da una corteccia di rivestimento in OSB, e sull'altro da legno di abete multistrato, da posare a vista all'intradosso. I pannelli hanno dimensioni standard pari a 1200 x 2480 mm con spessori variabili da 52 a 202 mm, e sono disponibili con finitura longitudinale a bordi dritti o battentati sui due lati lunghi. Le lastre X-FOAM che compongono i pannelli sono classificate al fuoco EUROCLASSE E secondo la normativa europea EN 13501-1.



APPLICAZIONI CONSIGLIATE

Tetto a falde su travi in legno

FINITURA

Bordi dritti

Battentato



ESSENZE DISPONIBILI

Abete multistrato spessore 12 mm

Abete lamellare spessore 14 mm

Pino cileno multistrato spessore 12 mm

PROPRIETÀ ISOLANTE TERMICO	NORMA	UNITÀ	VALORI											
			30	40	50	60	80	100	120	140	160	180		
Spessore	EN 823	mm	30	40	50	60	80	100	120	140	160	180		
Tolleranza di spessore	EN 13164	mm	-1,5 / +1,5											
Lunghezza	EN 822	mm	2480											
Larghezza	EN 822	mm	1200											
Conducibilità termica λ_0	EN 13164 EN 12667	W/mK	0,033	0,034	0,035	0,036	0,034							
Resistenza a compressione con schiacciamento 10%	EN 826	kPa	≥ 200											
Stabilità dimensionale a (70±2) °C e (90±5)% U.R.	EN 1604	%	≤ 5											
Assorbimento d'acqua per immersione (28 giorni)	EN 12087	Vol. %	≤ 0,7											
Assorbimento d'acqua per diffusione (28 giorni)	EN 12088	Vol. %	≤ 5					≤ 3						
Resistenza alla diffusione del vapore acqueo (μ)	EN 12086		80											
Reazione al fuoco	EN 13501-1	Euroclasse	E											
Temperatura limite di utilizzo		°C	+ 75											

* Lunghie esposizioni alle temperature potranno causare deformazioni alla schiuma o ai rivestimenti, ma non provocare sublimazioni o fusioni.

PROPRIETÀ DEL PANNELLO											
Spessore totale del pannello	mm	10+30+12	10+40+12	10+50+12	10+60+12	10+80+12	10+100+12	10+120+12	10+140+12	10+160+12	10+180+12
Spessore nominale OSB / abete multistrato	mm	10 / 12									
Resistenza alla diffusione del vapore acqueo (μ)	EN 12086	> 80									
Resistenza termica R_0	m ² K/W	1,07	1,37	1,62	1,92	2,42	3,02	3,47	4,32	4,87	5,42

X-FOAM WR LC

prodotti speciali



CAPITOLATO

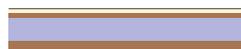
X-FOAM WR LC è un pannello sandwich composto da un'anima con un pacchetto isolante preassemblato da polistirene estruso monostrato X-FOAM e pannello in legnocemento da 75 mm, finito con due cortecce in OSB di 10 mm di spessore come rivestimento e rifinito sulla superficie a vista all'intradosso da un pannello in legno di abete multistrato. I pannelli hanno dimensioni standard pari a 1200 x 2000 mm e finitura a bordi dritti. Le lastre X-FOAM che compongono i pannelli dichiarano valori di resistenza alla compressione ≥ 200 kPa e sono classificate al fuoco EUROCLASSE E secondo la normativa europea EN 13501-1. Il pannello in legnocemento è classificato al fuoco EUROCLASSE B s1 d0.

APPLICAZIONI CONSIGLIATE

Tetto a falde autoportante ad alta inerzia termica su travi in legno

FINITURA

Bordi dritti



X-FOAM WR LC grazie al potere fonoisolante del pannello in legnocemento che va a comporre il pacchetto, raggiunge un indice del potere fonoisolante ($R'w$) ≥ 40 dB, nel rispetto del DPCM 05/12/1997.

VEDI APPROFONDIMENTO a pagina 134

PROPRIETÀ ISOLANTE TERMICO X-FOAM	NORMA	UNITÀ	VALORI	
Spessore	EN 823	mm	60	80 100
Tolleranza di spessore	EN 13164			-1,5 / +1,5
Lunghezza	EN 822	mm		2000
Larghezza	EN 822	mm		1200
Conducibilità termica λ_0	EN 13164 EN 12667	W/mK	0,034	0,035
Resistenza a compressione con schiacciamento 10%	EN 826	kPa		≥ 200
Stabilità dimensionale a (70 \pm 2) °C e (90 \pm 5)% U.R.	EN 1604	%		≤ 5
Assorbimento d'acqua per immersione (28 giorni)	EN 12087	Vol. %		$\leq 0,7$
Assorbimento d'acqua per diffusione (28 giorni)	EN 12088	Vol. %		≤ 3
Resistenza alla diffusione del vapore acqueo (μ)	EN 12086			80
Reazione al fuoco	EN 13501-1	Euroclasse		E

PROPRIETÀ DEL PANNELLO

Spessore totale del pannello	mm	10+75+60+22	10+75+80+22	10+75+100+22
Spessore nominale di ogni cortecchia OSB	mm		10	
Spessore nominale abete multistrato	mm		12	
Spessore nominale legnocemento	mm		75	
Resistenza termica R_0	m ² K/W	3,15	3,65	4,25

POLIISO WR LC

prodotti speciali

CAPITOLATO

POLIISO WR LC è un pannello sandwich composto da un'anima con un pacchetto isolante preassemblato da pannello POLIISO PLUS rivestito in carta metallizzata multistrato e pannello in legnocemento da 75 mm, finito con due cortecce in OSB di 10 mm di spessore come rivestimento e rifinito sulla superficie a vista all'intradosso da un pannello in legno di abete multistrato. I pannelli hanno dimensioni standard pari a 1200 x 2000 mm e finitura a bordi dritti. I pannelli POLIISO PLUS che compongono il prodotto dichiarano valori di conducibilità termica λ_D pari a 0,022 W/mK e valore di resistenza alla compressione ≥ 150 kPa. Il pannello in legnocemento è classificato al fuoco EUROCLASSE B s1 d0.



APPLICAZIONI CONSIGLIATE

Tetto a falde autoportante ad alta inerzia termica su travi in legno

FINITURA

Bordi dritti



POLIISO WR LC grazie al potere fonoisolante del pannello in legnocemento che va a comporre il pacchetto, raggiunge un indice del potere fonoisolante ($R'w$) ≥ 40 dB, nel rispetto del DPCM 05/12/1997.

VEDI APPROFONDIMENTO a pagina 134

PROPRIETÀ ISOLANTE TERMICO POLIISO	NORMA	UNITÀ	VALORI		
Spessore	EN 823	mm	60	80	100
Tolleranza di spessore	EN 13165		-3 / +3	-3 / +5	
Lunghezza	EN 822	mm	2000		
Larghezza	EN 822	mm	1200		
Conducibilità termica λ_D	EN 13165 EN 12667	W/mK	0,022		
Resistenza a compressione con schiacciamento 10%	EN 826	kPa	≥ 150		
Stabilità dimensionale a specifiche condizioni	EN 1604				
Spessore: (48 \pm 1)h a (70 \pm 2) °C e (90 \pm 5)% U.R.		%	≤ 6		
Lungh. e Largh.: (48 \pm 1)h a (70 \pm 2) °C e (90 \pm 5)% U.R.		%	≤ 2		
Assorbimento d'acqua per immersione (28 giorni)	EN 12087	Vol. %	≤ 1		
Resistenza alla diffusione del vapore acqueo (μ)	EN 12086		125		
Reazione al fuoco	EN 13501-1	Euroclasse	F		

PROPRIETÀ DEL PANNELLO

Spessore totale del pannello	mm	10+75+60+22	10+75+80+22	10+75+100+22
Spessore nominale di ogni corteccia OSB	mm	10		
Spessore nominale abete multistrato	mm	12		
Spessore nominale legnocemento	mm	75		
Resistenza termica R_D	m ² K/W	4,10	5,00	5,90

ALGOPAN XPS LC

prodotti speciali



CAPITOLATO

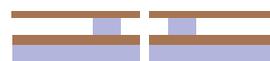
ALGOPAN XPS LC è un pannello prefabbricato costituito da un supporto in OSB di spessore nominale 10 mm, incollato a un pacchetto isolante composto da lastra in polistirene estruso monostrato X-FOAM e pannello in legnocemento da 75 mm, tramite dei listelli distanziatori in polistirene estruso dello spessore di 60 mm. I pannelli hanno dimensioni standard pari a 1200 x 2000 mm e sono disponibili in vari spessori. Le lastre X-FOAM che compongono i pannelli dichiarano valori di resistenza alla compressione ≥ 200 kPa e sono classificate al fuoco EUROCLASSE E secondo la normativa europea EN 13501-1. Il pannello in legnocemento è classificato al fuoco EUROCLASSE B s1 d0.

APPLICAZIONI CONSIGLIATE

Tetto a falde ventilato prefabbricato ad alta inerzia termica

FINITURA

Bordi dritti



ALGOPAN XPS LC grazie al potere fonoisolante del pannello in legnocemento che va a comporre il pacchetto, raggiunge un indice del potere fonoisolante ($R'w$) ≥ 40 dB, nel rispetto del DPCM 05/12/1997.

VEDI APPROFONDIMENTO a pagina 134

PROPRIETÀ ISOLANTE TERMICO X-FOAM	NORMA	UNITÀ	VALORI	
Spessore	EN 823	mm	60	80 100
Tolleranza di spessore	EN 13164			-1,5 / +1,5
Lunghezza	EN 822	mm		2000
Larghezza	EN 822	mm		1200
Conducibilità termica λ_0	EN 13164 EN 12667	W/mK	0,034	0,035
Resistenza a compressione con schiacciamento 10%	EN 826	kPa		≥ 200
Stabilità dimensionale a (70 \pm 2) °C e (90 \pm 5)% U.R.	EN 1604	%		≤ 5
Assorbimento d'acqua per immersione (28 giorni)	EN 12087	Vol. %		$\leq 0,7$
Assorbimento d'acqua per diffusione (28 giorni)	EN 12088	Vol. %		≤ 3
Resistenza alla diffusione del vapore acqueo (μ)	EN 12086			80
Reazione al fuoco	EN 13501-1	Euroclasse		E

PROPRIETÀ DEL PANNELLO

Spessore totale del pannello	mm	60+75+(60)+10	80+75+(60)+10	100+75+(60)+10
Spessore nominale OSB	mm		10	
Spessore nominale intercapedine	mm		60	
Spessore nominale legnocemento	mm		75	
Resistenza termica R_0	m ² K/W	2,90	3,40	4,00

ALGOPAN PIR LC

prodotti speciali

CAPITOLATO

ALGOPAN PIR LC è un pannello prefabbricato costituito da un supporto in OSB di spessore nominale 10 mm, incollato a un pacchetto isolante composto da pannello POLIISO PLUS rivestito in carta metallizzata multistrato e pannello in legnocemento da 75 mm, tramite dei listelli distanziatori in polistirene estruso dello spessore di 60 mm. I pannelli hanno dimensioni standard pari a 1200 x 2000 mm e sono disponibili in vari spessori. I pannelli POLIISO PLUS che compongono il prodotto dichiarano valori di conducibilità termica λ_D pari a 0,022 W/mK e valore di resistenza alla compressione ≥ 150 kPa. Il pannello in legnocemento è classificato al fuoco EUROCLASSE B s1 d0.

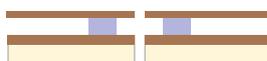


APPLICAZIONI CONSIGLIATE

Tetto a falde ventilato prefabbricato ad alta inerzia termica sopra guaina

FINITURA

Bordi dritti



ALGOPAN PIR LC grazie al potere fonoisolante del pannello in legnocemento che va a comporre il pacchetto, raggiunge un indice del potere fonoisolante ($R'w$) ≥ 40 dB, nel rispetto del DPCM 05/12/1997.

VEDI APPROFONDIMENTO a pagina 134

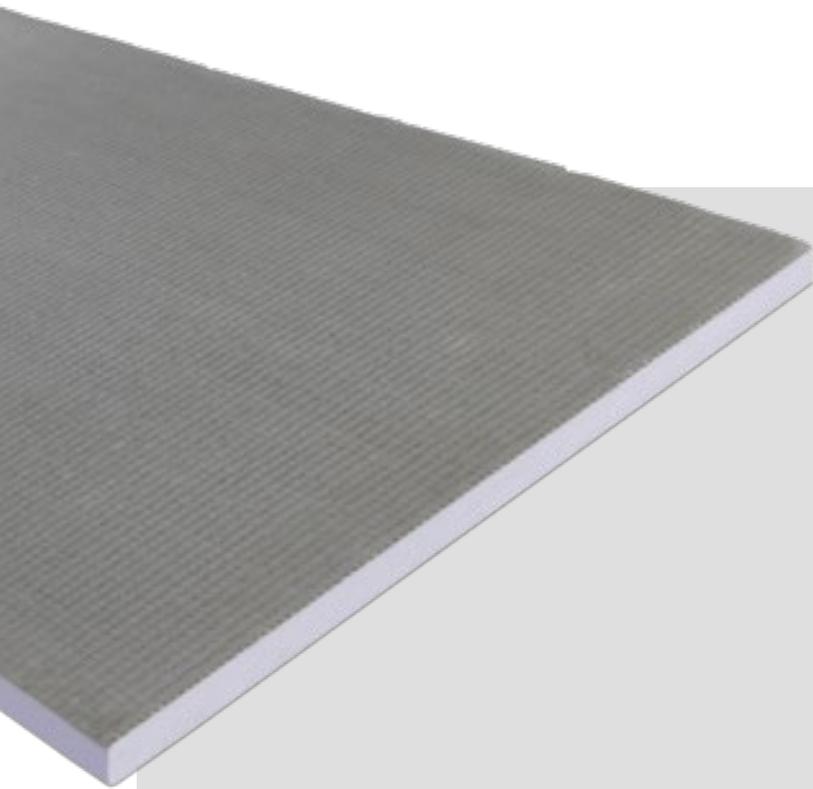
PROPRIETÀ ISOLANTE TERMICO POLIISO	NORMA	UNITÀ	VALORI		
Spessore	EN 823	mm	60	80	100
Tolleranza di spessore	EN 13165		-3 / +3		-3 / +5
Lunghezza	EN 822	mm		2000	
Larghezza	EN 822	mm		1200	
Conducibilità termica λ_D	EN 13165 EN 12667	W/mK		0,022	
Resistenza a compressione con schiacciamento 10%	EN 826	kPa		≥ 150	
Stabilità dimensionale a (70 \pm 2) °C e (90 \pm 5)% U.R.	EN 1604	%		≤ 6	
Assorbimento d'acqua per immersione (28 giorni)	EN 12087	Vol. %		≤ 2	
Assorbimento d'acqua per diffusione (28 giorni)	EN 12088	Vol. %		≤ 1	
Resistenza alla diffusione del vapore acqueo (μ)	EN 12086			125	
Reazione al fuoco	EN 13501-1	Euroclasse		F	

PROPRIETÀ DEL PANNELLO

Spessore totale del pannello	mm	60+75+(60)+10	80+75+(60)+10	100+75+(60)+10
Spessore nominale OSB	mm		10	
Spessore nominale intercapedine	mm		60	
Spessore nominale legnocemento	mm		75	
Resistenza termica R_D	m ² K/W	3,85	4,75	5,65

ALGOCEM

prodotti speciali



CAPITOLATO

ALGOCEM è un pannello sandwich prefabbricato costituito da un'anima in polistirene estruso X-FOAM e finito sulle due facce da un rivestimento in malta cementizia rinforzata da una rete in fibra di vetro. I pannelli hanno dimensioni standard pari a 600 x 1250 (o 2500) mm e spessori variabili da 4 a 120 mm. Le lastre X-FOAM che compongono i pannelli sono classificate al fuoco EUROCLASSE E secondo la normativa europea EN 13501-1.

APPLICAZIONI CONSIGLIATE

Ristrutturazioni in ambienti umidi

FINITURA

Bordi dritti



SUPERFICIE

Cemento, armato con fibra di vetro

PROPRIETÀ ISOLANTE TERMICO	NORMA	UNITÀ	VALORI										
Spessore	EN 823	mm	4	6	10	20	30	40	50	60	80	100	120
Tolleranza di spessore	EN 13164	mm	-1,5 / +1,5										
Lunghezza	EN 822	mm	1250		1250-2500								
Larghezza	EN 822	mm	600										
Conducibilità termica λ_D	EN 13164 EN 12667	W/mK	0,032					0,033	0,034	0,035		0,036	
Resistenza a compressione con schiacciamento 10%	EN 826	kPa	≥ 200										
Stabilità dimensionale a (70 \pm 2) °C e (90 \pm 5)% U.R.	EN 1604	%	≤ 5										
Assorbimento d'acqua per immersione (28 giorni)	EN 12087	Vol. %	$\leq 0,7$										
Assorbimento d'acqua per diffusione (28 giorni)	EN 12088	Vol. %	≤ 5									≤ 3	
Resistenza alla diffusione del vapore acqueo (μ)	EN 12086		80										
Reazione al fuoco	EN 13501-1	Euroclasse	E										
Temperatura limite di utilizzo		°C	+ 75										

PROPRIETÀ DEL PANNELLO

Spessore totale del pannello		mm	4	6	10	20	30	40	50	60	80	100	120
Spessore nominale malta cementizia		mm	1 / 1,5										
Resistenza alla diffusione del vapore acqueo (μ)	EN 12086		80										
Resistenza termica R_D		m ² K/W	0,10	0,15	0,30	0,60	0,90	1,20	1,45	1,75	2,25	2,85	3,30

PANNELLI PENDENZATI

prodotti speciali

CAPITOLATO

I pannelli PENDENZATI consistono in un sistema termoisolante prefabbricato per la realizzazione di pendenze e aumento della resistenza termica costituito da pannelli in polistirene estruso (XPS) o espanso sinterizzato (EPS) preincollati a pannelli in poliuretano espanso rigido (PIR). La soluzione permette di progettare e realizzare elementi modulari preassemblati che costituiscono sia uno strato di pendenza, correttamente orientato verso gli scarichi predisposti, sia uno strato termoisolante dimensionato in funzione del livello di prestazione energetica richiesta. La compatibilità con i sistemi d'impermeabilizzazione è massima in quanto, a seconda della tipologia di pannelli POLIISO che viene scelta, si possono applicare membrane bituminose o sintetiche con sistemi di fissaggio a caldo oppure a freddo.



APPLICAZIONI CONSIGLIATE

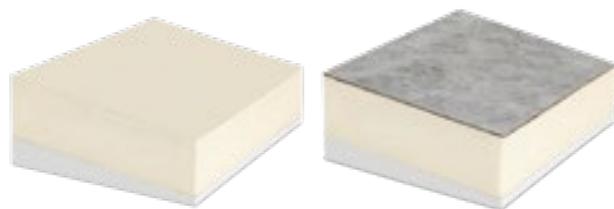
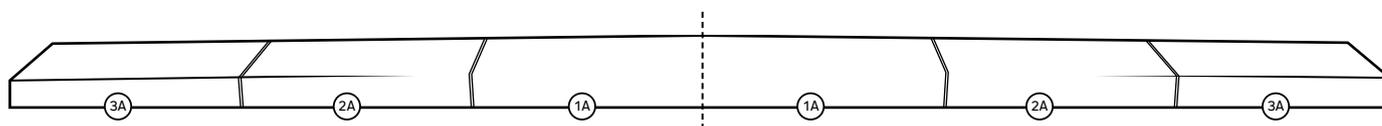
Copertura piana sotto guaina bituminosa o sintetica

FINITURA

Bordi dritti

SUPERFICIE

Variabile



SISTEMA PENDENZATO POLIISO VV / POLIISO SB

Con pannello POLIISO VV, rivestito su entrambe le facce con velovetro. Idoneo per l'applicazione di membrane bituminose e sintetiche mediante sistemi di fissaggio a freddo. Con pannello POLIISO SB, rivestito sulla faccia superiore con velo di vetro bitumato e su quella inferiore con velo vetro saturato. Idoneo per l'applicazione di membrane bituminose mediante sfiammatura.

SPESSORE MEDIO (mm) EPS 150 ($\lambda_0=0,033$ W/mK)	60	70	80	90	100	110	120
SPESSORE (mm) VV - SB ($\lambda_0=0,028$ W/mK)	40	40	40	40	40	40	40
TRASMITTANZA U (W/m ² K)	0,37	0,35	0,33	0,32	0,30	0,29	0,28



SISTEMA PENDENZATO POLIISO PLUS

Con pannello POLIISO PLUS, rivestito su entrambe le facce con carta metallizzata multistrato. Idoneo per l'applicazione di membrane bituminose e sintetiche mediante sistemi di fissaggio a freddo.

SPESSORE MEDIO (mm) EPS 150 ($\lambda_0=0,033$ W/mK)	60	70	80	90	100	110	120
SPESSORE (mm) PLUS ($\lambda_0=0,022$ W/mK)	40	40	40	40	40	40	40
TRASMITTANZA U (W/m ² K)	0,32	0,31	0,29	0,28	0,27	0,26	0,25

Nota: ipotesi con spessore di partenza eps pari a 10 mm con pendenza del 5% e comunque in funzione del valore di trasmittanza termica che si vuole raggiungere.

POLIISO SU MISURA

prodotti speciali



CAPITOLATO

POLIISO SU MISURA è uno strato termoisolante lavorato su misura costituito da pannelli piani e/o preincisi in poliuretano espanso rigido tipo POLIISO. Tali pannelli per l'isolamento termico sono costituiti da una schiuma polyiso rigida a celle chiuse, espansa senza l'impiego di CFC e HCFC, fra vari tipi di supporti a seconda della tipologia di applicazione. Appositamente pensato per le coperture di elementi prefabbricati in calcestruzzo, il pannello viene realizzato appunto "su misura" e con dimensioni modulari per lo specifico cantiere che garantiscono una perfetta aderenza alla conformazione del tegolo. Oltre ad elevate prestazioni di isolamento termico, POLIISO SU MISURA permette una notevole rapidità di montaggio unitamente all'assenza di sfridi per mantenere ordine e pulizia in cantiere.

APPLICAZIONI CONSIGLIATE

Coperture di elementi prefabbricati in calcestruzzo

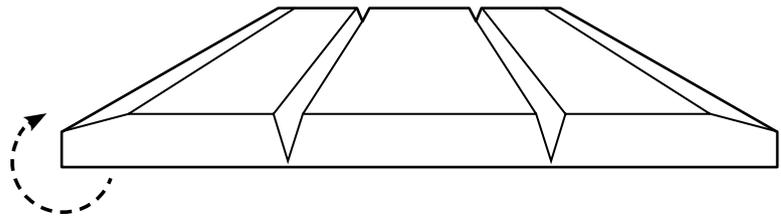
FINITURA

Su misura

SUPERFICIE

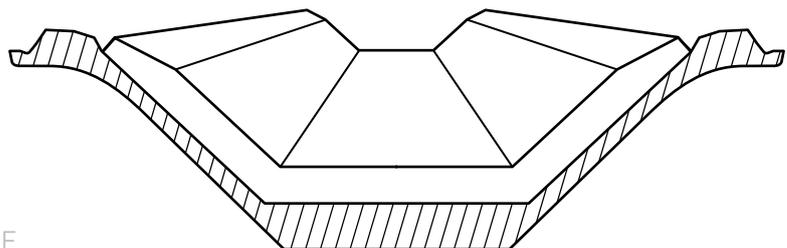
Variabile

01.



02.

ESEMPIO DI UNA POSSIBILE REALIZZAZIONE



POLIISO CURVO

prodotti speciali

CAPITOLATO

POLIISO CURVO è un pannello per l'isolamento termico costituito da schiuma polyiso rigida a celle chiuse, con intagli ad interassi regolari che permettono di adeguarsi perfettamente alla conformazione del manufatto su cui deve essere installato. La realizzazione POLIISO CURVO è compatibile con tutti i rivestimenti. Le caratteristiche tecniche sono le seguenti: passo fresature 50 mm; larghezza fresatura 3 mm; profondità fresatura 3/4 spessore.

POLIISO CURVO nasce dall'esigenza di risolvere le problematiche applicative delle coperture in elementi prefabbricati in calcestruzzo, ma può essere impiegato in tutti i casi che prevedono l'applicazione dello strato isolante su superfici non complanari. I pannelli hanno dimensioni standard pari a 1200 x 1200 mm e sono disponibili negli spessori da 40 mm a 100 mm.



APPLICAZIONI CONSIGLIATE

Coibentazione di superfici non complanari

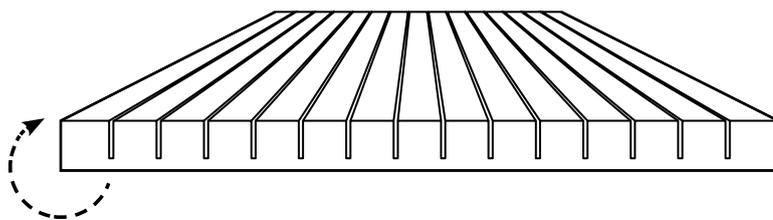
FINITURA

Bordi dritti

SUPERFICIE

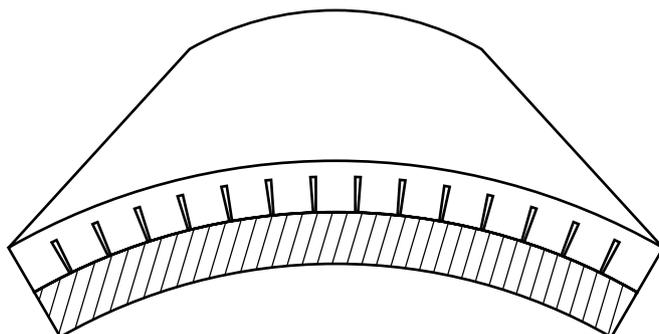
Variabile

01.



02.

ESEMPIO DI UNA POSSIBILE REALIZZAZIONE



POLIISO

pannelli in schiuma polyiso

POLIISO SB

POLIISO VV

POLIISO SB HD

POLIISO VV HD

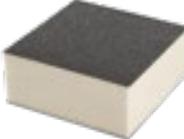


PROPRIETÀ	NORMA	UNITÀ	POLIISO SB	POLIISO VV	POLIISO SB HD	POLIISO VV HD	
Rivestimento della schiuma	superiore inferiore		velovetro bitumato velovetro saturato	velovetro	velovetro bitumato velovetro saturato	velovetro	
Finitura			bordi dritti	bordi dritti	bordi dritti	bordi dritti	
Spessore	EN 823	mm	30 - 160	20 - 140	30 - 160	30 - 140	
Tolleranza di spessore	EN 13165						
	Spessore < 50 mm	mm	-2 / +2	-2 / +2	-2 / +2	-2 / +2	
	Spessore da 50 mm a 70 mm	mm	-3 / +3	-3 / +3	-3 / +3	-3 / +3	
	Spessore da 80 mm a 160 mm	mm	-3 / +5	-3 / +5	-3 / +5	-3 / +5	
Dimensioni		mm	600x1200	600x1200	600x1200	600x1200	
Conducibilità termica λ_D	Spessore da 20 mm a 70 mm	EN 13165 EN 12667	W/mK	0,028	0,028	0,028	0,028
	Spessore da 80 mm a 100 mm			0,026	0,026	0,026	0,026
	Spessore da 120 mm a 160 mm			0,025	0,025	0,025	0,025
Resistenza a compressione con schiacciamento 10%	EN 826	kPa	≥ 150	≥ 150	≥ 200	≥ 200	
Stabilità dimensionale a specifiche condizioni							
	Spessore: (48±1)h a (70±2) °C e (90±5)% U.R.		≤ 4	≤ 4	≤ 4	≤ 4	
	Spessore: (48±1)h a (-20±3) °C	EN 1604	%	-	-	-	
	Lungh. e Largh.: (48±1)h a (70±2) °C e (90±5)% U.R.		≤ 1	≤ 1	≤ 1	≤ 1	
	Lungh. e Largh.: (48±1)h a (-20±3) °C		-	-	-	-	
Assorbimento d'acqua per immersione (28 gg)	EN 12087	Vol. %	≤ 2	≤ 2	≤ 2	≤ 2	
Resistenza alla diffusione del vapore acqueo (μ)	EN 12086		30-50	30-50	30-50	30-50	
Reazione al fuoco	EN 13501-1	Euroclasse	F	E	F	E	
Temperatura limite di utilizzo*		°C	-40 / +110	-40 / +110	-40 / +110	-40 / +110	

APPLICAZIONI

Tetto caldo sotto guaina bituminosa	pag. 62	pag. 62	pag. 62	pag. 62
Tetto caldo sotto guaina sintetica		pag. 64		pag. 64
Tetto caldo giardino	pag. 66	pag. 66	pag. 66	pag. 66
Tetto metallico (metal deck)		pag. 68		
Tetto a falde ventilato sotto guaina ventilato	pag. 72	pag. 72	pag. 72	pag. 72
Tetto a falde sistema microventilato / ventilato				
Parete intercapedine con pir				
Cappotto				
Parete ventilata				
Solaio interpiano				
Pavimento con impianto di riscaldamento				
Pavimento su porticati (Piano pilotis)				

 PRODOTTO CONSIGLIATO
 PRODOTTO ALTERNATIVO

POLIISO ED	POLIISO FB	POLIISO AD	POLIISO PLUS	POLIISO EXTRA	POLIISO TEGOLA
					
velovetro saturato	velovetro addizionato velovetro saturato	alluminio goffrato	carta metallizzata multistrato	alluminio multistrato	alluminio goffrato
bordi dritti	bordi dritti	bordi dritti	bordi dritti	bordi dritti	bordi battentati
30 - 160	30 - 160	20 - 160	20 - 140	20 - 160	60 - 140
-2 / +2	-2 / +2	-2 / +2	-2 / +2	-2 / +2	
-3 / +3	-3 / +3	-3 / +3	-3 / +3	-3 / +3	-3 / +3
-3 / +5	-3 / +5	-3 / +5	-3 / +5	-3 / +5	-3 / +5
600x1200	600x1200	600x1200	600x1200 o 1200x3000	600x1200	lunghezza 2400 o 1190
0,028	0,028				
0,026	0,026	0,022	0,022	0,022	0,022
0,025	0,025				
≥ 150	≥ 150	≥ 150	≥ 150	≥ 150	≥ 150
≤ 4	≤ 4	≤ 4	≤ 6	≤ 6	≤ 6
≤ 2	-	≤ 2	-	-	≤ 2
≤ 1	≤ 1	≤ 1	≤ 2	≤ 2	≤ 2
≤ 0,5	-	≤ 0,5	-	-	≤ 1
≤ 2	≤ 2	≤ 1	≤ 1	≤ 1	≤ 1
30-50	30-50	∞	125	∞	∞
E	B s1 d0	E	F	E	E
-40 / +110	-40 / +110	-40 / +110	-40 / +110	-40 / +110	-40 / +110
pag. 64			pag. 64		
pag. 68					
					pag. 84
		pag. 92	pag. 92	pag. 92	
pag. 96					
	pag. 94				
		pag. 106	pag. 106	pag. 106	
		pag. 108		pag. 108	
pag. 110					

X-FOAM

lastre in polistirene estruso



PROPRIETÀ	NORMA	UNITÀ	X-FOAM HBD	X-FOAM HBT	X-FOAM HBT 500	X-FOAM HBT 700	X-FOAM LMF	
Superficie			con pelle	con pelle	con pelle	con pelle	con pelle	
Finitura			bordi dritti	battentato	battentato	battentato	maschio/femmina	
Spessore			30 - 100	30 - 300	50 - 300	50 - 300	30 - 100	
Tolleranza di spessore	< 50 mm		-2 / +2	-2 / +2			-2 / +2	
	da 50 a 120 mm	EN 823	-2 / +3	-2 / +3	-2 / +3	-2 / +3	-2 / +3	
	da 140 a 200 mm			-2 / +6	-2 / +6	-2 / +6		
Dimensioni		mm	600x1250	600x1250	600x1250	600x1250	600x2800	
Conducibilità termica λ_D	spess. da 20 a 30 mm		0,032	0,032			0,032	
	spess. 40 mm		0,033	0,033			0,033	
	spess. da 50 a 60 mm		0,034	0,034	0,034	0,034	0,034	
	spess. da 80 a 100 mm	EN 13164 EN 12667	W/mK	0,035	0,035	0,036	0,036	0,035
	spess. 120 mm			0,036	0,036	0,036	0,036	
	spess. da 140 a 180 mm			0,034	0,034	0,034	0,034	
Resistenza a compressione con schiacciamento del 10%	spess. da 20 mm							
	spess. da 30 a 60 mm	EN 826	kPa	≥300	≥300	≥500	≥700	≥200 / ≥250
	spess. > 60 mm						≥300	
Res. compr. dopo 50 anni con schiacc. ≤ 2%	EN 1606	kPa	120	120	220	250		
Aderenza al calcestruzzo	EN 1607	kPa						
Stabilità dimens. a 70±2 °C e 90±5% U.R. spess. lungh. largh.	EN 1604	%	≤ 5	≤ 5	≤ 5	≤ 5	≤ 5	
Comportamento alla deformazione a 70 °C, 168 h, 40 kPa	EN 1605	%	≤ 5	≤ 5	≤ 5	≤ 5	≤ 5	
Assorbimento d'acqua per immersione (28 gg)	EN 12087	Vol. %	≤ 0,7	≤ 0,7	≤ 0,7	≤ 0,7	≤ 0,7	
Assorbimento d'acqua per diffusione (28 gg)	spess. da 20 a 50 mm	EN 12088	Vol. %	≤ 5	≤ 5	≤ 5	≤ 5	≤ 5
	spess. ≥ 60 mm			≤ 3	≤ 3	≤ 3	≤ 3	≤ 3
Resistenza alla diffusione del vapore acqueo (μ)	spess. da 20 a 30 mm	EN 12086		150	150		150	150
	spess. ≥ 40 mm			100	100	100	100	100
Comportamento al gelo (alternanza gelo/disgelo)	EN 12091	Vol. %	≤ 1	≤ 1	≤ 1	≤ 1	≤ 1	
Reazione al fuoco	EN 13501-1	Euroclasse	E	E	E	E	E	
Temperatura limite di utilizzo		°C	+ 75	+ 75	+ 75	+ 75	+ 75	
Media celle chiuse		%	> 96	> 96	> 96	> 96	> 96	

APPLICAZIONI

Tetto rovescio non praticabile	pag. 54	pag. 54		
Tetto rovescio praticabile	pag. 56	pag. 56		
Tetto rovescio carrabile			pag. 58	pag. 58
Tetto rovescio giardino	pag. 60	pag. 60	pag. 60	
Tetto a falde sopra guaina ventilato	pag. 78	pag. 78		
Tetto a falde sopra guaina ventilato con aggancio				
Tetto a falde sistema microventilato				
Parete ventilata				
Parete intercapedine	pag. 90			pag. 90
Cappotto				
Parete interrata		pag. 102	pag. 102	pag. 102
Solaio interpiano	pag. 106	pag. 106		
Pavimento con impianto di riscaldamento		pag. 108		
Pavimento su porticati Piano Pilotis				
Pavimento industriale o di celle frigorifere		pag. 112	pag. 112	pag. 112
Pavimento sotto platea di fondazione			pag. 114	pag. 114
Ponti termici				
Furgonature isoterme				
Pannelli sandwich				

PRODOTTO CONSIGLIATO

PRODOTTO ALTERNATIVO

X-FOAM MLB	X-FOAM WAFER		X-FOAM TRC	X-FOAM EASY TEGOLA	X-FOAM ALU ROOF	X-FOAM EASY PIL
						
senza pelle bordi dritti 20 - 100 -1,5 / +1,5 600x3000 0,032 0,033 0,034 0,035 ≥200 ≥200 / ≥250 ≥300 ≥600 ≤5 ≤5 ≤0,7 ≤5 ≤3 80 ≤1 E +75 >96	senza pelle bordi dritti 20 -1,5 / +1,5 600x1250 0,032 0,033 0,034 0,035 ≥200 ≥250 ≥250 ≥600 ≤5 ≤5 ≤0,7 ≤5 ≤3 80 ≤1 E +75 >96	waferata bordi dritti 30 - 300 -1,5 / +1,5 600x1250 0,033 0,034 0,035 0,036 0,034 0,035 ≥200 ≥250 ≥250 ≥600 ≤5 ≤5 ≤0,7 ≤5 ≤3 80 ≤1 E +75 >96	senza pelle/scanalata bordi dritti 20 - 100 -1,5 / +1,5 600x3000 0,032 0,033 0,034 0,035 ≥200 ≥200 / ≥250 ≥300 ≥600 ≤5 ≤5 ≤0,7 ≤5 ≤3 80 ≤1 E +75 >96	con pelle/scanalata battentato 40 - 120 -2 / +2 -2 / +3 variabile x 630 0,033 0,034 0,035 0,036 ≥300 ≤5 ≤0,7 ≤5 ≤3 100 ≤1 E +75 >96	alluminata battentato 60 - 140 -1,5 / +1,5 variabile x 2400 0,034 0,035 0,036 0,034 ≥250 ≤5 ≤0,7 ≤3 ∞ ≤1 E +75 >96	senza pelle/scanalata bordi dritti 25 - 100 -1,5 / +1,5 600x3000 0,032 0,033 0,034 0,035 ≥200 ≥200 ≤5 ≤5 ≤0,7 ≤5 ≤3 80 ≤1 E +75 >96

pag. 80

pag. 84

pag. 96

pag. 96

pag. 110

pag. 110

pag. 118

pag. 118

pag. 118

pag. 118

pag. 120

pag. 120

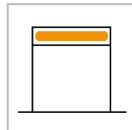
pag. 126

pag. 126



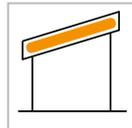


APPLICAZIONI



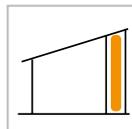
TETTO COPERTURE PIANE

53



TETTO COPERTURE A FALDE

71



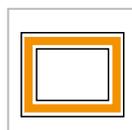
PARETE

89



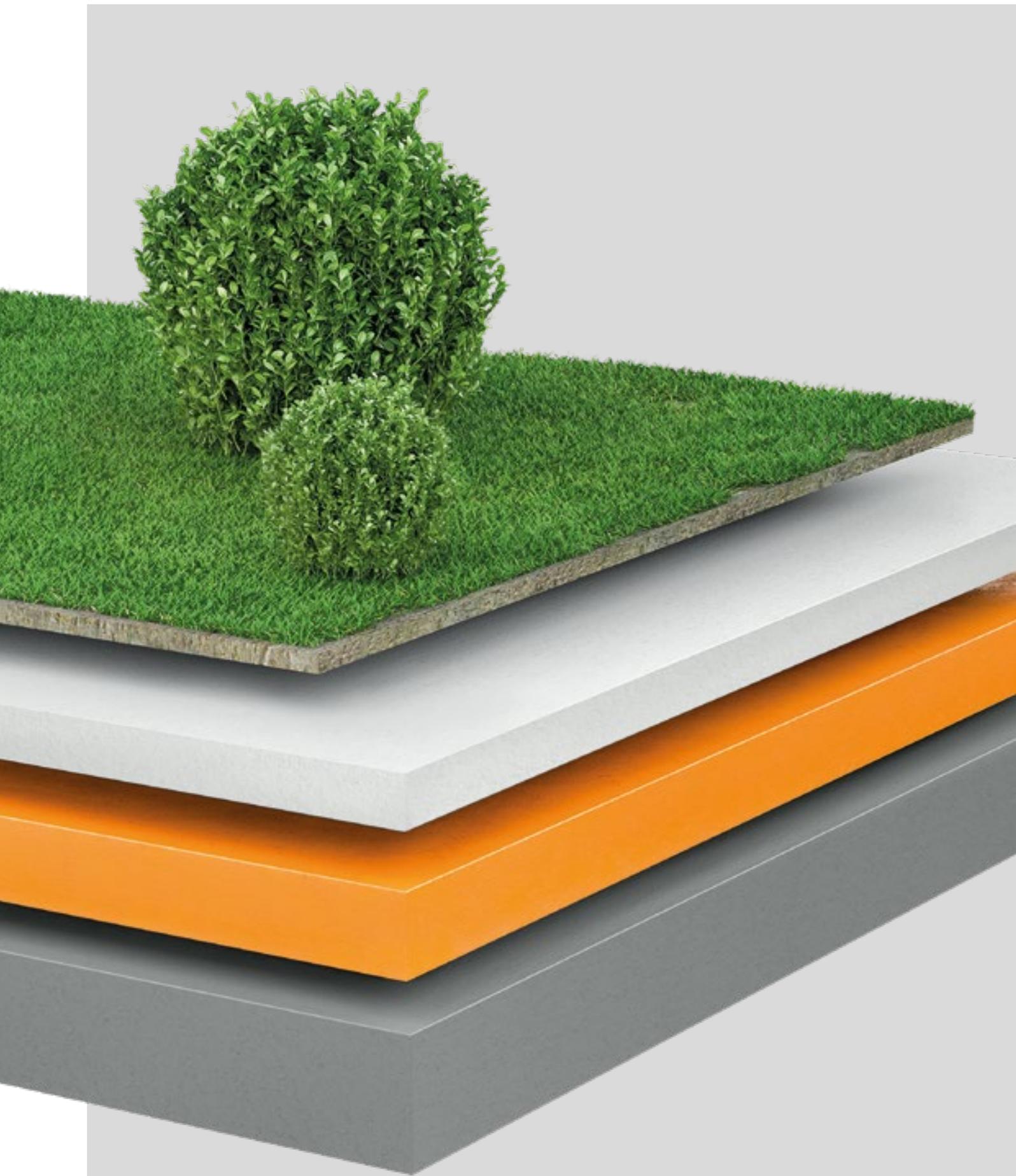
PAVIMENTO

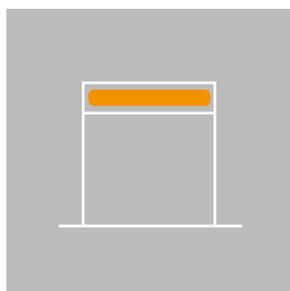
105



ALTRE APPLICAZIONI

117

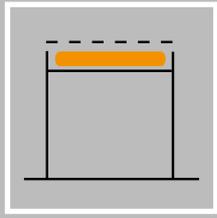




TETTO

coperture piane

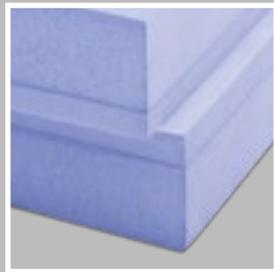
TETTO ROVESCIO non praticabile	54
TETTO ROVESCIO praticabile	56
TETTO ROVESCIO carrabile	58
TETTO ROVESCIO giardino	60
TETTO CALDO manto bituminoso	62
TETTO CALDO manto sintetico	64
TETTO CALDO giardino	66
TETTO CALDO metal deck	68



TETTO

rovescio non praticabile

Il tetto rovescio è la soluzione ideale per tutti i tipi di tetti piani tradizionali ed è caratterizzato dalla posa della membrana impermeabilizzante sotto lo strato termoisolante. In questo modo si prolunga la durata del manto impermeabile, esposto a ridotte escursioni termiche e preservato da sollecitazioni che possono determinarne la rottura. Nell'isolamento delle coperture piane non praticabili è normalmente impiegato il polistirene estruso, come ad esempio X-FOAM HBT per le sue caratteristiche di alta resistenza alla compressione, assorbimento di acqua pressoché nullo ed alta resistenza ai cicli gelo-disgelo.



X-FOAM HBT

SCHEDA PRODOTTO:
vedi pag. 22



X-FOAM HBD

ALTRI PRODOTTI PER
QUESTA APPLICAZIONE:
X-FOAM HBD

Spessore minimo dell'isolante per zona climatica secondo il DM 26/06/2015.

Struttura base di calcolo: solaio in laterocemento, spessore totale 21 cm (1 cm intonaco interno, 16 cm pignatta in laterizio + 4 cm soletta in CA).

		I limiti di trasmittanza termica in tabella sono considerati a ponte termico corretto						
		ZONA CLIMATICA						
		A	B	C	D	E	F	
VALORE LIMITE DI U (W/m²K) Edificio nuovo o ristrutturazione importante di primo livello	Spessore isolante [mm]	80	80	100	100	140	140	
	2015 ⁽¹⁾	0,38	0,38	0,36	0,30	0,25	0,23	
	Spessore isolante [mm]	100	100	100	140	160	160	
	2019/2021 ⁽²⁾	0,35	0,35	0,33	0,26	0,22	0,20	
VALORE LIMITE DI U (W/m²K) Ristrutturazione importante di secondo livello o riqualificazione energetica	Spessore isolante [mm]	100	100	100	120	140	140	
	2015 ⁽¹⁾	0,34	0,34	0,34	0,28	0,26	0,24	
	Spessore isolante [mm]	100	100	100	140	140	160	
	2019/2021 ⁽³⁾	0,32	0,32	0,32	0,26	0,24	0,22	

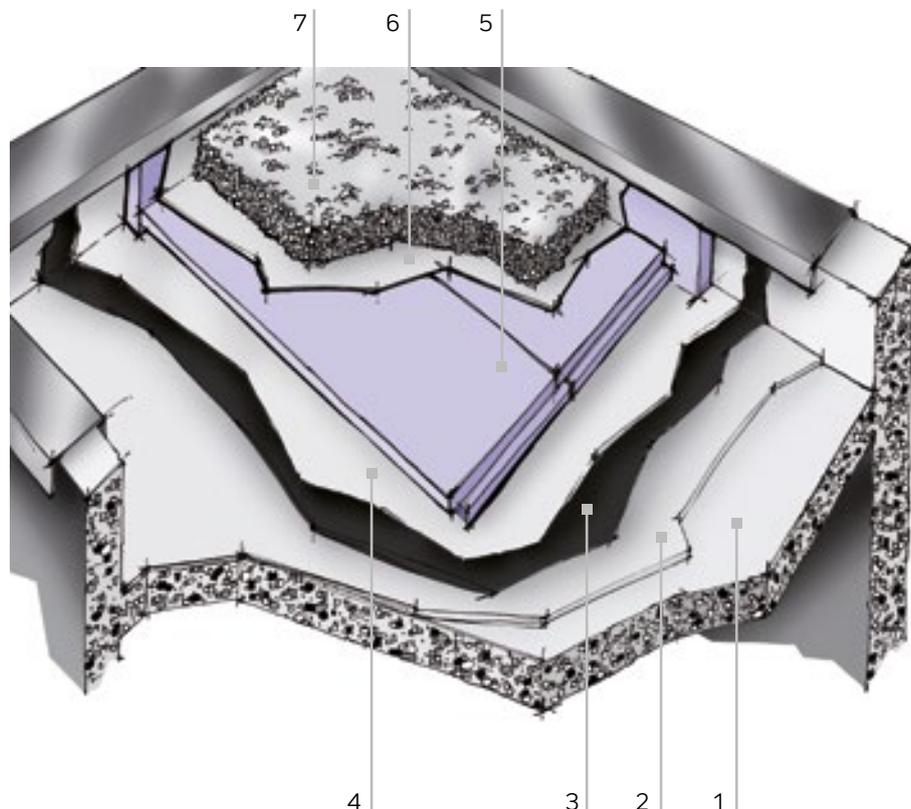
(1) limiti U dal 1 luglio 2015 per tutti gli edifici

(2) limiti U dal 1 gennaio 2019 per gli edifici pubblici e a uso pubblico e dal 1 gennaio 2021 per tutti gli altri edifici

(3) limiti U dal 1 gennaio 2021 per tutti gli edifici

SCHEMA APPLICATIVO

- | | |
|------------------------|----------------------------|
| 1 Soletta | 5 X-FOAM HBT |
| 2 Strato di pendenza | 6 Strato separatore |
| 3 Impermeabilizzazione | 7 Strato drenante (ghiaia) |
| 4 Strato di protezione | |



POSA IN OPERA

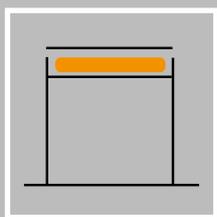
Sulla soletta, dotata di una pendenza minima dell'1%, si dispone l'impermeabilizzazione, quindi si posano a secco le lastre X-FOAM HBT. Si consiglia di interporre un feltro separatore (strato di tessuto non tessuto) del peso di almeno 100 g/m² tra le lastre isolanti e l'impermeabilizzazione, per evitare il rischio che le prime si incollino a quest'ultima.

Generalmente questo tipo di copertura è costituito da uno strato di ghiaia lavata (16-32 mm) che andrà posata sopra il manto isolante, con la duplice funzione di finitura estetica e di difesa delle lastre di polistirene estruso dai raggi UV e dal vento.

È inoltre consigliabile la posa di uno strato separatore, come un tessuto non tessuto, con funzione di strato filtrante tra il polistirene estruso e la ghiaia. Lo strato drenante andrà posato cominciando nel punto più lontano dalla zona di accesso alla copertura e ricoprendo la superficie nella sua totalità. È consigliabile che lo spessore dello strato drenante sia almeno pari a quello dello strato isolante e comunque non inferiore a 5 cm. Il peso della ghiaia contrasta inoltre la spinta di galleggiamento delle lastre isolanti poiché sono molto leggere.

EFFETTO DILAVAMENTO

L'isolante termico, in questa tipologia di applicazione, è esposto alle intemperie e all'acqua piovana che, defluendo dal tetto, riduce il valore di isolamento termico; è quindi necessario in fase progettuale applicare un coefficiente peggiorativo.

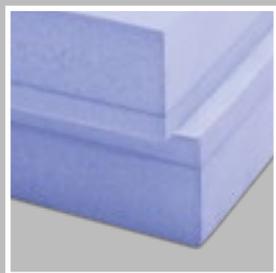


TETTO

rovescio praticabile o a terrazza

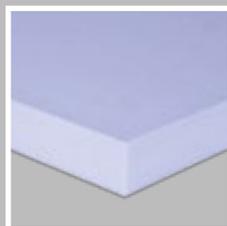
Questo tipo di copertura, come qualunque altro tetto rovescio, si ottiene posizionando la guaina impermeabile sotto l'isolante termico, in modo che lo strato isolante protegga nel tempo l'impermeabilizzazione e la struttura sottostante.

Il tetto rovescio praticabile è calpestabile e la finitura è costituita da quadrotti in cemento o piastrelle appoggiate su malta. Nell'isolamento di questo tipo di coperture è normalmente impiegato il polistirene estruso per le sue caratteristiche di alta resistenza alla compressione, pressoché nullo assorbimento di acqua ed alta resistenza ai cicli gelo-disgelo.



X-FOAM HBT

SCHEDA PRODOTTO:
vedi pag. 22



X-FOAM HBD

ALTRI PRODOTTI PER
QUESTA APPLICAZIONE:
X-FOAM HBD

Spessore minimo dell'isolante per zona climatica secondo il DM 26/06/2015.

Struttura base di calcolo: solaio in laterocemento, spessore totale 21 cm (1 cm intonaco interno, 16 cm pignatta in laterizio + 4 cm soletta in CA).

		I limiti di trasmittanza termica in tabella sono considerati a ponte termico corretto					
ZONA CLIMATICA		A	B	C	D	E	F
VALORE LIMITE DI U (W/m²K) Edificio nuovo o ristrutturazione importante di primo livello	Spessore isolante [mm]	80	80	100	100	140	140
	2015 ⁽¹⁾	0,38	0,38	0,36	0,30	0,25	0,23
	Spessore isolante [mm]	100	100	100	140	160	160
VALORE LIMITE DI U (W/m²K) Ristrutturazione importante di secondo livello o riqualificazione energetica	2019/2021 ⁽²⁾	0,35	0,35	0,33	0,26	0,22	0,20
	Spessore isolante [mm]	100	100	100	120	140	140
	2015 ⁽¹⁾	0,34	0,34	0,34	0,28	0,26	0,24
	Spessore isolante [mm]	100	100	100	140	140	160
	2019/2021 ⁽³⁾	0,32	0,32	0,32	0,26	0,24	0,22

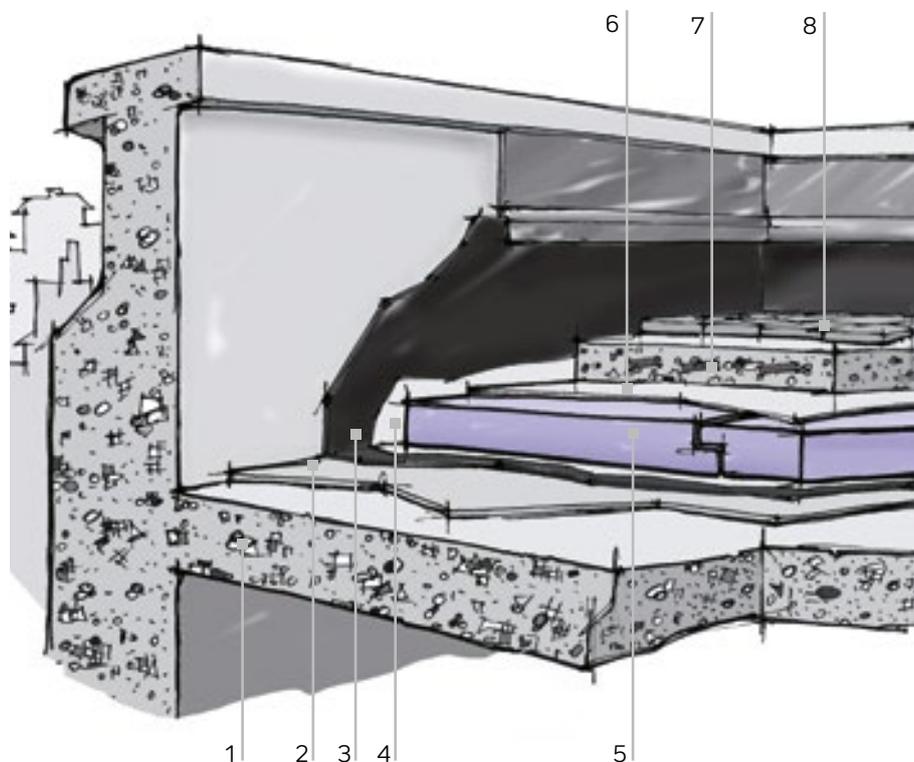
(1) limiti U dal 1 luglio 2015 per tutti gli edifici

(2) limiti U dal 1 gennaio 2019 per gli edifici pubblici e a uso pubblico e dal 1 gennaio 2021 per tutti gli altri edifici

(3) limiti U dal 1 gennaio 2021 per tutti gli edifici

SCHEMA APPLICATIVO

- | | |
|------------------------|---------------------|
| 1 Soletta | 5 X-FOAM HBT |
| 2 Strato di pendenza | 6 Feltro separatore |
| 3 Impermeabilizzazione | 7 Massetto armato |
| 4 Strato di protezione | 8 Rivestimento |



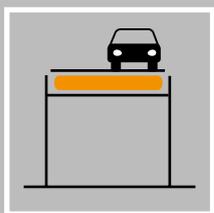
POSA IN OPERA

Sulla soletta, che costituisce il piano del tetto, si costruisce una cappa in malta leggera che abbia una pendenza minima dell'1%.

Su questa cappa si dispone l'impermeabilizzazione che verrà fissata come da indicazioni del produttore ed al di sopra di questa si dispongono le lastre isolanti in polistirene estruso X-FOAM HBT, cercando di coprire la superficie del tetto nella sua totalità, avendo cura di accostare bene i pannelli. La finitura a battente è il più indicato per questa tipologia di soluzione, in quanto agevola la posa in opera e contribuisce a ridurre i possibili ponti termici tra i pannelli.

Si consiglia di interporre un feltro separatore (strato di tessuto non tessuto) del peso di almeno 100 g/m² tra le lastre isolanti e lo strato impermeabile, per evitare il rischio che le prime si incollino a quest'ultimo.

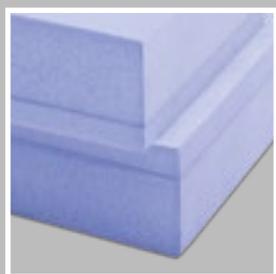
Al di sopra dello strato isolante si posa un tessuto non tessuto, preferibilmente di colore bianco, sul quale si dispone un massetto armato di almeno 4 cm di spessore, al fine di consentire il migliore aggrappaggio per i quadrotti di rivestimento.



TETTO

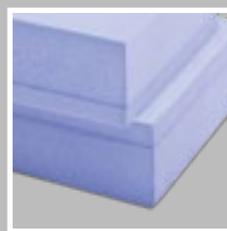
rovescio carrabile o parcheggio

Il tetto parcheggio è un tipo di copertura piana praticabile del tipo "tetto rovescio" e si caratterizza per gli alti valori di carico in esercizio. In tale soluzione si deve quindi verificare l'azione dei carichi permanenti, accidentali e dinamici, ed adottare gli opportuni accorgimenti. Lo strato di ripartizione del carico deve essere dimensionato con spessore ed armatura idonei a far sì che sullo strato isolante non si raggiungano pressioni critiche. La posa della pavimentazione deve essere realizzata in opera secondo le norme "a regola d'arte". L'isolante termico consigliato, X-FOAM HBT 500, grazie all'alto valore di resistenza alla compressione 500 kPa, viene posato come per tutti i "tetti alla rovescia" sopra l'impermeabilizzazione.



X-FOAM HBT 500

SCHEDA PRODOTTO:
vedi pag. 23



X-FOAM HBT 700

ALTRI PRODOTTI PER
QUESTA APPLICAZIONE:
X-FOAM HBT 700

Spessore minimo dell'isolante per zona climatica secondo il DM 26/06/2015.
Struttura base di calcolo: solaio prefabbricato tipo predalle, spessore totale 23 cm.

		I limiti di trasmittanza termica in tabella sono considerati a ponte termico corretto					
ZONA CLIMATICA		A	B	C	D	E	F
VALORE LIMITE DI U (W/m²K) Edificio nuovo o ristrutturazione importante di primo livello	Spessore isolante [mm]	60	60	100	100	120	140
	2015 ⁽¹⁾	0,38	0,38	0,36	0,30	0,25	0,23
	Spessore isolante [mm]	80	80	80	120	140	140
	2019/2021 ⁽²⁾	0,35	0,35	0,33	0,26	0,22	0,20
VALORE LIMITE DI U (W/m²K) Ristrutturazione importante di secondo livello o riqualificazione energetica	Spessore isolante [mm]	80	80	80	100	120	120
	2015 ⁽¹⁾	0,34	0,34	0,34	0,28	0,26	0,24
	Spessore isolante [mm]	80	80	80	120	120	140
	2019/2021 ⁽³⁾	0,32	0,32	0,32	0,26	0,24	0,22

(1) limiti U dal 1 luglio 2015 per tutti gli edifici

(2) limiti U dal 1 gennaio 2019 per gli edifici pubblici e a uso pubblico e dal 1 gennaio 2021 per tutti gli altri edifici

(3) limiti U dal 1 gennaio 2021 per tutti gli edifici

SCHEMA APPLICATIVO

- | | |
|------------------------|------------------------|
| 1 Soletta | 5 Strato di protezione |
| 2 Strato di pendenza | 6 Massetto armato |
| 3 Impermeabilizzazione | 7 Rivestimento esterno |
| 4 X-FOAM HBT500 | |

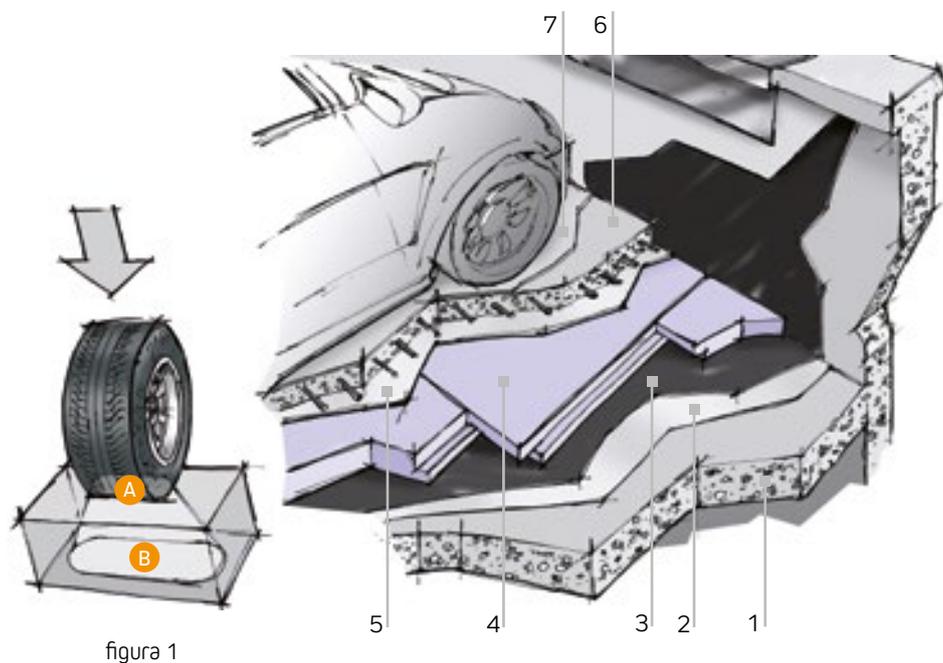


figura 1

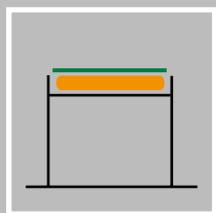
POSA IN OPERA

Sulla soletta che costituisce il piano del tetto si costruisce una cappa in malta leggera che abbia una pendenza dell'1%. Su questa cappa si dispone l'impermeabilizzazione che verrà fissata come da indicazioni del produttore e al di sopra di questa si posano le lastre isolanti X-FOAM HBT 500 avendo cura di ricoprire la superficie del tetto nella sua totalità. Inoltre si consiglia di impiegare un feltro separatore tra l'impermeabilizzazione e le lastre isolanti.

Prima della realizzazione dello strato di ripartizione dei carichi si deve interporre uno strato di carta kraft o altro materiale che impedisca al cemento di infiltrarsi tra le lastre di polistirene estruso. Si procede quindi alla realizzazione di un sottofondo in calcestruzzo armato il cui spessore viene calcolato in base ai carichi previsti (minimo 8 cm). Lo strato superficiale carrabile deve essere progettato per il passaggio dei veicoli e sarà in massetto cementizio.

In un tetto parcheggio si presenta la situazione illustrata in figura 1: il carico è appoggiato sulla superficie ed è distribuito su un'area A che chiamiamo impronta. Lo strato di cemento che costituisce la pavimentazione sovrastante distribuisce allo strato sottostante il carico secondo un angolo di 45° coinvolgendo perciò una zona di carico sullo strato isolante più ampia indicata con B.

Il carico in kg/cm che si ha sulla zona A è perciò superiore a quello che in effetti graverà sulla zona B e cioè sull'isolante in relazione al rapporto A/B fra le due superfici. Per i carichi statici si dovrà prevedere un coefficiente di sicurezza.



TETTO

rovescio giardino

Questo tipo di tetto piano rovescio, come qualunque altro tetto rovescio, si ottiene posizionando lo strato impermeabile sotto l'isolante termico, in modo che lo strato isolante protegga nel tempo l'impermeabilizzazione e la struttura sottostante.

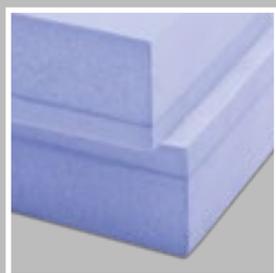
I tetti giardino vengono realizzati quando si voglia ottenere una copertura verde, sia per ragioni estetiche che di tipo ecologico o ambientale.

Per la corretta realizzazione di coperture a giardino pensile si rimanda alle indicazioni previste dalla norma UNI 11235.

È fondamentale impiegare un buon isolante termico adatto allo scopo. In particolare, la modalità di applicazione del tipo tetto rovescio consente di preservare nel tempo la qualità e le caratteristiche della membrana impermeabile.

La sezione superficiale del tetto a giardino varia in funzione della tipologia di coltivazione prevista e può esser realizzata con stratigrafie più o meno complesse.

Nell'isolamento di questo tipo di coperture è normalmente impiegato il polistirene estruso per le sue caratteristiche di alta resistenza alla compressione, pressoché nullo assorbimento di acqua ed alta resistenza ai cicli gelo-disgelo.



X-FOAM HBT



X-FOAM HBD



X-FOAM HBT 500

SCHEDA PRODOTTO:
vedi pag. 22

ALTRI PRODOTTI PER QUESTA APPLICAZIONE:
X-FOAM HBD
X-FOAM HBT 500

Spessore minimo dell'isolante per zona climatica secondo il DM 26/06/2015.

Struttura base di calcolo: solaio in laterocemento, spessore totale 21 cm (1 cm intonaco interno, 16 cm pignatta in laterizio + 4 cm soletta in CA).

		I limiti di trasmittanza termica in tabella sono considerati a ponte termico corretto						
		ZONA CLIMATICA						
		A	B	C	D	E	F	
VALORE LIMITE DI U (W/m²K) Edificio nuovo o ristrutturazione importante di primo livello	Spessore isolante [mm]	80	80	100	100	140	140	
	2015 ⁽¹⁾	0,38	0,38	0,36	0,30	0,25	0,23	
	Spessore isolante [mm]	100	100	100	140	160	160	
	2019/2021 ⁽²⁾	0,35	0,35	0,33	0,26	0,22	0,20	
VALORE LIMITE DI U (W/m²K) Ristrutturazione importante di secondo livello o riqualificazione energetica	Spessore isolante [mm]	100	100	100	120	140	140	
	2015 ⁽¹⁾	0,34	0,34	0,34	0,28	0,26	0,24	
	Spessore isolante [mm]	100	100	100	140	140	160	
	2019/2021 ⁽³⁾	0,32	0,32	0,32	0,26	0,24	0,22	

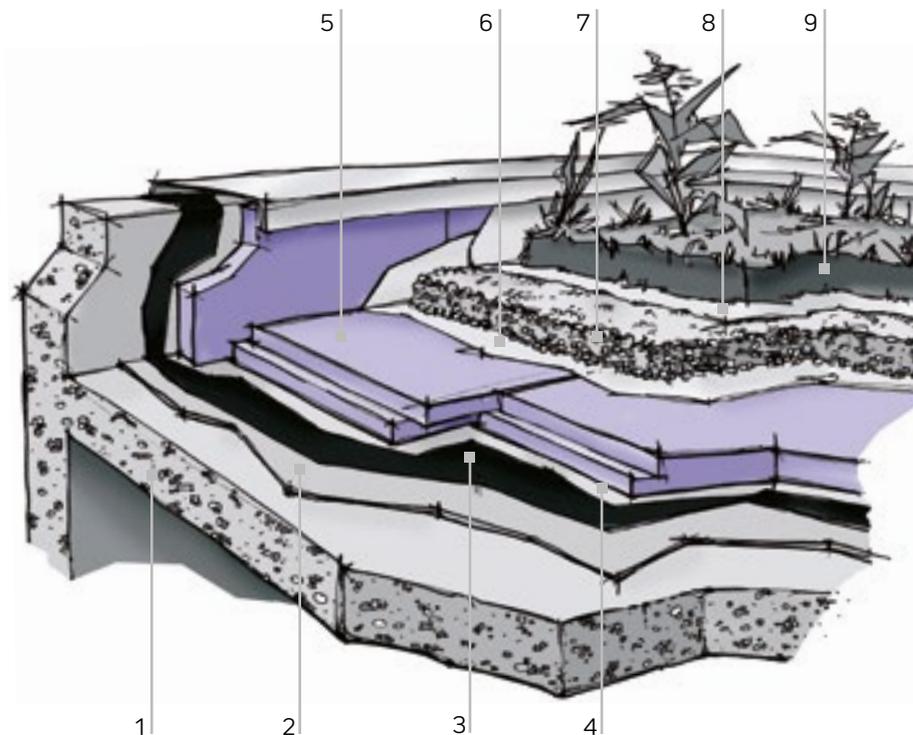
(1) limiti U dal 1 luglio 2015 per tutti gli edifici

(2) limiti U dal 1 gennaio 2019 per gli edifici pubblici e a uso pubblico e dal 1 gennaio 2021 per tutti gli altri edifici

(3) limiti U dal 1 gennaio 2021 per tutti gli edifici

SCHEMA APPLICATIVO

- | | | | |
|---|----------------------|---|--------------------------|
| 1 | Soletta | 6 | Strato antiradice |
| 2 | Strato di pendenza | 7 | Strato drenante (ghiaia) |
| 3 | Impermeabilizzazione | 8 | Elemento filtrante (TNT) |
| 4 | Strato di protezione | 9 | Terra o humus |
| 5 | X-FOAM HBT | | |

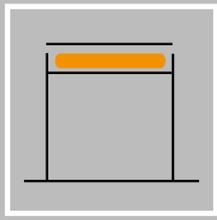


POSA IN OPERA

Sulla soletta che costituisce il piano del tetto si costruisce una cappa in malta leggera con una pendenza minima pari all'1%. Sulla cappa si dispone l'impermeabilizzazione che verrà fissata come da indicazioni del produttore.

Di seguito si posano le lastre isolanti di polistirene estruso X-FOAM HBT, cercando di coprire la superficie del tetto nella sua totalità. Si consiglia di interporre un feltro separatore (strato di tessuto non tessuto) del peso di almeno 100 g/m², tra lo strato impermeabile e lo strato isolante, per evitare il rischio che le lastre di X-FOAM HBT vi si incollino. Al di sopra delle lastre isolanti si posa uno strato drenante costituito da ghiaia, di spessore sufficiente ad evitare il ristagno idraulico. Se i granelli che costituiscono lo strato drenante sono più piccoli di 10 mm, si dovrà allora interporre un elemento filtrante ad ulteriore protezione dell'isolante. Per completare la copertura, sullo strato di ghiaia viene gettato l'opportuno quantitativo di terra, o humus, a seconda del tipo di vegetazione che si desidera mettere a dimora. È possibile prevedere un ulteriore elemento filtrante tra la ghiaia e la terra.

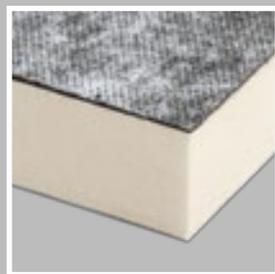
In funzione del tipo di vegetazione prevista in fase di progetto è importante prevedere la posa di uno strato antiradice, da posizionare subito dopo il terreno oppure dopo lo strato drenante, per preservare nel tempo la continuità e l'integrità degli strati sottostanti.



TETTO

caldo sotto guaina bituminosa

La tipologia del “tetto caldo” può essere realizzata con guaine bituminose o sintetiche, ma prevede sempre che l’isolante termico sia posto sotto guaina. Il vantaggio di questa soluzione sta nell’essere conosciuta ed applicata da molto tempo, riducendo in questo modo la possibilità di errori. L’isolante rimane sempre protetto dall’impermeabilizzazione, le sue caratteristiche e prestazioni vengono a lungo preservate e non si verifica effetto dilavamento. Il tipo di isolante richiesto in questo tipo di applicazione dovrà necessariamente possedere le seguenti caratteristiche: ottime proprietà isolanti, buona resistenza alla compressione, resistenza al calore, resistenza ai solventi del bitume. Nella scelta dell’isolante, però, è bene tener presente che, ad esempio, il polistirene estruso e il polistirolo espanso possono non resistere alle temperature superiori agli 80 °C che si hanno non solo in fase di posa, ma anche in condizioni di esercizio. Si deve avere particolare cura, quindi, nella posa di questi prodotti a contatto con guaine sintetiche e bituminose ad alto contenuto di plastificanti e solventi. I prodotti fibrosi, invece, non hanno una resistenza all’umidità tale da garantire la costanza delle loro prestazioni nel tempo e non hanno una resistenza alla compressione tale da garantire la costanza degli spessori e la resistenza al pedonamento. I pannelli in schiuma polyiso rappresentano, quindi, la soluzione ottimale per questo tipo di applicazione. Nello specifico, POLIISO SB è particolarmente indicato nel caso di coperture piane sotto guaina bituminosa ed assicura la migliore adesione possibile al manto impermeabilizzante.



POLIISO SB
POLIISO SB HD



POLIISO VV
POLIISO VV HD



PANNELLI
PENDENZATI

SCHEDA PRODOTTO:
vedi pag. 8 e pag. 10

ALTRI PRODOTTI PER QUESTA APPLICAZIONE:
POLIISO VV e VV HD
PANNELLI PENDENZATI

Spessore minimo dell’isolante per zona climatica secondo il DM 26/06/2015.

Struttura base di calcolo: solaio in laterocemento, spessore totale 21 cm (1 cm intonaco interno, 16 cm pignatta in laterizio + 4 cm soletta in CA).

		I limiti di trasmittanza termica in tabella sono considerati a ponte termico corretto						
		ZONA CLIMATICA						
		A	B	C	D	E	F	
VALORE LIMITE DI U (W/m²K) Edificio nuovo o ristrutturazione importante di primo livello	Spessore isolante [mm]	70	70	70	80	100	100	
	2015 ⁽¹⁾	0,38	0,38	0,36	0,30	0,25	0,23	
	Spessore isolante [mm]	70	70	80	90	120	120	
	2019/2021 ⁽²⁾	0,35	0,35	0,33	0,26	0,22	0,20	
VALORE LIMITE DI U (W/m²K) Ristrutturazione importante di secondo livello o riqualificazione energetica	Spessore isolante [mm]	70	70	70	80	90	100	
	2015 ⁽¹⁾	0,34	0,34	0,34	0,28	0,26	0,24	
	Spessore isolante [mm]	80	80	80	90	100	120	
	2019/2021 ⁽³⁾	0,32	0,32	0,32	0,26	0,24	0,22	

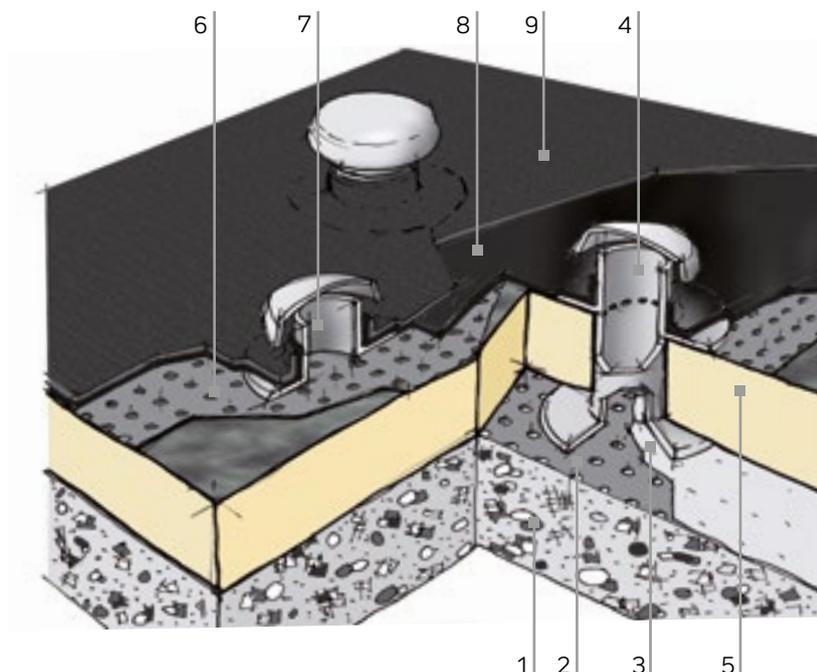
(1) limiti U dal 1 luglio 2015 per tutti gli edifici

(2) limiti U dal 1 gennaio 2019 per gli edifici pubblici e a uso pubblico e dal 1 gennaio 2021 per tutti gli altri edifici

(3) limiti U dal 1 gennaio 2021 per tutti gli edifici

SCHEMA APPLICATIVO

- | | | |
|----------------------|--------------------|---------------------|
| 1 Soletta | 4 Diffusore doppio | 7 Diffusore singolo |
| 2 Membrana forata | 5 POLIISO SB | 8 Guaina bituminosa |
| 3 Barriera al vapore | 6 Membrana forata | 9 Guaina ardesiata |



POSA IN OPERA

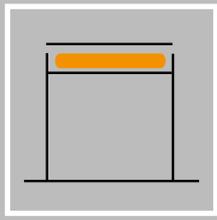
Si pulisce l'estradosso del massetto di pendenza (si consiglia una pendenza minima del 1%), asportando eventuali grumi di cemento che possano alterare la planarità del piano di posa, e si pareggiano i dislivelli. Si applica inoltre una mano di primer in caso di depolveramento della superficie. Sul massetto così preparato si posa un'eventuale barriera al vapore per evitare diffusioni dello stesso dall'ambiente interno, e il rischio di condensa all'interno del materiale isolante. Nelle applicazioni con manto non zavorrato la barriera deve essere incollata alla copertura. La barriera al vapore deve avere resistenza alla diffusione del vapore acqueo superiore o almeno pari a quella del manto impermeabile. I pannelli POLIISO SB vanno posati successivamente alla stesura di bitume caldo limitatamente alla superficie del singolo pannello da posare (per evitare il raffreddamento della massa bituminosa). La quantità indicata di bitume è di circa 1,5-2 kg/m². Al di sopra dei pannelli si stende la guaina bituminosa impermeabilizzante che va sfiammata in prossimità del velovetro bitumato che riveste il pannello, il quale ne favorisce la posa e l'adesione. A finire, una guaina ardesiata con armatura in fibra di poliestere. Lo strato ardesiato protegge il manto, migliora la resistenza agli agenti atmosferici e riduce al minimo gli interventi di manutenzione. POLIISO SB si posa facilmente, poiché è leggero e maneggevole; si raccomanda di accostare i pannelli a giunti sfalsati.

VANTAGGI

Velocità di posa in opera e perfetta aderenza a guaine e rivestimenti. Elevata stabilità e durata nel tempo. Resistenza a compressione ed elevata coibenza termica.

AVVERTENZA

I manti a vista sono eseguiti direttamente sopra lo stato coibente in totale aderenza, oppure in semiaderenza controllata o con fissaggio meccanico, e finiti con membrane autoprotette o con protezioni riflettenti applicate successivamente. L'adesione fra struttura di copertura, barriera al vapore e pannello coibente deve essere sempre superiore a quella fra pannello e manto. Nel caso le condizioni di esercizio siano particolarmente severe si procede alla posa di strati di diffusione che consistono in una sottile membrana forata per convogliare ai diffusori il vapore acqueo proveniente dall'ambiente interno o presente sotto il manto al momento della posa. Vengono fissati per punti sopra e/o sotto le lastre di POLIISO SB compensando tensioni della struttura o le dilatazioni dovute alle variazioni termiche nelle guaine. Si procede alla installazione di diffusori singoli o doppi con i quali si smaltisce il vapore che si addensa da uno o da entrambi i lati delle lastre di isolante.



TETTO

caldo sotto guaina sintetica

La tipologia del “tetto caldo” può essere realizzata con guaine bituminose o sintetiche, ma prevede sempre che l’isolante termico sia posto sotto guaina. L’isolante rimane sempre protetto dall’impermeabilizzazione, le sue caratteristiche e prestazioni vengono a lungo preservate e non si verifica effetto dilavamento. L’isolante richiesto in questo tipo di applicazione dovrà possedere le seguenti caratteristiche: ottime proprietà isolanti, buona resistenza alla compressione, resistenza al calore, resistenza ai solventi del bitume. Il prodotto che più si presta è senza dubbio POLIISO VV, pannello in schiuma polyiso che, oltre a possedere tutte queste caratteristiche, resiste a temperature d’esercizio fino a 110 °C che si possono riscontrare in questo tipo di applicazione. I manti sintetici sono mescole di resine additivate con plastificanti, stabilizzanti e pigmenti prodotti mediante estrusione, calandratura e spalmatura. Possono presentare struttura omogenea, o stabilizzata e rinforzata o anche supportata con fibre. L’impiego a vista di una guaina sintetica prevede l’uso di additivi con protezione anti UV.



POLIISO VV
POLIISO VV HD

SCHEDA PRODOTTO:
vedi pag. 9 e pag. 11



POLIISO PLUS



POLIISO ED

ALTRI PRODOTTI PER
QUESTA APPLICAZIONE:
POLIISO PLUS
POLIISO ED

Spessore minimo dell’isolante per zona climatica secondo il DM 26/06/2015.

Struttura base di calcolo: solaio in laterocemento, spessore totale 21 cm (1 cm intonaco interno, 16 cm pignatta in laterizio + 4 cm soletta in CA).

		I limiti di trasmittanza termica in tabella sono considerati a ponte termico corretto						
		ZONA CLIMATICA						
		A	B	C	D	E	F	
VALORE LIMITE DI U (W/m²K) Edificio nuovo o ristrutturazione importante di primo livello	Spessore isolante [mm]	70	70	70	80	100	100	
	2015 ⁽¹⁾	0,38	0,38	0,36	0,30	0,25	0,23	
	Spessore isolante [mm]	70	70	80	90	120	120	
	2019/2021 ⁽²⁾	0,35	0,35	0,33	0,26	0,22	0,20	
VALORE LIMITE DI U (W/m²K) Ristrutturazione importante di secondo livello o riqualificazione energetica	Spessore isolante [mm]	70	70	70	80	90	100	
	2015 ⁽¹⁾	0,34	0,34	0,34	0,28	0,26	0,24	
	Spessore isolante [mm]	80	80	80	90	100	120	
	2019/2021 ⁽³⁾	0,32	0,32	0,32	0,26	0,24	0,22	

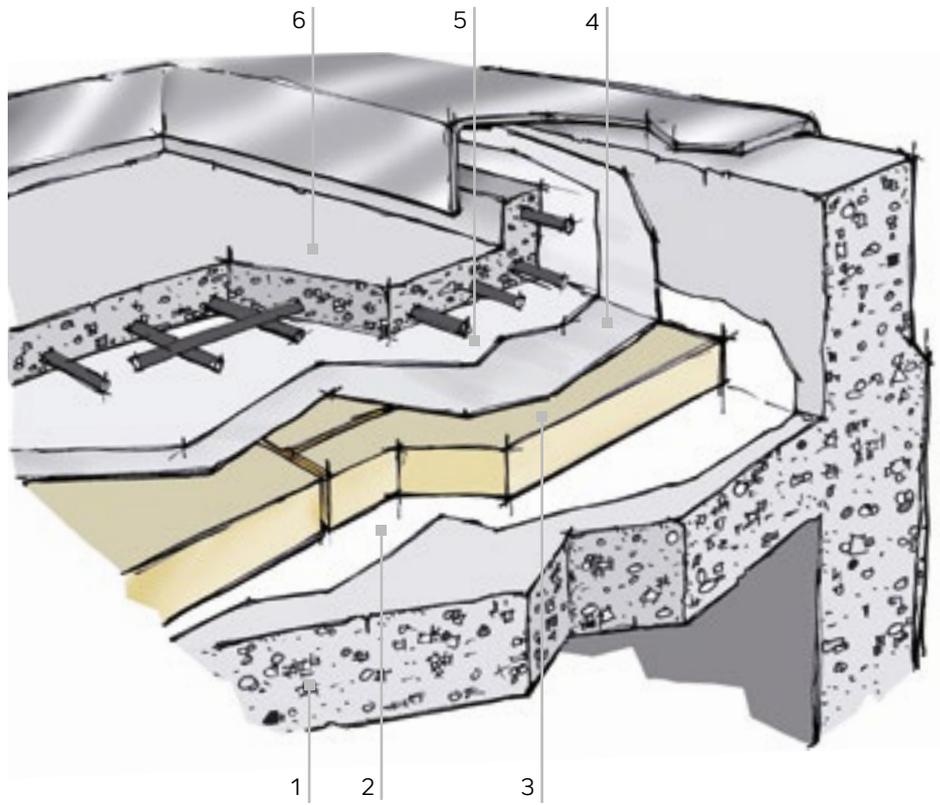
(1) limiti U dal 1 luglio 2015 per tutti gli edifici

(2) limiti U dal 1 gennaio 2019 per gli edifici pubblici e a uso pubblico e dal 1 gennaio 2021 per tutti gli altri edifici

(3) limiti U dal 1 gennaio 2021 per tutti gli edifici

SCHEMA APPLICATIVO

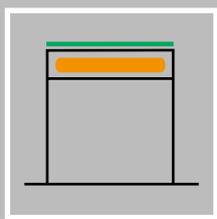
- | | |
|----------------------|---------------------|
| 1 Soletta | 4 Guaina sintetica |
| 2 Barriera al vapore | 5 Strato separatore |
| 3 POLIISO VV | 6 Massetto armato |



POSA IN OPERA

Sulla soletta si posa un tessuto non tessuto (da 500 g/m² circa) per proteggere la successiva barriera al vapore dalle eventuali asperità del piano di posa. Sulla barriera al vapore si appoggiano a secco o con additivi compatibili i pannelli POLIISO VV. Si stende poi, libera dall'isolante, la guaina sintetica. Le giunzioni tra parti di manto vengono realizzate con saldatura a caldo o con solventi. La posa dei vari strati può essere fatta a secco nel caso di manti zavorrati o, nel caso in cui sia sconsigliata, con fissaggio con adesivi.

Si stende poi un ultimo strato separatore di tessuto non tessuto a protezione delle possibili asperità dello strato di zavorra (ad esempio un massetto armato).



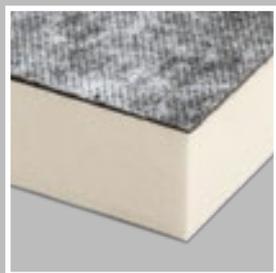
TETTO

caldo giardino (tradizionale)

Questa tipologia di copertura viene realizzata quando si desidera creare giardini pensili, con qualsiasi tipo di vegetazione, sia con finalità puramente estetiche che ambientali. Il tetto giardino può presentare problemi igrometrici e statici se non si presta un'attenzione particolare alla sua progettazione: è quindi fondamentale impiegare un buon isolante termico e realizzare un valido sistema drenante per le acque.

Per la corretta realizzazione di coperture a giardino pensile si rimanda alle indicazioni previste dalla norma UNI 11235.

La caratteristica di questa copertura (tetto caldo) è di avere l'impermeabilizzazione sopra lo strato isolante. Il prodotto più adatto a questo tipo di applicazione e senza dubbio il pannello in schiuma polyiso, come ad esempio POLIISO SB, poiché assicura la migliore adesione possibile al manto impermeabilizzante.



POLIISO SB
POLIISO SB HD

SCHEDA PRODOTTO:
vedi pag. 8 e pag. 10



POLIISO VV
POLIISO VV HD

ALTRI PRODOTTI PER
QUESTA APPLICAZIONE:
POLIISO VV
POLIISO VV HD

Spessore minimo dell'isolante per zona climatica secondo il DM 26/06/2015.

Struttura base di calcolo: solaio in laterocemento, spessore totale 21 cm (1 cm intonaco interno, 16 cm pignatta in laterizio + 4 cm soletta in CA).

		I limiti di trasmittanza termica in tabella sono considerati a ponte termico corretto						
		ZONA CLIMATICA						
		A	B	C	D	E	F	
VALORE LIMITE DI U (W/m²K) Edificio nuovo o ristrutturazione importante di primo livello	Spessore isolante [mm]	70	70	70	80	100	100	
	2015 ⁽¹⁾	0,38	0,38	0,36	0,30	0,25	0,23	
	Spessore isolante [mm]	70	70	80	90	120	120	
	2019/2021 ⁽²⁾	0,35	0,35	0,33	0,26	0,22	0,20	
VALORE LIMITE DI U (W/m²K) Ristrutturazione importante di secondo livello o riqualificazione energetica	Spessore isolante [mm]	70	70	70	80	90	100	
	2015 ⁽¹⁾	0,34	0,34	0,34	0,28	0,26	0,24	
	Spessore isolante [mm]	80	80	80	90	100	120	
	2019/2021 ⁽³⁾	0,32	0,32	0,32	0,26	0,24	0,22	

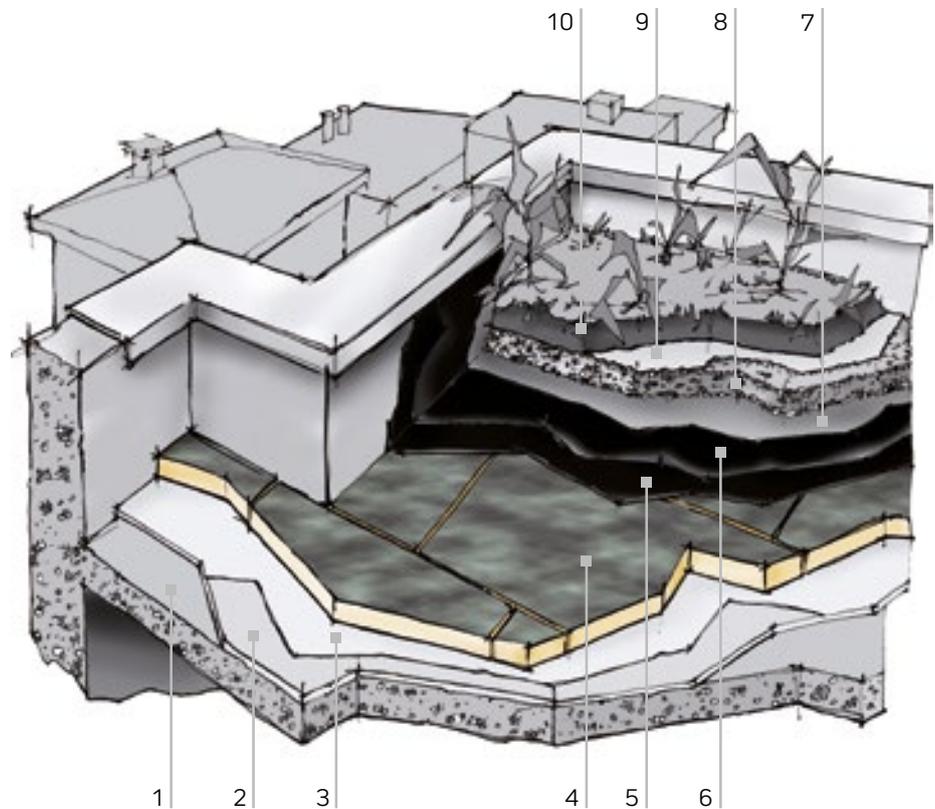
(1) limiti U dal 1 luglio 2015 per tutti gli edifici

(2) limiti U dal 1 gennaio 2019 per gli edifici pubblici e a uso pubblico e dal 1 gennaio 2021 per tutti gli altri edifici

(3) limiti U dal 1 gennaio 2021 per tutti gli edifici

SCHEMA APPLICATIVO

- | | | |
|----------------------|---------------------|----------------------|
| 1 Soletta | 5 Strato separatore | 9 Elemento filtrante |
| 2 Strato di pendenza | 6 Guaina bituminosa | 10 Terra o humus |
| 3 Barriera vapore | 7 Strato antiradice | |
| 4 POLIISO SB | 8 Strato drenante | |



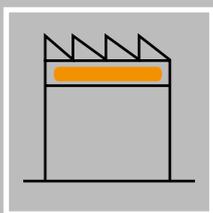
POSA IN OPERA

Sulla soletta che costituisce il piano del tetto si costruisce una cappa in malta leggera che abbia una pendenza minima pari all'1%. Su questa cappa si dispone una barriera al vapore; sopra questa si collocano i pannelli isolanti POLIISO SB, cercando di coprire la superficie del tetto nella sua totalità.

Al di sopra dei pannelli in schiuma polyiso si stende uno strato separatore e di seguito la guaina bituminosa impermeabilizzante.

Se lo strato drenante contiene granelli di diametro inferiore a 10 mm, si dovrà interporre un elemento filtrante per proteggere il manto impermeabile dall'abrasione dello stesso strato drenante e del terriccio di coltura. Per completare la copertura, si verserà sul telo drenante l'opportuno strato di terra o humus, a seconda del tipo di vegetazione che si desidera mettere a dimora.

In funzione del tipo di vegetazione prevista in fase di progetto è importante prevedere la posa di uno strato antiradice, da posizionare subito dopo il terreno oppure dopo lo strato drenante, per preservare nel tempo la continuità e l'integrità degli strati sottostanti.



TETTO

metallico (metal deck)

Il metal deck è un sistema impiegato nella realizzazione di coperture piane metalliche, non praticabili, ad uso industriale e con pendenza variabile dal 1% al 5%. È un tipo di tetto caldo, dato che l'isolante termico va posato sotto la guaina impermeabile. Come per tutti i tetti caldi, è necessario impiegare pannelli come POLIISO, che resistono a temperature di esercizio fino a 110 °C. In questo caso si consiglia il pannello POLIISO ED, poichè la guaina impermeabile viene posata a secco e fissata meccanicamente.



POLIISO ED

SCHEDA PRODOTTO:
vedi pag. 15



POLIISO VV

ALTRI PRODOTTI PER
QUESTA APPLICAZIONE:
POLIISO VV

Spessore minimo dell'isolante per zona climatica secondo il DM 26/06/2015.
Struttura base di calcolo: tetto metallico (lamiera grecata, isolante, membrana impermeabile, finitura).

		I limiti di trasmittanza termica in tabella sono considerati a ponte termico corretto					
		ZONA CLIMATICA					
		A	B	C	D	E	F
VALORE LIMITE DI U (W/m²K) Edificio nuovo o ristrutturazione importante di primo livello	Spessore isolante [mm]	70	70	80	80	100	120
	2015 ⁽¹⁾	0,38	0,38	0,36	0,30	0,25	0,23
	Spessore isolante [mm]	80	80	80	100	120	140
VALORE LIMITE DI U (W/m²K) Ristrutturazione importante di secondo livello o riqualificazione energetica	2019/2021 ⁽²⁾	0,35	0,35	0,33	0,26	0,22	0,20
	Spessore isolante [mm]	80	80	80	90	100	120
	2015 ⁽¹⁾	0,34	0,34	0,34	0,28	0,26	0,24
	Spessore isolante [mm]	80	80	80	100	120	140
	2019/2021 ⁽³⁾	0,32	0,32	0,32	0,26	0,24	0,22

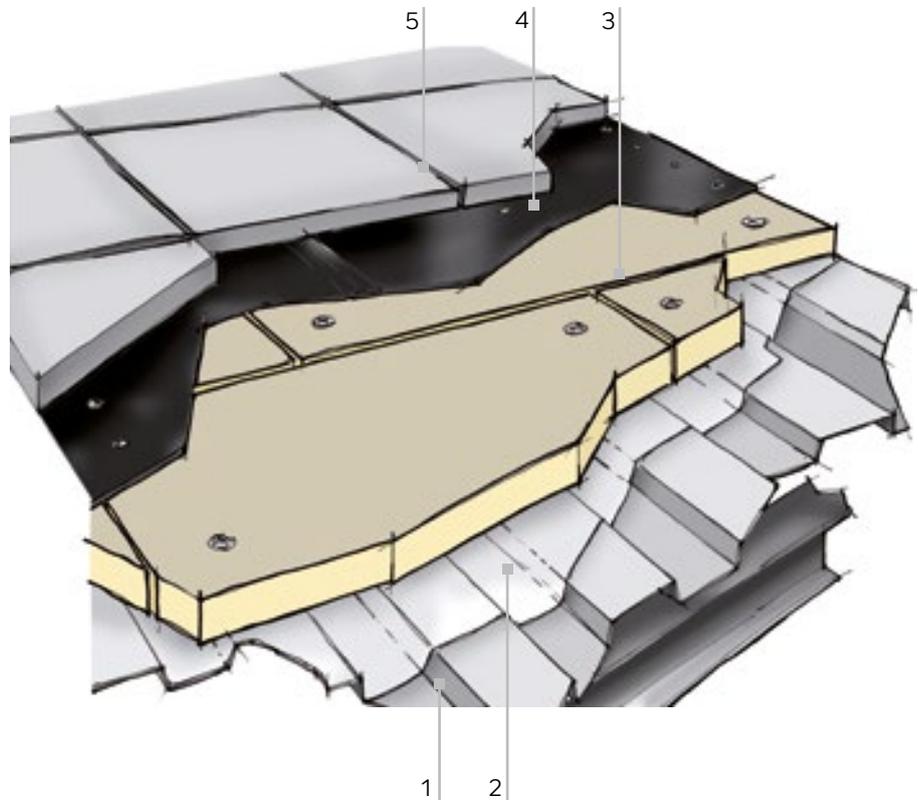
(1) limiti U dal 1 luglio 2015 per tutti gli edifici

(2) limiti U dal 1 gennaio 2019 per gli edifici pubblici e a uso pubblico e dal 1 gennaio 2021 per tutti gli altri edifici

(3) limiti U dal 1 gennaio 2021 per tutti gli edifici

SCHEMA APPLICATIVO

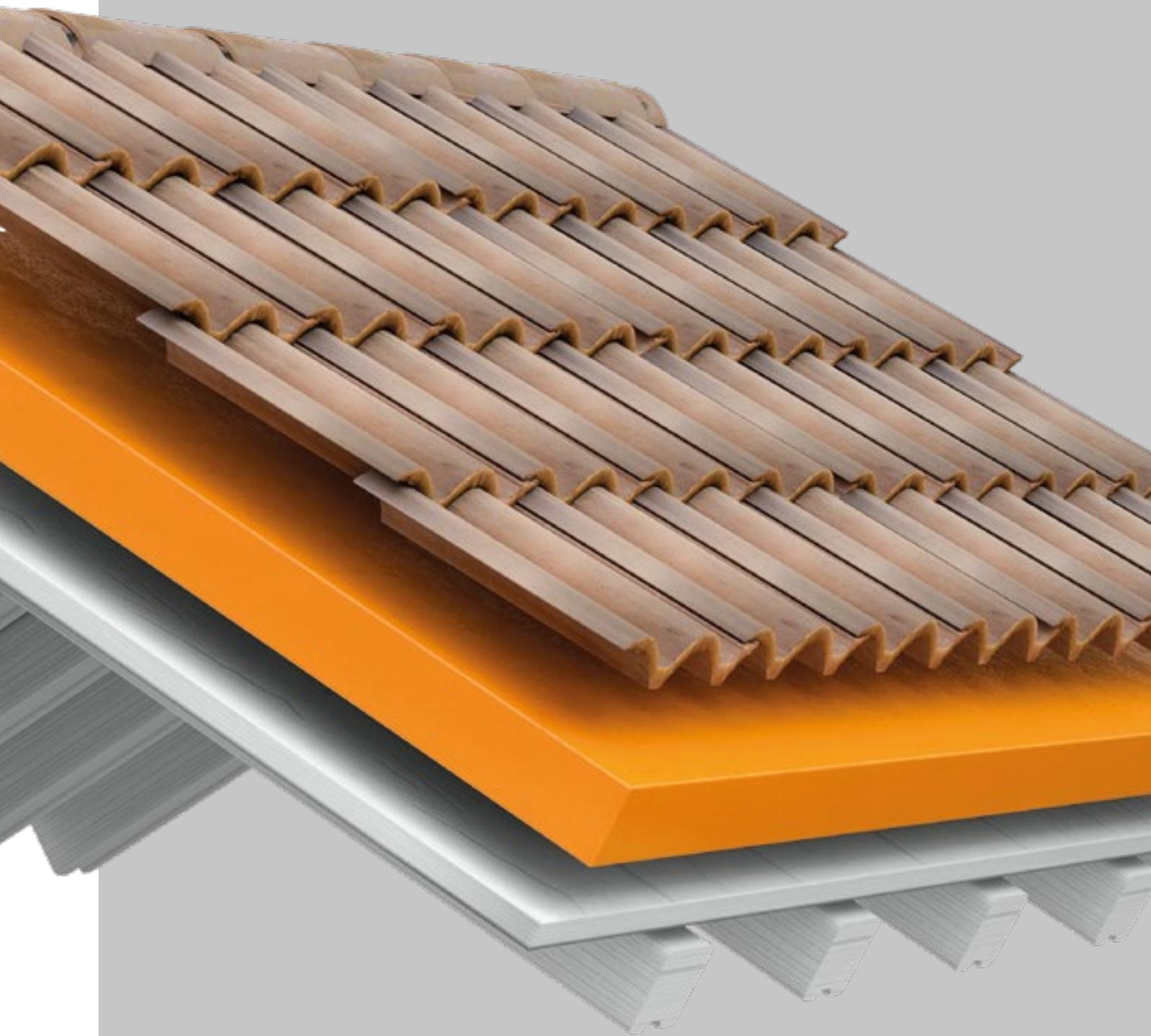
- | | |
|-------------------|-------------------------|
| 1 Lamiera grecata | 4 Membrana impermeabile |
| 2 Barriera vapore | 5 Finitura |
| 3 POLIISO ED | |

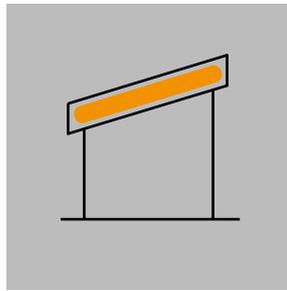


POSA IN OPERA

Sulla lamiera metallica che costituisce la copertura, si posa la barriera al vapore. Al di sopra di questa si fissano i pannelli isolanti POLIISO ED, accostandoli perfettamente uno con l'altro affinché tutta la superficie venga adeguatamente coperta. I pannelli vanno fissati meccanicamente mediante viti poste a circa 10 cm dal perimetro: non è corretto applicarle nè sui bordi, nè al centro. Le viti devono essere della lunghezza adeguata per attraversare l'isolante termico e la lamiera metallica. Al di sopra della cappa isolante si posa la guaina impermeabile, anche questa fissata meccanicamente, lungo il perimetro.

Per sovrapporre due strisce di guaina adiacenti si useranno adesivi o aria calda, a seconda del tipo di membrana impermeabile e delle indicazioni del produttore. La copertura viene poi finita con una protezione pesante.



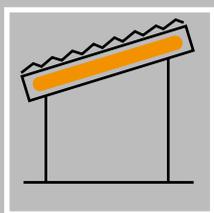


TETTO

coperture a falde

TETTO SOTTO GUAINA ventilato	72
TETTO SOPRA GUAINA ventilato-prefabbricato	74
TETTO SOPRA GUAINA ventilato	78
TETTO SOPRA GUAINA ventilato con aggancio	80
TETTO SU TRAVI IN LEGNO	82
SISTEMA TETTO microventilato / ventilato	84





TETTO

sotto guaina ventilato

In questo tipo di copertura a falde inclinate le tegole si dispongono su listelli di legno, approssimativamente dai 2 ai 4 cm di spessore, in modo da creare una camera d'aria tra il manto isolante e quello di finitura.

La ventilazione sotto il manto di copertura agisce sul comportamento termoigrometrico e comporta numerosi benefici: l'attivazione dei ricambi d'aria permette di eliminare eventuali ristagni di umidità ed espelle l'aria limitando il surriscaldamento.

La membrana impermeabile, oltre a proteggere il materiale isolante dall'effetto dilavamento, protegge dall'acqua il fabbricato prima del completamento del manto di finitura (coppi o tegole) e, in caso di rotture e scostamenti accidentali, assicura la necessaria impermeabilizzazione.

Per la corretta realizzazione di coperture a falde si rimanda alle indicazioni previste dalla norma UNI 9460:2008.



POLIISO SB
POLIISO SB HD



POLIISO VV
POLIISO VV HD

SCHEDA PRODOTTO:
vedi pag. 8 e pag. 10

ALTRI PRODOTTI PER QUESTA APPLICAZIONE:
POLIISO VV
POLIISO VV HD

Spessore minimo dell'isolante per zona climatica secondo il DM 26/06/2015.

Struttura base di calcolo: solaio in laterocemento, spessore totale 21 cm (1 cm intonaco interno, 16 cm pignatta in laterizio + 4 cm soletta in CA).

		I limiti di trasmittanza termica in tabella sono considerati a ponte termico corretto						
		ZONA CLIMATICA						
		A	B	C	D	E	F	
VALORE LIMITE DI U (W/m²K) Edificio nuovo o ristrutturazione importante di primo livello	Spessore isolante [mm]	70	70	70	80	100	100	
	2015 ⁽¹⁾	0,38	0,38	0,36	0,30	0,25	0,23	
	Spessore isolante [mm]	70	70	80	90	120	120	
	2019/2021 ⁽²⁾	0,35	0,35	0,33	0,26	0,22	0,20	
VALORE LIMITE DI U (W/m²K) Ristrutturazione importante di secondo livello o riqualificazione energetica	Spessore isolante [mm]	70	70	70	80	90	100	
	2015 ⁽¹⁾	0,34	0,34	0,34	0,28	0,26	0,24	
	Spessore isolante [mm]	80	80	80	90	100	120	
	2019/2021 ⁽³⁾	0,32	0,32	0,32	0,26	0,24	0,22	

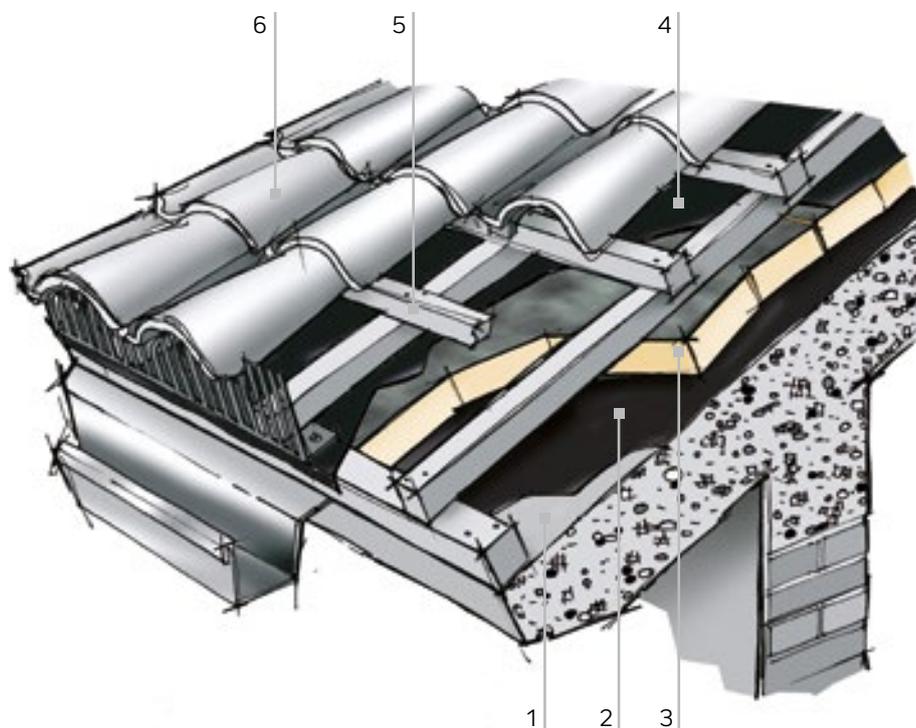
(1) limiti U dal 1 luglio 2015 per tutti gli edifici

(2) limiti U dal 1 gennaio 2019 per gli edifici pubblici e a uso pubblico e dal 1 gennaio 2021 per tutti gli altri edifici

(3) limiti U dal 1 gennaio 2021 per tutti gli edifici

SCHEMA APPLICATIVO

- | | |
|----------------------|---------------------|
| 1 Soletta | 4 Guaina bituminosa |
| 2 Barriera al vapore | 5 Listelli in legno |
| 3 POLIISO SB | 6 Tegole o coppi |



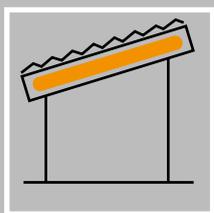
POSA IN OPERA

Al di sopra della soletta che costituisce la copertura, da cui siano state eliminate eventuali asperità, si posa un'eventuale barriera al vapore. Al di sopra di quest'ultima si accostano i pannelli in schiuma polyiso rigida POLIISO SB, avendo cura di disporli in modo trasversale rispetto alla linea di pendenza.

I pannelli vanno posati a giunti sfalsati dalla gronda al colmo del tetto, fissandoli per mezzo di bitume caldo in ragione di circa 1,5-2 kg/m². È comunque consigliabile prevedere anche un fissaggio meccanico. Al di sopra dello strato isolante si posa la membrana impermeabile, per un'ottimale tenuta all'acqua, che si salderà al bitume presente sulla faccia all'estradosso del pannello.

Di seguito si fissano i listelli di legno, nel senso della pendenza, tramite tasselli sufficientemente lunghi ad attraversare la soletta per circa 3-4 cm.

Sulla prima listellatura va fissata, con chiodi metallici resistenti alla corrosione, una seconda listellatura orizzontale. La distanza tra i listelli viene determinata dal passo della tegola che si è deciso di impiegare.



TETTO

sopra guaina ventilato prefabbricato

In questo tipo di copertura a falde inclinate le tegole si dispongono su listelli di legno, in modo da creare una camera d'aria, approssimativamente dai 2 ai 4 cm di spessore, tra il manto isolante e quello di finitura. La camera d'aria ventilata tra le tegole e l'isolante evita la formazione di condensa sotto tegola e il surriscaldamento della copertura dovuto alla radiazione solare. La ventilazione si ottiene normalmente tramite la realizzazione di una doppia listellatura sulla quale si posano le tegole, ma anche tramite l'uso di pannelli opportunamente studiati e progettati come ad esempio ALGOPAN VENTILATO USD, pannello prefabbricato ventilato con camera d'aria in polistirene estruso X-FOAM, disponibile anche nella versione extra large ALGOPAN VENTILATO XL.

Il prodotto viene altresì realizzato anche con pannelli in schiuma polyiso rivestiti da carta metallizzata: ALGOPAN PLUS. Il pannello va protetto all'estradosso della struttura da una membrana impermeabile. L'intercapedine ottenuta grazie al pannello crea un effetto di ventilazione e la superficie all'estradosso in OSB determina, una volta posati e accostati tra loro tutti i pannelli, un assito facilmente pedonabile e molto comodo per la successiva posa delle tegole, dei coppi o di altre finiture esterne.



ALGOPAN VENTILATO USD

SCHEDA PRODOTTO:
vedi pag. 33

Spessore minimo dell'isolante per zona climatica secondo il DM 26/06/2015.

Struttura base di calcolo: solaio in laterocemento, spessore totale 21 cm (1 cm intonaco interno, 16 cm pignatta in laterizio + 4 cm soletta in CA).

I limiti di trasmittanza termica in tabella sono considerati a ponte termico corretto							
	ZONA CLIMATICA	A	B	C	D	E	F
VALORE LIMITE DI U (W/m²K) Edificio nuovo o ristrutturazione importante di primo livello	Spessore isolante [mm]	80	80	100	100	140	140
	2015 ⁽¹⁾	0,38	0,38	0,36	0,30	0,25	0,23
	Spessore isolante [mm]	100	100	100	140	140	140
	2019/2021 ⁽²⁾	0,35	0,35	0,33	0,26	0,22	0,20
VALORE LIMITE DI U (W/m²K) Ristrutturazione importante di secondo livello o riqualificazione energetica	Spessore isolante [mm]	100	100	100	120	140	140
	2015 ⁽¹⁾	0,34	0,34	0,34	0,28	0,26	0,24
	Spessore isolante [mm]	100	100	100	140	140	140
	2019/2021 ⁽³⁾	0,32	0,32	0,32	0,26	0,24	0,22

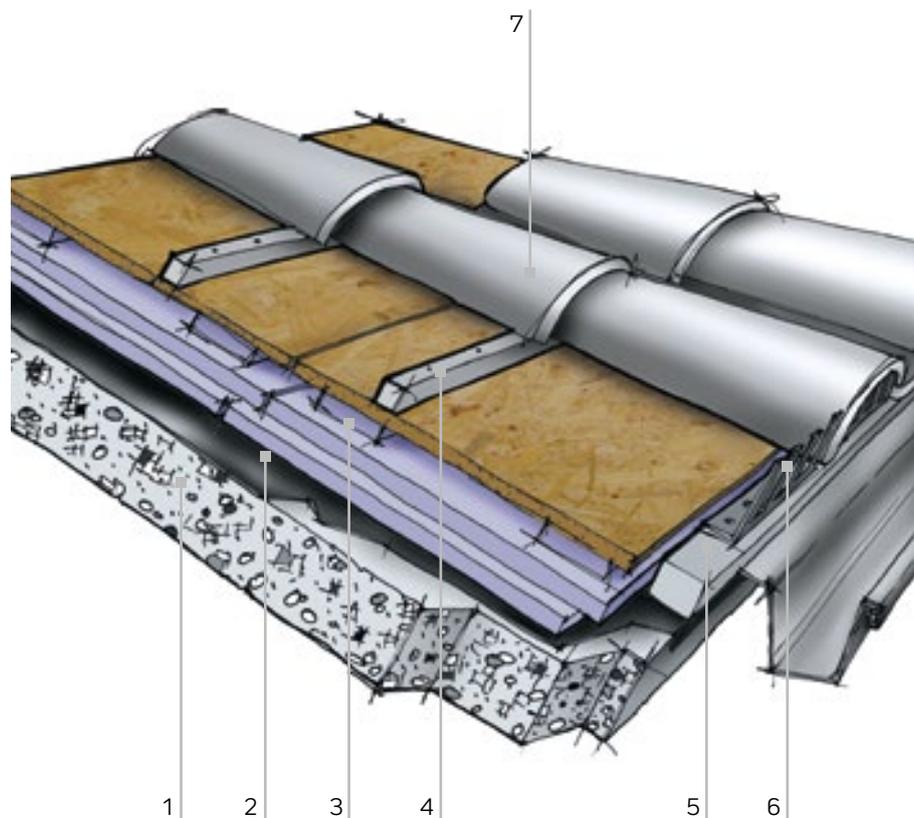
(1) limiti U dal 1 luglio 2015 per tutti gli edifici

(2) limiti U dal 1 gennaio 2019 per gli edifici pubblici e a uso pubblico e dal 1 gennaio 2021 per tutti gli altri edifici

(3) limiti U dal 1 gennaio 2021 per tutti gli edifici

SCHEMA APPLICATIVO

- | | |
|-------------------------|-----------------------|
| 1 Soletta | 5 Dente di arresto |
| 2 Membrana impermeabile | 6 Pettine parapasseri |
| 3 ALGOPAN VENTILATO USD | 7 Coppi o tegole |
| 4 Listellatura | |



POSA IN OPERA

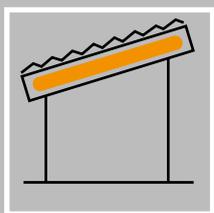
Sulla superficie piana e pulita in laterocemento della copertura deve essere stesa una membrana impermeabile con funzione di impermeabilizzazione e di barriera al vapore e su questa vanno accostati i pannelli. E consigliabile farli aderire alla guaina con collanti poliuretanicici oppure prevedere fissaggi meccanici.

I pannelli vanno accostati fra loro avendo cura di addossare bene i primi sul lato gronda e di risalire via via fino al colmo del tetto. È utile prevedere sulla linea di gronda un sistema parapasseri adeguato. Per le necessarie finiture laterali, nelle zone di cambio pendenza o sul colmo, i pannelli vanno tagliati o sagomati avendo cura, laddove siano stati eliminati i listelli di sostegno dell'OSB, di ripristinare tale sostegno con l'inserimento di ritagli di polistirene estruso o di legno di opportuna altezza (4 cm).

L'assito costituito dal piano dei pannelli rappresenta la base di posa per la listellatura porta coppo o porta tegole o per il manto di finitura stesso.

Sul colmo bisogna fare attenzione perche non vengano riempiti gli sfati con malta o cemento, cosa che annullerebbe l'efficacia della ventilazione prevista.

Segue >>



TETTO

sopra guaina ventilato
prefabbricato



ALGOPAN PLUS

SCHEDA PRODOTTO:
vedi pag. 34



ALGOPAN XPS LC



ALGOPAN PIR LC

ALTRI PRODOTTI PER
QUESTA APPLICAZIONE:
ALGOPAN VENTILATO XL
ALGOPAN PLUS
ALGOPAN PLUS XL
ALGOPAN XPS LC
ALGOPAN PIR LC

Spessore minimo dell'isolante ALGOPAN PLUS per zona climatica secondo il DM 26/06/2015.

Struttura base di calcolo: solaio in laterocemento, spessore totale 21 cm (1 cm intonaco interno, 16 cm pignatta in laterizio + 4 cm soletta in CA).

I limiti di trasmittanza termica in tabella sono considerati a ponte termico corretto

	ZONA CLIMATICA	A	B	C	D	E	F
VALORE LIMITE DI U (W/m²K) Edificio nuovo o ristrutturazione importante di primo livello	Spessore isolante [mm]	60	60	60	80	100	100
	2015 ⁽¹⁾	0,38	0,38	0,36	0,30	0,25	0,23
	Spessore isolante [mm]	60	60	60	100	100	120
	2019/2021 ⁽²⁾	0,35	0,35	0,33	0,26	0,22	0,20
VALORE LIMITE DI U (W/m²K) Ristrutturazione importante di secondo livello o riqualificazione energetica	Spessore isolante [mm]	60	60	60	80	80	100
	2015 ⁽¹⁾	0,34	0,34	0,34	0,28	0,26	0,24
	Spessore isolante [mm]	80	80	80	80	100	100
	2019/2021 ⁽³⁾	0,32	0,32	0,32	0,26	0,24	0,22

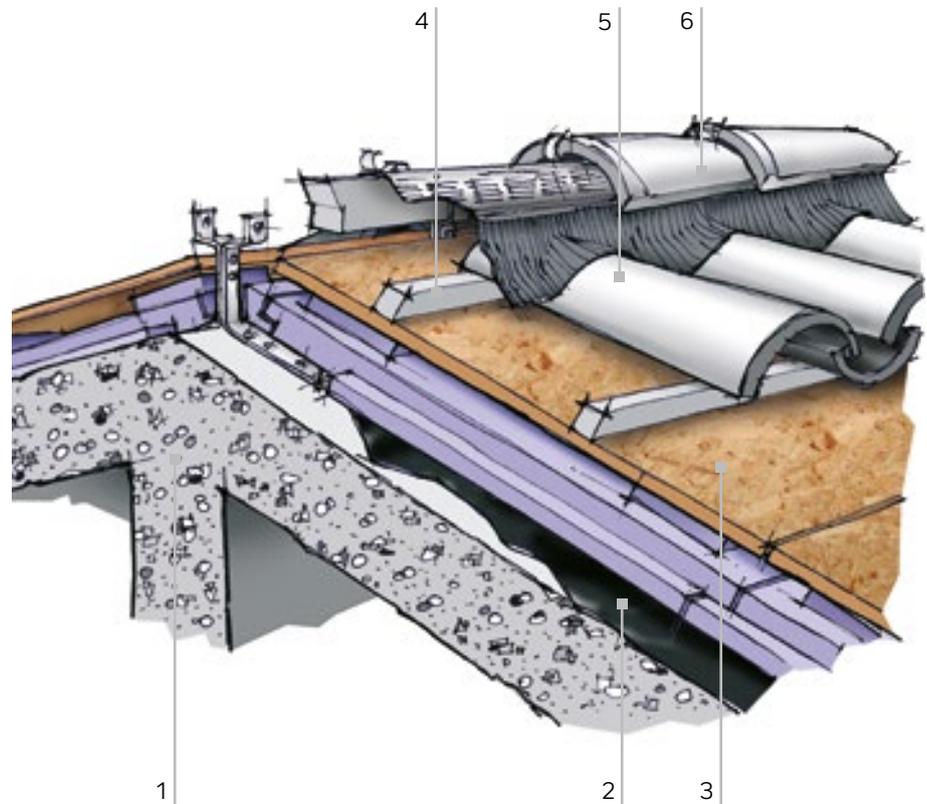
(1) limiti U dal 1 luglio 2015 per tutti gli edifici

(2) limiti U dal 1 gennaio 2019 per gli edifici pubblici e a uso pubblico e dal 1 gennaio 2021 per tutti gli altri edifici

(3) limiti U dal 1 gennaio 2021 per tutti gli edifici

SCHEMA APPLICATIVO

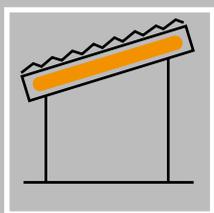
- | | |
|-------------------------|------------------|
| 1 Soletta | 4 Listellatura |
| 2 Membrana impermeabile | 5 Coppi o tegole |
| 3 ALGOPAN VENTILATO USD | 6 Colmo |



VANTAGGI

Ottimo isolamento termico grazie al polistirene estruso X-FOAM di cui è costituito il pannello. Ideale piano di posa per coppi o tegole in cemento, laterizio o bituminose. ALGOPAN VENTILATO USD è un sistema modulare, facile da posare, leggero e robusto. I pannelli possono essere sagomati e lavorati con normali attrezzi da cantiere e può essere incollato con collanti non a solvente. È duraturo e mantiene nel tempo le sue caratteristiche.

In alternativa è possibile impiegare ALGOPAN PLUS, prodotto con pannelli in schiuma polyiso rivestiti con carta metallizzata: le elevate prestazioni isolanti consentono di utilizzare spessori più ridotti.



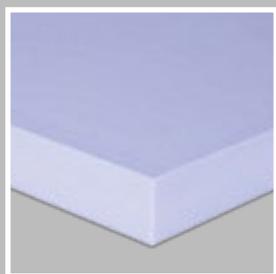
TETTO

sopra guaina ventilato

Il tetto è la parte più esposta dell'edificio ed ha la funzione di proteggerlo dalla pioggia e dalla neve, dal freddo e dal caldo e di resistere ai carichi concentrati e distribuiti. È inoltre un elemento architettonico significativo che conferisce all'edificio la sua caratteristica forma. Il tipo più diffuso di copertura nel nostro paese è a falde inclinate su soletta in laterocemento.

In caso di isolamento termico sopra guaina bituminosa, è consigliabile impiegare un materiale isolante che presenti scarso o nullo valore di assorbimento di acqua, come X-FOAM HBD. Il polistirene estruso è fortemente raccomandato in questo tipo di applicazione anche grazie ai suoi alti valori di resistenza alla compressione e ai bassi coefficienti di diffusione del vapore acqueo. In questo tipo di copertura a falde inclinate le tegole si dispongono su listelli di legno, approssimativamente dai 2 ai 4 cm di spessore, in modo da creare una camera d'aria tra il manto isolante e quello di finitura.

La ventilazione sotto il manto di copertura agisce sul comportamento termoigrometrico e comporta numerosi benefici: l'attivazione dei ricambi d'aria permette di eliminare eventuali ristagni di umidità ed espelle l'aria limitando il surriscaldamento.



X-FOAM HBD

SCHEDA PRODOTTO:
vedi pag. 21



X-FOAM HBT

ALTRI PRODOTTI PER
QUESTA APPLICAZIONE:
X-FOAM HBT

Spessore minimo dell'isolante per zona climatica secondo il DM 26/06/2015.

Struttura base di calcolo: solaio in laterocemento, spessore totale 21 cm (1 cm intonaco interno, 16 cm pignatta in laterizio + 4 cm soletta in CA).

I limiti di trasmittanza termica in tabella sono considerati a ponte termico corretto							
	ZONA CLIMATICA	A	B	C	D	E	F
VALORE LIMITE DI U (W/m²K) Edificio nuovo o ristrutturazione importante di primo livello	Spessore isolante [mm]	80	80	80	100	140	140
	2015 ⁽¹⁾	0,38	0,38	0,36	0,30	0,25	0,23
	Spessore isolante [mm]	100	100	100	140	160	160
	2019/2021 ⁽²⁾	0,35	0,35	0,33	0,26	0,22	0,20
VALORE LIMITE DI U (W/m²K) Ristrutturazione importante di secondo livello o riqualificazione energetica	Spessore isolante [mm]	100	100	100	120	140	140
	2015 ⁽¹⁾	0,34	0,34	0,34	0,28	0,26	0,24
	Spessore isolante [mm]	100	100	100	140	140	160
	2019/2021 ⁽³⁾	0,32	0,32	0,32	0,26	0,24	0,22

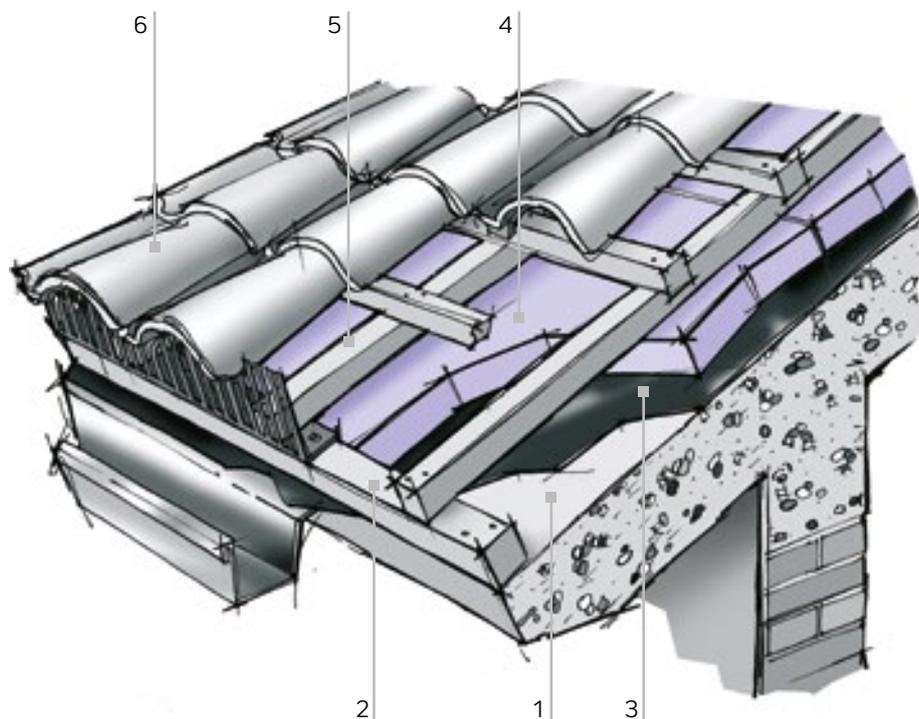
(1) limiti U dal 1 luglio 2015 per tutti gli edifici

(2) limiti U dal 1 gennaio 2019 per gli edifici pubblici e a uso pubblico e dal 1 gennaio 2021 per tutti gli altri edifici

(3) limiti U dal 1 gennaio 2021 per tutti gli edifici

SCHEMA APPLICATIVO

- | | |
|-----------------------|---------------------|
| 1 Soletta | 4 X-FOAM HBD |
| 2 Dente d'arresto | 5 Listelli di legno |
| 3 Guaina impermeabile | 6 Tegole o coppi |



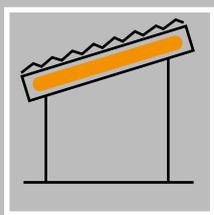
POSA IN OPERA

Sulla struttura portante si stende la membrana impermeabile e, partendo da un dente di arresto in gronda, si inizia la posa a secco a giunti sfalsati delle lastre di polistirene estruso X-FOAM HBD.

Particolare attenzione deve essere posta alla microventilazione sottotegola, necessaria sia per attenuare le escursioni termiche, sia per asciugare eventuali infiltrazioni di acqua o di condensa. La microventilazione sottotegola si realizza mediante la posa di cordoli in malta cementizia oppure con un'orditura di listelli in legno, semplice o doppia, che faranno poi da supporto alle tegole o ai coppi, assicurando nel contempo la ventilazione necessaria.

AVVERTENZA

Evitare colle o guaine a rilascio di solventi non compatibili con il polistirene estruso. È comunque consigliabile prevedere un sicuro fissaggio delle tegole alla listellatura o alla soletta sottostante.

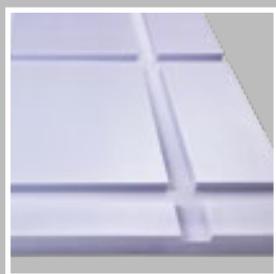


TETTO

sopra guaina ventilato con aggancio

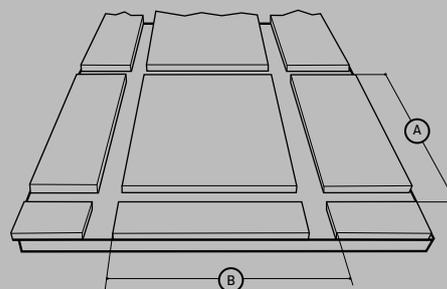
Del tetto a falde inclinate su soletta in latero cemento, sistema di copertura tra i più diffusi in Italia, si è già parlato nella pagina precedente. Grazie all'impiego di X-FOAM EASY TEGOLA è possibile renderne la realizzazione ancora più semplice e rapida.

Le lastre X-FOAM EASY TEGOLA sono dotate di speciali scanalature per semplificare la posa in opera degli elementi di copertura e sono disponibili con vari passi tegola, per farne così un sistema di isolamento universale. Alle rilevanti prestazioni termiche ed igrometriche X-FOAM EASY TEGOLA associa i vantaggi dati dalla microventilazione nel manto sottotegola. La presenza di scanalature longitudinali, infatti, facilita la corrente ascensionale che si muove dalla linea di gronda fino a quella di colmo, mitigando la temperatura nel sottotegola e generando un miglioramento di tipo termico e igrometrico (niente più condense e muffe) e una maggiore durata dell'elemento di copertura. La finitura a battente, inoltre, agevola la posa in opera e contribuisce a ridurre i possibili ponti termici tra i pannelli.



X-FOAM EASY TEGOLA

SCHEDA PRODOTTO:
vedi pag. 30



Ⓐ 345 mm

Ⓑ 315 mm

Spessore minimo dell'isolante per zona climatica secondo il DM 26/06/2015.

Struttura base di calcolo: solaio in laterocemento, spessore totale 21 cm (1 cm intonaco interno, 16 cm pignatta in laterizio + 4 cm soletta in CA).

I limiti di trasmittanza termica in tabella sono considerati a ponte termico corretto

	ZONA CLIMATICA	A	B	C	D	E	F
VALORE LIMITE DI U (W/m²K) Edificio nuovo o ristrutturazione importante di primo livello	Spessore isolante [mm]	80	80	100	100	140	140
	2015 ⁽¹⁾	0,38	0,38	0,36	0,30	0,25	0,23
	Spessore isolante [mm]	100	100	100	140	160	160
	2019/2021 ⁽²⁾	0,35	0,35	0,33	0,26	0,22	0,20
VALORE LIMITE DI U (W/m²K) Ristrutturazione importante di secondo livello o riqualificazione energetica	Spessore isolante [mm]	100	100	100	120	140	140
	2015 ⁽¹⁾	0,34	0,34	0,34	0,28	0,26	0,24
	Spessore isolante [mm]	100	100	100	140	140	160
	2019/2021 ⁽³⁾	0,32	0,32	0,32	0,26	0,24	0,22

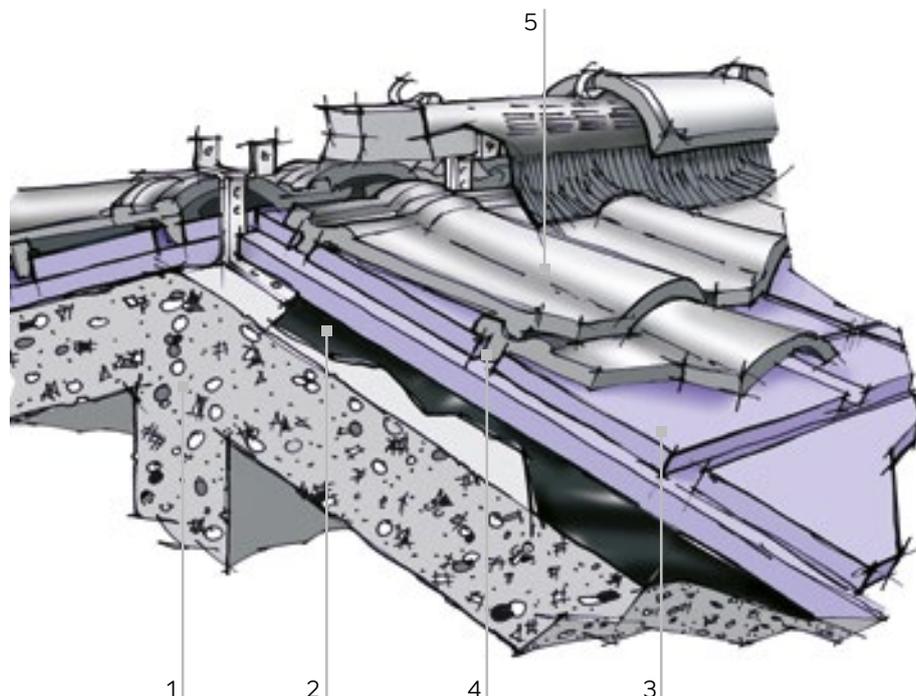
(1) limiti U dal 1 luglio 2015 per tutti gli edifici

(2) limiti U dal 1 gennaio 2019 per gli edifici pubblici e a uso pubblico e dal 1 gennaio 2021 per tutti gli altri edifici

(3) limiti U dal 1 gennaio 2021 per tutti gli edifici

SCHEMA APPLICATIVO

- | | |
|-------------------------|-------------------------|
| 1 Soletta | 4 Incastro della tegola |
| 2 Membrana impermeabile | 5 Tegole |
| 3 X-FOAM EASY TEGOLA | |

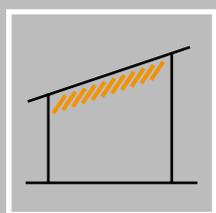


POSA IN OPERA

Per la posa in opera di X-FOAM EASY TEGOLA si consiglia un fissaggio meccanico alla soletta già impermeabilizzata oppure un fissaggio tramite collanti poliuretanici o silicici. Le lastre vanno posate una accanto all'altra da destra verso sinistra e procedendo dalla linea di gronda verso il colmo del tetto utilizzando collanti privi di solventi che possano danneggiare le lastre di polistirene estruso. La posa in opera avviene posizionando la larghezza della lastra (630 mm) parallela alla linea di gronda. La lastra ha quindi due scanalature per la ventilazione che sono parallele al lato lungo mentre le scanalature per l'aggancio tegola sono parallele al lato corto. Fa eccezione la sola lastra di passo 315 mm, il cui lato da 630 mm va posato perpendicolarmente alla linea di gronda. Nel passo 345 mm che è preso come esempio nel disegno sottostante, si può notare come la distanza tra le due scanalature per la ventilazione possa essere idonea ad ospitare una tegola passo 315 mm. È quindi possibile posare la lastra anche con il lato corto (630 mm) perpendicolare alla linea di gronda perché, così facendo, la scanalatura per la ventilazione diventa quella per l'aggancio tegola, il quale passo però a questo punto diventa 315 mm. In questo modo una stessa lastra può essere proposta per due passi diversi, cambiando solo il verso di posa. Sulla linea di gronda si realizza come fermo un listello di legno o un cordolo in malta di spessore pari a quello dell'isolante. La larghezza del fermo verrà calcolata in modo da far sporgere la prima fila di tegole della misura desiderata sul canale di gronda. Sugeriamo l'utilizzo di un pettine parapasseri o di un listello di aerazione in corrispondenza della linea di gronda. Posare le tegole direttamente sulle lastre X-FOAM EASY TEGOLA con il dente di arresto inserito nelle apposite scanalature trasversali. Le scanalature longitudinali garantiscono la ventilazione.

VANTAGGI

Versatilità e rapidità della posa in opera. Microventilazione sottotegola e isolamento termico senza ponti termici. Lastre pedonabili e facilmente sagomabili con i normali attrezzi da cantiere.



TETTO

su travi in legno

La tipica copertura di tipo nordico-alpino è costituita da un'orditura di travi portanti trasversali poste tra colmo e gronda, a distanza di 60-80 cm, che poggiano su travi longitudinali poste alla base, al colmo e, se necessario, anche in posizione intermedia. L'inclinazione delle falde varia tra i 25° e i 45°. Il manto di finitura viene posato direttamente sulla listellatura. In questa tipologia di coperture con accentuata inclinazione e con travi in legno a vista, i vani sotto tetto sono sempre più frequentemente considerati spazi preziosi e utilizzati come ambienti vivibili: richiedono pertanto una più complessa progettazione e sempre più elevate prestazioni termiche.

X-FOAM WR viene preferito nell'isolamento termico di questo tipo di coperture sia per nuove costruzioni che nelle ristrutturazioni. Si tratta di pannelli sandwich prefabbricati con anima in polistirene estruso X-FOAM rivestito sulle due facce da pannelli di OSB. I pannelli, di grandi dimensioni, consentono con un unico gesto di realizzare l'isolamento termico, la finitura a vista all'intradosso ed il piano di posa per il manto di finitura della copertura. Il prodotto consente quindi un notevole risparmio nei tempi di posa in opera e di montaggio anche su tetti complessi, dal momento che i pannelli sono facilmente assemblabili e sagomabili per l'inserimento di finestre, abbaini o altre strutture.



X-FOAM WR OSB



X-FOAM WR TOP

ALTRI PRODOTTI PER
QUESTA APPLICAZIONE:
X-FOAM WR TOP
X-FOAM WR LC
POLIISO WR LC

SCHEDA PRODOTTO:
vedi pag. 36

Spessore minimo dell'isolante per zona climatica secondo il DM 26/06/2015.

		I limiti di trasmittanza termica in tabella sono considerati a ponte termico corretto					
ZONA CLIMATICA		A	B	C	D	E	F
VALORE LIMITE DI U (W/m²K) Edificio nuovo o ristrutturazione importante di primo livello	Spessore isolante [mm]	100	100	100	120	140	160
	2015 ⁽¹⁾	0,38	0,38	0,36	0,30	0,25	0,23
	Spessore isolante [mm]	100	100	120	140	160	180
VALORE LIMITE DI U (W/m²K) Ristrutturazione importante di secondo livello o riqualificazione energetica	2019/2021 ⁽²⁾	0,35	0,35	0,33	0,26	0,22	0,20
	Spessore isolante [mm]	100	100	100	140	140	140
	2015 ⁽¹⁾	0,34	0,34	0,34	0,28	0,26	0,24
	Spessore isolante [mm]	120	120	120	140	140	160
	2019/2021 ⁽³⁾	0,32	0,32	0,32	0,26	0,24	0,22

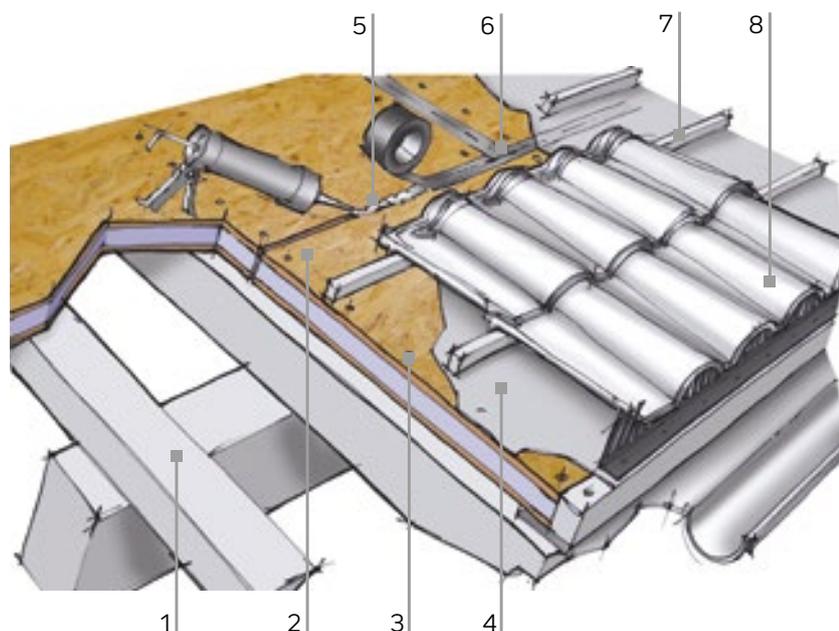
(1) limiti U dal 1 luglio 2015 per tutti gli edifici

(2) limiti U dal 1 gennaio 2019 per gli edifici pubblici e a uso pubblico e dal 1 gennaio 2021 per tutti gli altri edifici

(3) limiti U dal 1 gennaio 2021 per tutti gli edifici

FINITURE

- | | | |
|---------------------|------------------------|------------------|
| 1 Travi in legno | 4 Membrana traspirante | 7 Listellatura |
| 2 X-FOAM WR OSB | 5 Sigillatura | 8 Coppi o tegole |
| 3 Chiodi elicoidali | 6 Banda adesiva | |



VANTAGGI

X-FOAM WR è un ottimo isolante termico con un'elevata resistenza alla compressione. Stabile e durevole nel tempo, consente grande rapidità di posa anche perché può essere lavorato con i normali attrezzi da cantiere.

TIPI DI FINITURE

Nei pannelli isolanti sandwich X-FOAM WR, la finitura in OSB può essere sostituita da un pannello di diversa essenza: abete multistrato, pino cileno multistrato, abete lamellare liscio o dogato. I pannelli sono inoltre disponibili sia a bordo dritto che battentato.

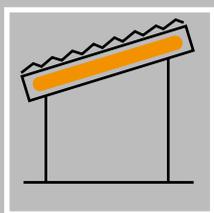
POSA IN OPERA

I pannelli vanno posati direttamente sull'orditura delle travi poiché sono portanti: si posano con il lato lungo parallelo alla linea di gronda, a partire da questa e fino al colmo e, per assicurare una buona rigidità alla copertura, si consiglia di posarli a giunti sfalsati. Utilizzare chiodi elicoidali, lunghi almeno 50 mm in più dello spessore del pannello, per il fissaggio meccanico. Questi vanno posati a circa 20 mm dal bordo del pannello e distanziati 15 cm l'uno dall'altro; sulle file interne sarà sufficiente metterli ad una distanza di 30 cm. Per il fissaggio della listellatura si dovranno utilizzare chiodi di diametro adeguato. Si può eseguire questa operazione anche in quota.

Le linee di giunzione tra pannelli vanno correttamente sigillate tramite silicone o collanti poliuretanici o tramite bande adesive impermeabili. È consigliabile inoltre posare sull'assito costituito dai pannelli X-FOAM WR delle membrane traspiranti.

Per una ventilazione ottimale del tetto, realizzare una listellatura per la posa dei coppi o delle tegole in modo da ottenere una circolazione di aria dalla gronda al colmo del tetto, che permetta di mantenere l'ambiente abitato fresco d'estate e caldo d'inverno con un notevole risparmio energetico. La listellatura va completata con la posa di un sistema antipassero in gronda e con un sistema per la ventilazione sulla linea di colmo.

Proteggere in cantiere i pannelli dalle intemperie, dai raggi solari e accatastarli in un locale coperto e asciutto. Non trattare le superfici con prodotti a base di solvente e non stendere sopra i pannelli guaine impermeabili, barriere al vapore o prodotti che possano pregiudicare la libera diffusione del vapore. Per evitare eventuali infiltrazioni d'acqua provenienti da rotture accidentali delle tegole, usare sigillanti a base butilica, poliuretanica o acrilica nelle giunzioni perimetrali dei pannelli.



TETTO

sistema microventilato / ventilato



DISPONIBILE
LISTELLO XL



SCHIUMA
POLYISO

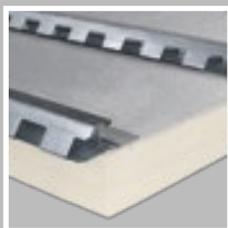


SPESSORE
FINO A 140 mm

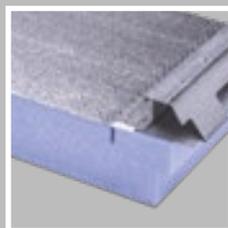
POLIISO TEGOLA è un sistema completo per la realizzazione di coperture a falde ventilate e per l'isolamento termico. Il prodotto si presta sia per ristrutturazione e recupero di vecchi edifici che per la realizzazione di nuove strutture. La particolare combinazione del tipo di schiuma e di rivestimento consente al pannello di ottenere un ottimo valore di conducibilità termica λ_D pari a 0,022 W/mK. POLIISO TEGOLA è portante e può essere posato sia su una struttura continua (piano in laterocemento o tavolato in legno), che su struttura discontinua (travi in legno o ferro, muretti). Grazie alla sua struttura cellulare chiusa, permette di avere le massime prestazioni termiche e di mantenerle inalterate col passare del tempo. L'utilizzo di pannelli in schiuma polyiso con supporti impermeabili permette di ottenere un ottimo valore di resistenza termica. POLIISO TEGOLA ha inoltre un'ottima reazione al fuoco essendo in EUROCLASSE E seconda la norma EN 13501-1. È disponibile anche un profilo XL avente altezza 42 mm per garantire una maggiore ventilazione. Con il nuovo profilo XL possiamo infatti parlare di ventilazione, anziché microventilazione, ai sensi della UNI 9460:2008.



POLIISO TEGOLA



POLIISO TEGOLA
DOPPIO PASSO



X-FOAM ALU ROOF

SCHEDA PRODOTTO:
vedi pag. 19

ALTRI PRODOTTI PER QUESTA APPLICAZIONE:
POLIISO TEGOLA DOPPIO PASSO
X-FOAM ALU ROOF

Spessore minimo dell'isolante POLIISO TEGOLA per zona climatica secondo il DM 26/06/2015.

Struttura base di calcolo: solaio in laterocemento, spessore totale 21 cm (1 cm intonaco interno, 16 cm pignatta in laterizio + 4 cm soletta in CA).

I limiti di trasmittanza termica in tabella sono considerati a ponte termico corretto

	ZONA CLIMATICA	A	B	C	D	E	F
VALORE LIMITE DI U (W/m²K) Edificio nuovo o ristrutturazione importante di primo livello	Spessore isolante [mm]	60	60	60	80	100	100
	2015 ⁽¹⁾	0,38	0,38	0,36	0,30	0,25	0,23
	Spessore isolante [mm]	60	60	60	100	100	120
	2019/2021 ⁽²⁾	0,35	0,35	0,33	0,26	0,22	0,20
VALORE LIMITE DI U (W/m²K) Ristrutturazione importante di secondo livello o riqualificazione energetica	Spessore isolante [mm]	60	60	60	80	80	100
	2015 ⁽¹⁾	0,34	0,34	0,34	0,28	0,26	0,24
	Spessore isolante [mm]	80	80	80	80	100	100
	2019/2021 ⁽³⁾	0,32	0,32	0,32	0,26	0,24	0,22

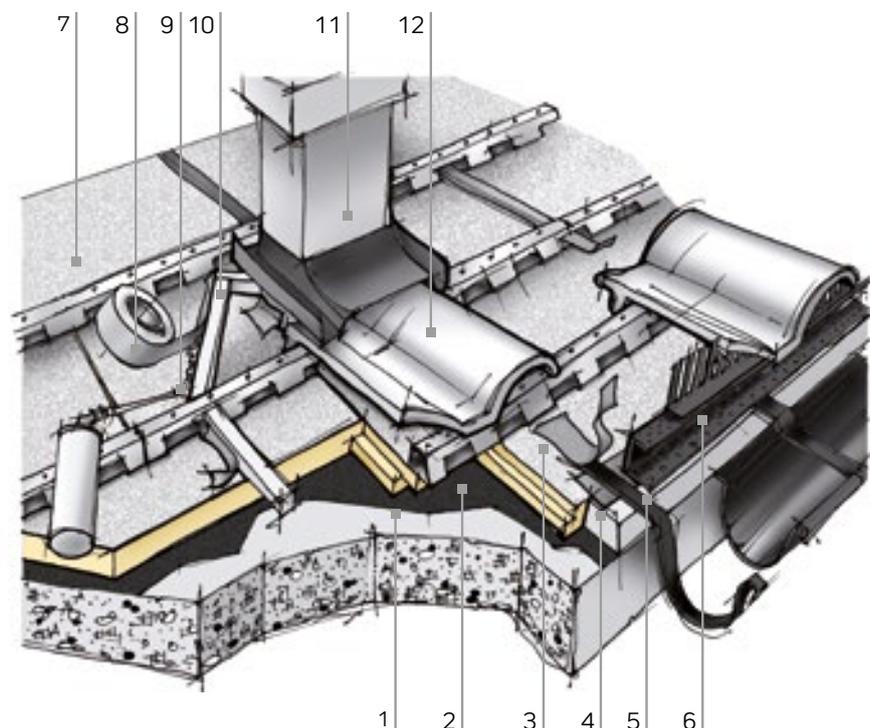
(1) limiti U dal 1 luglio 2015 per tutti gli edifici

(2) limiti U dal 1 gennaio 2019 per gli edifici pubblici e a uso pubblico e dal 1 gennaio 2021 per tutti gli altri edifici

(3) limiti U dal 1 gennaio 2021 per tutti gli edifici

SCHEMA APPLICATIVO

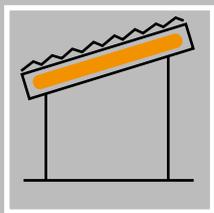
- | | | |
|------------------------|-------------------------|--------------------------|
| 1 Soletta | 5 Staffe di gronda | 9 Silicone |
| 2 Impermeabilizzazione | 6 Profilo multifunzione | 10 Cordolo di protezione |
| 3 Pannello partenza | 7 POLIISO TEGOLA | 11 Camino |
| 4 Listello di fermo | 8 POLYISO BAND | 12 Tegole |



POSA IN OPERA

Su un piano di posa continuo in laterocemento, viene posato uno strato impermeabilizzante mediante l'utilizzo di membrane o guaine previste allo scopo. Nel caso di posa su struttura lignea prevedere l'applicazione di una membrana impermeabile traspirante. Si procede alla realizzazione di un murale in legno o malta in corrispondenza della linea di gronda, come fermo per la prima fila di pannelli POLIISO TEGOLA, del medesimo spessore dell'isolante termico per non bloccare la ventilazione. Dopo aver posizionato lungo la linea di gronda il listone di partenza avente lo stesso spessore dei pannelli, assicurarsi che la prima fila di tegole "entri" nel canale di gronda per almeno 1/3 della bocca del canale utilizzando l'apposito pannello partenza. Come prima fila di pannelli, in corrispondenza della linea di gronda, vanno posati i pannelli partenza, dei pannelli in schiuma polyiso aventi le stesse caratteristiche di POLIISO TEGOLA, ma privi di profilo metallico ed a passo ridotto (25 cm). La linea di giunzione tra il murale e i pannelli di partenza va sigillata con silicone e nastro butilico POLYISO BAND fornito tra gli accessori. Lungo la linea di gronda è opportuno utilizzare l'elemento parapasseri areato, che impedisce l'accesso di volatili nel sottotegola. Lo spessore del listello parapasseri assicura la continuità di pendenza nella posa dell'ultima fila di tegole sulla linea di gronda. Assicurarsi che la posa avvenga nel verso corretto e con i "pettini" rivolti verso l'esterno. Si prosegue con la posa dei pannelli, dalla gronda fino al colmo del tetto, da sinistra verso destra, sistemandoli in modo sfalsato tra una fila e l'altra; per limitare al massimo scarti di prodotto, utilizzare la rimanenza dell'ultimo pannello di ogni fila per iniziare la stesura di quella successiva. Per tagliare o rifilare i pannelli è sufficiente l'uso di un cutter o un seghetto a lama rigida; è invece richiesto il flessibile per il taglio dei profili metallici. In corrispondenza del murale di contenimento, fissare il listello aerato fornito tra gli accessori avente funzione antipassero, di appoggio, di aerazione e che dà la giusta pendenza alla prima fila di tegole.

Segue >>



TETTO

sistema microventilato / ventilato

ACCESSORI

Il sistema tetto POLIISO TEGOLA si compone di una gamma completa di accessori utili per la posa e il montaggio:

POLYISO BAND, rotoli da 10 m di nastro autoadesivo in alluminio - butile, per sigillare le giunzioni tra i pannelli e rendere impermeabile la superficie.

Profili singoli in aluzinc, lunghi 2400 mm, per dare continuità alla posa delle tegole, nelle zone in cui non viene posato il pannello o nei raccordi a livello del colmo.

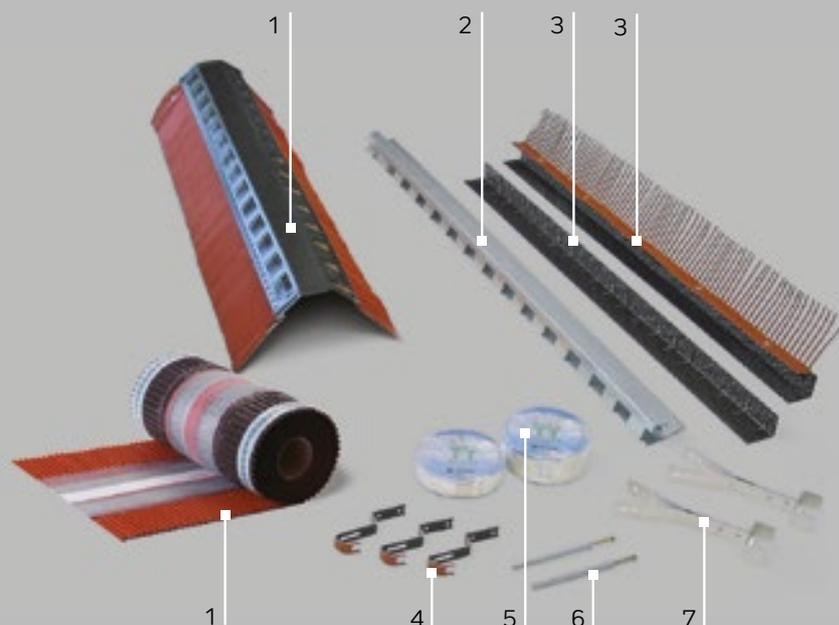
Listello aerato in metallo preverniciato con sezione a "L" di 40x50 mm o con sezione a "C" con pettine parapasseri incorporato in P.P. di 50x110 o 50x60 mm, da 1 m. I listelli da posare sulla linea di gronda svolgono una funzione antipassero e garantiscono l'appoggio e la giusta pendenza della prima fila di tegole.

Sottocolmi ventilati in alluminio o tessuto. Per la corretta realizzazione di un tetto ventilato è indispensabile un sottocolmo ventilato con bandelle laterali che dovranno essere modellate sulle tegole vicine.

Staffe in alluminio per la posa del sottocolmo ventilato.

Ganci ferma colmo in alluminio preverniciato.

Tasselli Fischer per il fissaggio meccanico dei pannelli.

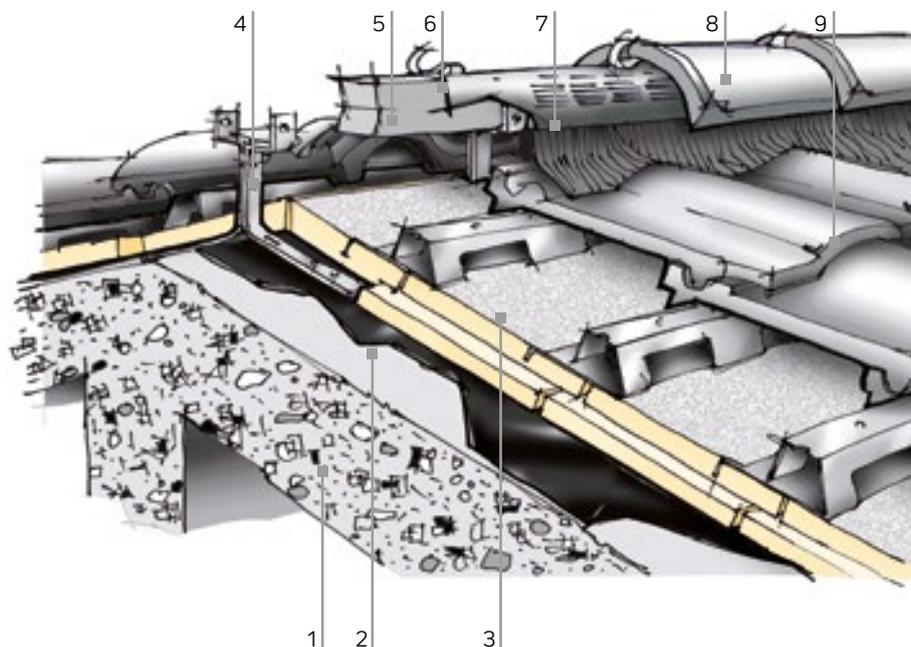


ACCESSORI

- | | | | | | |
|---|----------------------------|---|-------------------|---|---------------------|
| 1 | Sottocolmi ventilati | 4 | Ganci ferma colmo | 7 | Staffe in alluminio |
| 2 | Profili singoli in aluzinc | 5 | POLYISO BAND | | |
| 3 | Listelli aerati | 6 | Tasselli Fischer | | |

SCHEMA APPLICATIVO

- | | | |
|------------------------|------------------------|------------------------|
| 1 Soletta | 4 Staffe di colmo | 7 Sottocolmo ventilato |
| 2 Impermeabilizzazione | 5 Listello di appoggio | 8 Coppi di finitura |
| 3 POLIISO TEGOLA | 6 Ganci fermacolmo | 9 Tegole |



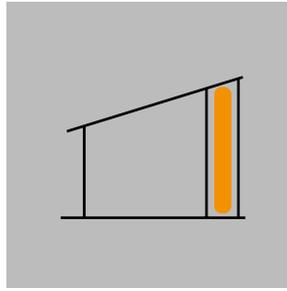
POSA IN OPERA

POLIISO TEGOLA va fissato meccanicamente alla struttura sottostante mediante chiodi, viti autofilettanti o tasselli, a seconda del tipo di struttura, in corrispondenza della parte posteriore piana del profilo metallico. Mediamente occorrono almeno 4 fissaggi ogni m². Sigillare tra loro i lati corti dei pannelli con silicone e con nastro impermeabile per avere una maggiore protezione dalle eventuali e accidentali infiltrazioni di acqua piovana. Le superfici su cui applicare il nastro devono essere asciutte, pulite e libere da impurità. Il pannello è pedonabile, ma è buona norma calpestarlo in corrispondenza del profilo metallico. Per garantire il migliore effetto di ventilazione è necessario l'impiego di un sistema per colmo ventilato come quello disponibile nella gamma accessori POLIISO TEGOLA. I pannelli dell'ultima fila andranno rifilati nella misura desiderata in funzione della lunghezza della falda. Se necessario, in gamma accessori è presente un profilo metallico che può essere fissato sull'ultimo pannello in colmo per garantire continuità alla pendenza del manto di copertura. In corrispondenza della linea di colmo, nonché di eventuali compluvi e displuvi, è opportuno compensare con sigillante poliuretano autoespandente i vuoti derivanti dai tagli irregolari dei pannelli per evitare ponti termici; successivamente impermeabilizzare con il nastro autoadesivo in alluminio-butile POLYISO BAND la zone precedentemente schiumata. Posare un listone di fermo sulla linea laterale di falda dello spessore del pannello (60, 80, 100, 120 o 140 mm) necessario per il fissaggio della scossalina metallica. La linea di giunzione tra il pannello POLIISO TEGOLA e il listone di fermo andrà sigillata con POLIISO BAND. Per permettere l'adeguata posa della scossalina, si dovrà rifare parte del profilo metallico. A posa ultimata dei pannelli, procedere all'aggancio delle tegole al profilo. In caso di forte pendenza del tetto o in luoghi particolarmente ventosi, consigliamo di fissare meccanicamente le tegole. Dove esistano corpi sporgenti quali camini, abbaini o finestre, si raccomanda di assicurare la continuità dell'impermeabilizzazione del manto di tegole sigillando i bordi dei corpi sporgenti e contornandoli a monte con un cordolo rialzato in modo che le eventuali infiltrazioni d'acqua defluiscano ai lati, evitando di penetrare a livello della soletta.

VANTAGGI

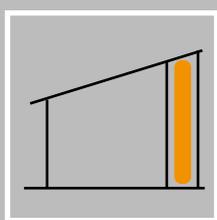
Ottimo isolamento termico grazie al bassissimo valore di λ_D pari a 0,022 W/mK. Velocità e facilità di posa in opera e sicura base d'appoggio del manto di copertura. Ottima barriera al vapore grazie al valore di $\mu = \infty$. Battentatura sui 4 lati per l'eliminazione dei ponti termici.





PARETE

INTERCAPEDINE parete cava	
con XPS	90
con PIR	92
<hr/>	
ISOLAMENTO DALL'ESTERNO parete ventilata	94
<hr/>	
ISOLAMENTO DALL'ESTERNO cappotto	96
<hr/>	
ISOLAMENTO DALL'INTERNO	98
<hr/>	
INTERRATA muri controterra	102



PARETE

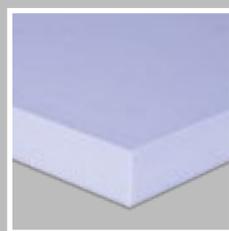
intercapedine con xps

I muri ad intercapedine sono composti da due paramenti all'interno dei quali rimane uno spazio vuoto che consente l'inserimento di lastre o pannelli per l'isolamento termico. Si tratta, in Italia, di una tecnica costruttiva molto diffusa, adatta a qualsiasi tipo di clima, che permette di ottenere buone prestazioni termiche estive ed invernali. I muri solitamente sono di tamponamento ma possono anche essere portanti: in questo caso il paramento esterno, spesso eseguito in muratura faccia a vista (mattoni pieni), protegge dalle intemperie il muro portante e preserva l'isolamento termico interposto, dal momento che questo rimane inaccessibile. Si instaura un minimo di "volano termico" nella parete interna leggera il che garantisce una più rapida messa a regime della temperatura ambientale quando il riscaldamento è intermittente o attenuato.



X-FOAM LMF

SCHEDA PRODOTTO:
vedi pag. 25



X-FOAM HBD

ALTRI PRODOTTI PER
QUESTA APPLICAZIONE:
X-FOAM HBD

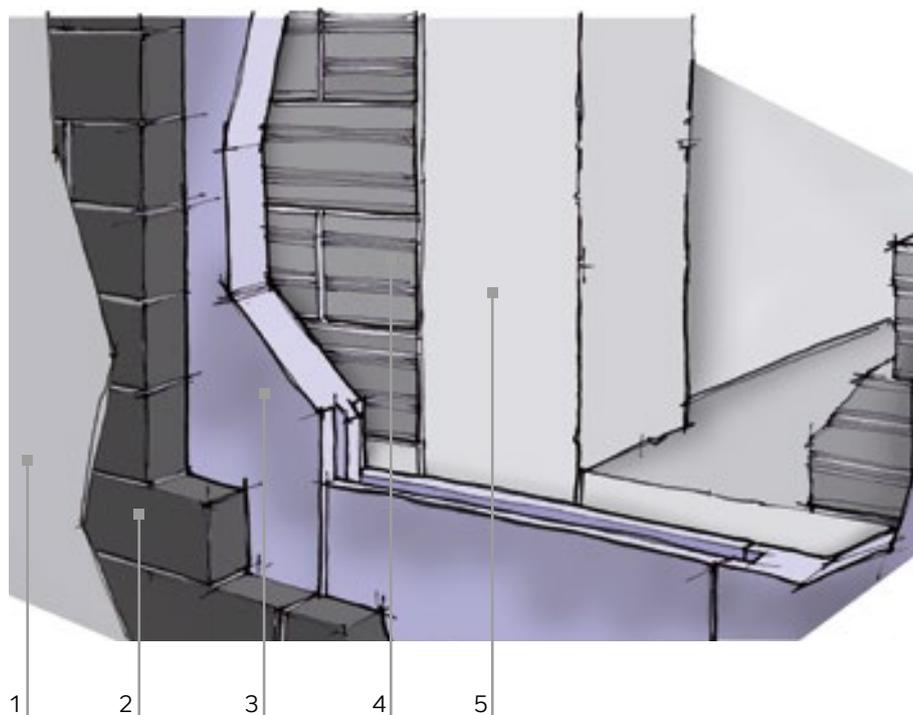
Spessore minimo dell'isolante per zona climatica secondo il DM 26/06/2015.
Struttura base di calcolo: parete a cassetta (intonaco interno 1 cm, mattone forato 12 cm, isolante, mattone forato 12 cm, intonaco esterno 2 cm).

		I limiti di trasmittanza termica in tabella sono considerati a ponte termico corretto						
		ZONA CLIMATICA						
		A	B	C	D	E	F	
VALORE LIMITE DI U (W/m²K) Edificio nuovo o ristrutturazione importante di primo livello	Spessore isolante [mm]	50	50	60	80	100	100	
	2015 ⁽¹⁾	0,45	0,45	0,38	0,34	0,30	0,28	
	Spessore isolante [mm]	50	50	80	100	120	120	
	2019/2021 ⁽²⁾	0,43	0,43	0,34	0,29	0,26	0,24	
VALORE LIMITE DI U (W/m²K) Ristrutturazione importante di secondo livello o riqualificazione energetica	Spessore isolante [mm]	50	50	60	80	100	100	
	2015 ⁽¹⁾	0,45	0,45	0,40	0,36	0,30	0,28	
	Spessore isolante [mm]	60	60	80	100	120	120	
	2019/2021 ⁽³⁾	0,40	0,40	0,36	0,32	0,28	0,26	

(1) limiti U dal 1 luglio 2015 per tutti gli edifici
(2) limiti U dal 1 gennaio 2019 per gli edifici pubblici e a uso pubblico e dal 1 gennaio 2021 per tutti gli altri edifici
(3) limiti U dal 1 gennaio 2021 per tutti gli edifici

SCHEMA APPLICATIVO

- | | |
|------------------------------|------------------------------|
| 1 Rivestimento esterno | 4 Elemento di parete interno |
| 2 Elemento di parete esterno | 5 Pilastro |
| 3 X-FOAM LMF | |

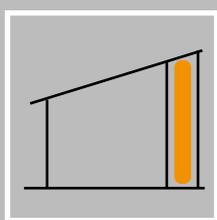


POSA IN OPERA

Le prestazioni della parete vengono ulteriormente esaltate realizzando intercapedini ventilate, creando cioè una lama d'aria tra il paramento esterno e quello interno a cui sono accostate le lastre isolanti: la circolazione dell'aria mantiene una bassa concentrazione di vapore acqueo e protegge ulteriormente nel tempo l'isolante.

In questo tipo di applicazione è quindi consigliabile l'impiego di un prodotto che dia garanzie di durabilità e di mantenimento delle prestazioni sul lungo periodo, dal momento che l'isolante rimane inaccessibile per tutto il ciclo di vita della costruzione, e che abbia un'elevata resistenza all'assorbimento dell'acqua.

Il polistirene estruso presenta tutte queste caratteristiche e, poiché ha una buona resistenza alla diffusione del vapore, spesso non è necessario ricorrere alla posa di una barriera al vapore. Le lastre X-FOAM LMF, grazie alla lunghezza delle lastre (2800 mm) e con finitura ad incastro maschio-femmina, garantiscono un'estrema facilità di posa e la continuità dell'isolamento migliorando il confort ambientale. X-FOAM LMF risulta particolarmente pratico grazie alla lunghezza delle lastre che velocizzano i tempi di posa, poiché consentono la copertura della parete a tutta altezza. Nel caso di edifici con una struttura portante e muri perimetrali di tamponamento, il problema dei ponti termici è facilmente risolvibile facendo passare lo strato termoisolante all'esterno dei pilastri.



PARETE

intercapedine con pir

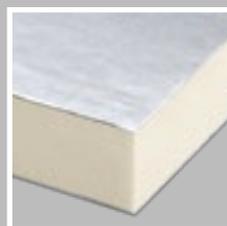
Per realizzare l'isolamento di una parete con intercapedine come descritto nella pagina precedente, si può utilizzare un altro tipo di isolante, POLIISO PLUS, che garantisce prestazioni durevoli nel tempo e la cui schiuma a celle chiuse impedisce all'acqua di penetrare provocando il decadimento delle prestazioni termiche del pannello, cosa che invece avviene con isolanti termici a celle aperte o fibrosi.

POLIISO PLUS è un pannello traspirante che presenta un valore di $\mu = 125$, e grazie al supporto in carta metallizzata multistrato consente di ottenere un ottimo valore di conducibilità termica λ_D pari a 0,022 W/mK e quindi di risparmiare notevolmente sullo spessore impiegato.



POLIISO PLUS

SCHEDA PRODOTTO:
vedi pag. 17



POLIISO EXTRA



POLIISO AD

ALTRI PRODOTTI PER
QUESTA APPLICAZIONE:
POLIISO EXTRA
POLIISO AD

Spessore minimo dell'isolante per zona climatica secondo il DM 26/06/2015.

Struttura base di calcolo: parete a cassetta (intonaco interno 1 cm, mattone forato 12 cm, isolante, mattone forato 12 cm, intonaco esterno 2 cm).

I limiti di trasmittanza termica in tabella sono considerati a ponte termico corretto

ZONA CLIMATICA		A	B	C	D	E	F
VALORE LIMITE DI U (W/m²K) Edificio nuovo o ristrutturazione importante di primo livello	Spessore isolante [mm]	40	40	50	50	60	70
	2015 ⁽¹⁾	0,45	0,45	0,38	0,34	0,30	0,28
	Spessore isolante [mm]	40	40	50	60	70	80
	2019/2021 ⁽²⁾	0,43	0,43	0,34	0,29	0,26	0,24
VALORE LIMITE DI U (W/m²K) Ristrutturazione importante di secondo livello o riqualificazione energetica	Spessore isolante [mm]	40	40	40	50	60	70
	2015 ⁽¹⁾	0,45	0,45	0,40	0,36	0,30	0,28
	Spessore isolante [mm]	40	40	50	60	70	70
	2019/2021 ⁽³⁾	0,40	0,40	0,36	0,32	0,28	0,26

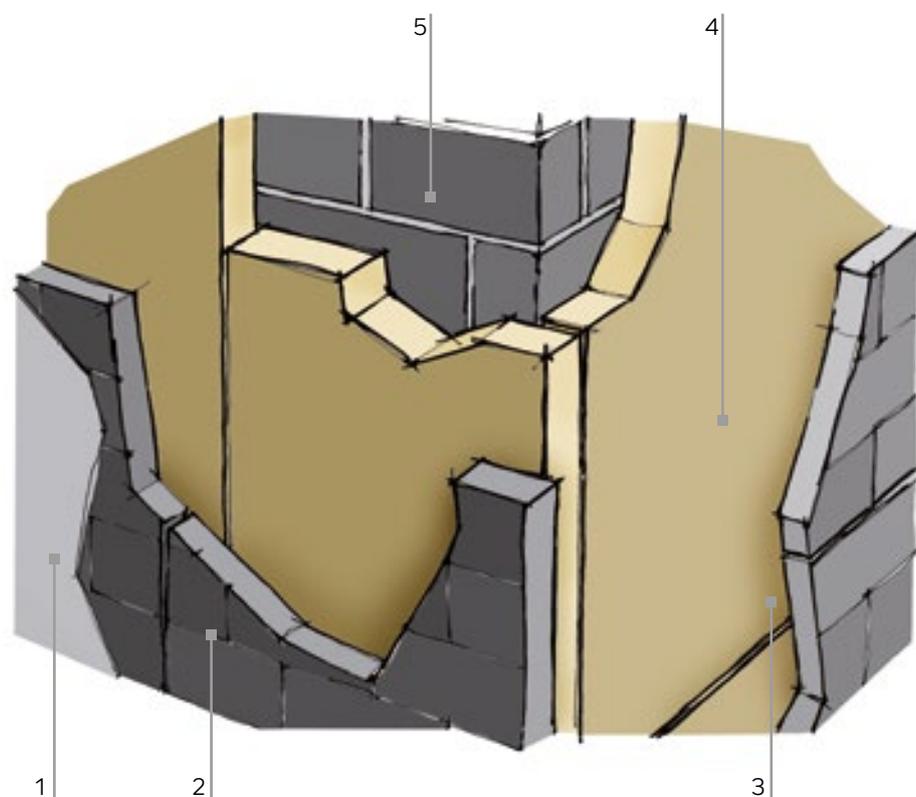
(1) limiti U dal 1 luglio 2015 per tutti gli edifici

(2) limiti U dal 1 gennaio 2019 per gli edifici pubblici e a uso pubblico e dal 1 gennaio 2021 per tutti gli altri edifici

(3) limiti U dal 1 gennaio 2021 per tutti gli edifici

SCHEMA APPLICATIVO

- | | | | |
|---|----------------------------|---|----------------------------|
| 1 | Rivestimento esterno | 4 | POLIISO PLUS |
| 2 | Elemento di parete esterno | 5 | Elemento di parete interno |
| 3 | Camera d'aria | | |



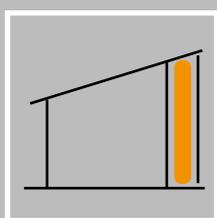
POSA IN OPERA

Le prestazioni di una parete vengono ulteriormente esaltate realizzando intercapedini ventilate, creando cioè una lama d'aria tra il paramento esterno e quello interno a cui sono accostate le lastre isolanti: la circolazione dell'aria mantiene una bassa concentrazione di vapore acqueo e protegge ulteriormente nel tempo l'isolante.

I muri solitamente sono di tamponamento ma possono anche essere portanti: in questo caso il paramento esterno, spesso eseguito in muratura faccia a vista (mattoni pieni), protegge dalle intemperie il muro portante e preserva l'isolamento termico interposto, dal momento che questo rimane inaccessibile.

POLIISO PLUS è disponibile anche con dimensione dei pannelli 1200 x 3000 mm, la qual cosa consente una maggiore velocità nei tempi di posa dovendo impiegare un unico pannello per ricoprire la parete a tutta altezza. I pannelli vanno ben accostati tra loro in modo che il materiale sia continuo e che non si formino dei ponti termici. Nel caso di edifici con una struttura portante e muri perimetrali di tamponamento, il problema dei ponti termici si risolve rivestendo con l'isolante i pilastri dall'esterno.

Grazie ai valori di conducibilità termica particolarmente bassi dei pannelli POLIISO è possibile utilizzare spessori più ridotti rispetto ad altri materiali isolanti tradizionali.



PARETE

ventilata

La parete ventilata permette di realizzare sia un efficace isolamento termico e sia una importante miglioramento estetico degli edifici. La parete ventilata è caratterizzata dalla presenza di una camera continua ventilata interposta tra il paramento esterno, che può essere costituito dai più diversi materiali, e il paramento interno a cui solitamente viene accostato il manto isolante. Il moto convettivo dell'aria attraverso l'intercapedine assicura lo smaltimento di una notevole quantità di calore, riducendo la temperatura del rivestimento e regolarizzando quella dell'ambiente retrostante, e vapor acqueo, evitando che questo condensi e generi a sua volta umidità. Il paramento esterno protegge le lastre isolanti dai raggi UV e dalle intemperie. Il poliuretano espanso risulta particolarmente adatto a questo tipo di applicazione per i bassissimi valori di assorbimento d'acqua e per la permeabilità al vapore, oltre naturalmente ai buoni valori di conducibilità termica λ_D e di stabilità dimensionale.

POLIISO FB, grazie alle sue eccellenti prestazioni di reazione al fuoco (Euroclasse B s1 d0) è particolarmente indicato per l'isolamento termico di facciate ventilate e edifici sottoposti a prevenzione incendi secondo la Guida Tecnica "Requisiti di sicurezza antincendio delle facciate negli edifici civili" del 15/04/2013.



POLIISO FB

SCHEDA PRODOTTO:
vedi pag. 13

Spessore minimo dell'isolante per zona climatica secondo il DM 26/06/2015.
Struttura base di calcolo: parete monostrato (intonaco interno 1 cm, mattone forato 30 cm).

		I limiti di trasmittanza termica in tabella sono considerati a ponte termico corretto						
		ZONA CLIMATICA						
		A	B	C	D	E	F	
VALORE LIMITE DI U (W/m²K) Edificio nuovo o ristrutturazione importante di primo livello	Spessore isolante [mm]	40	40	50	60	70	80	
	2015 ⁽¹⁾	0,45	0,45	0,38	0,34	0,30	0,28	
	Spessore isolante [mm]	40	40	60	70	80	90	
	2019/2021 ⁽²⁾	0,43	0,43	0,34	0,29	0,26	0,24	
VALORE LIMITE DI U (W/m²K) Ristrutturazione importante di secondo livello o riqualificazione energetica	Spessore isolante [mm]	40	40	50	60	70	80	
	2015 ⁽¹⁾	0,45	0,45	0,40	0,36	0,30	0,28	
	Spessore isolante [mm]	50	50	50	60	80	80	
	2019/2021 ⁽³⁾	0,40	0,40	0,36	0,32	0,28	0,26	

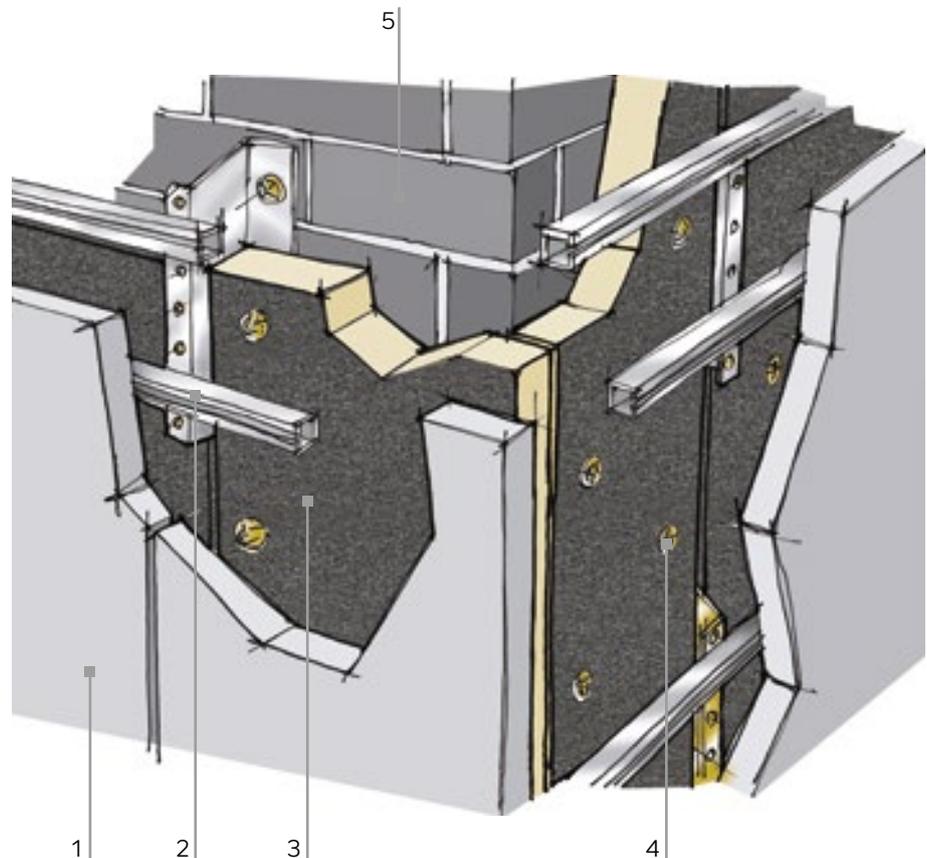
(1) limiti U dal 1 luglio 2015 per tutti gli edifici

(2) limiti U dal 1 gennaio 2019 per gli edifici pubblici e a uso pubblico e dal 1 gennaio 2021 per tutti gli altri edifici

(3) limiti U dal 1 gennaio 2021 per tutti gli edifici

SCHEMA APPLICATIVO

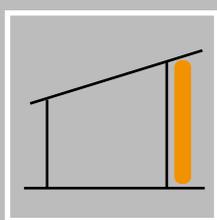
- | | | | |
|---|----------------------|---|--------------------|
| 1 | Rivestimento esterno | 4 | Fissaggi |
| 2 | Staffe di ancoraggio | 5 | Elemento di parete |
| 3 | POLIISO FB | | |



POSA IN OPERA

Sulla parete interna, o muro di supporto, solitamente costituito da mattoni in laterizio o in cemento, si fissano gli ancoraggi che dovranno sostenere la struttura di rifinitura o rivestimento esterno della facciata. Questo sistema è costituito da un'impalcatura di profili verticali e/o orizzontali. Dopo averli collocati si posano le lastre isolanti POLIISO FB, fissandole meccanicamente al muro di supporto.

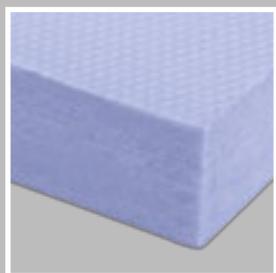
La frequenza ed il posizionamento dei fissaggi dovranno essere correttamente dimensionati in funzione della tipologia degli elementi di finitura, dei carichi derivanti dalla conformazione dell'edificio e dalla forza di estrazione del vento. Per terminare, sulla struttura di profili che compongono il sistema di ancoraggio, viene fissata la finitura di facciata, solitamente costituita da sottili placche o piastrelle di natura ceramica, di pietra naturale, metallica o altro.



PARETE

cappotto

Il sistema di isolamento termico di un edificio dall'esterno, comunemente noto come isolamento "a cappotto" oppure ETICS (External Thermal Insulation Composite System), si è notevolmente diffuso negli ultimi anni e risulta essere la soluzione più indicata sia per gli interventi di ristrutturazione ma anche nelle nuove costruzioni. Questo sistema consiste nell'isolamento esterno delle facciate protetto da intonaco opportunamente armato con rete. L'isolamento dall'esterno presenta molteplici vantaggi: l'applicazione di uno strato continuo di isolante permette di eliminare i ponti termici e di proteggere le strutture dagli sbalzi termici garantendone una maggiore durata. Allo stesso tempo, la massa delle strutture, concentrata all'interno, consente di sfruttare la loro inerzia termica, quindi le pareti si raffreddano e si riscaldano più lentamente. L'intervento dall'esterno, inoltre, non prevede alcuna riduzione delle superfici interne delle abitazioni.



X-FOAM WAFER



POLIISO ED

SCHEDA PRODOTTO:
vedi pag. 27

ALTRI PRODOTTI PER
QUESTA APPLICAZIONE:
POLIISO ED

Spessore minimo dell'isolante X-FOAM WAFER per zona climatica secondo il DM 26/06/2015.
Struttura base di calcolo: parete monostrato (intonaco interno 1 cm, mattone forato 30 cm).

		I limiti di trasmittanza termica in tabella sono considerati a ponte termico corretto						
		ZONA CLIMATICA						
		A	B	C	D	E	F	
VALORE LIMITE DI U (W/m²K) Edificio nuovo o ristrutturazione importante di primo livello	Spessore isolante [mm]	40	40	60	80	100	100	
	2015 ⁽¹⁾	0,45	0,45	0,38	0,34	0,30	0,28	
	Spessore isolante [mm]	50	50	80	100	100	120	
	2019/2021 ⁽²⁾	0,43	0,43	0,34	0,29	0,26	0,24	
VALORE LIMITE DI U (W/m²K) Ristrutturazione importante di secondo livello o riqualificazione energetica	Spessore isolante [mm]	40	40	60	60	100	100	
	2015 ⁽¹⁾	0,45	0,45	0,40	0,36	0,30	0,28	
	Spessore isolante [mm]	50	50	60	80	100	100	
	2019/2021 ⁽³⁾	0,40	0,40	0,36	0,32	0,28	0,26	

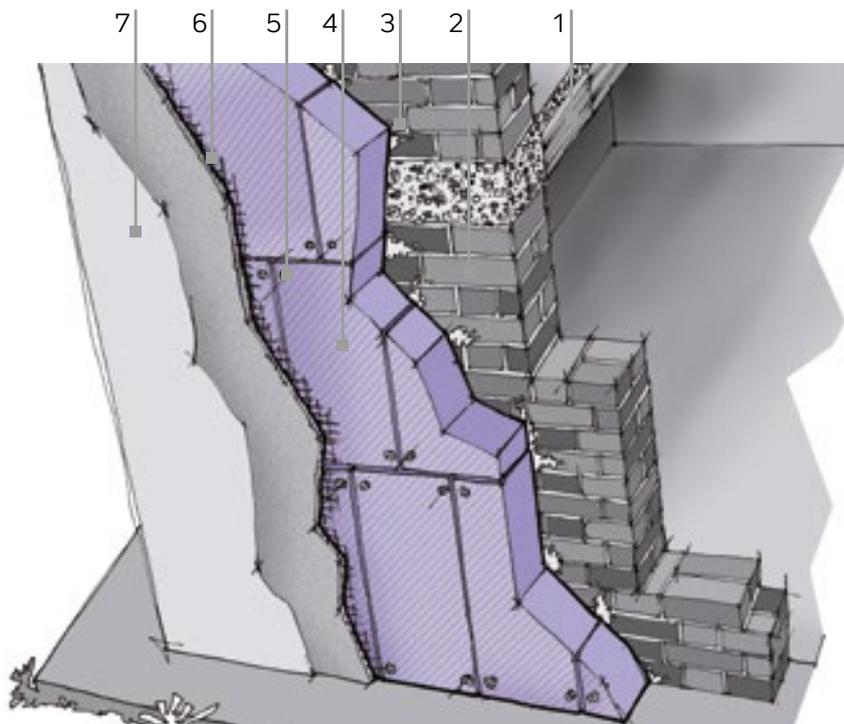
(1) limiti U dal 1 luglio 2015 per tutti gli edifici

(2) limiti U dal 1 gennaio 2019 per gli edifici pubblici e a uso pubblico e dal 1 gennaio 2021 per tutti gli altri edifici

(3) limiti U dal 1 gennaio 2021 per tutti gli edifici

SCHEMA APPLICATIVO

- | | | | |
|---|---------------------|---|----------------------|
| 1 | Solaio | 5 | Tasselli da cappotto |
| 2 | Muratura | 6 | Rasatura armata |
| 3 | Collante cementizio | 7 | Finitura |
| 4 | X-FOAM WAFER | | |

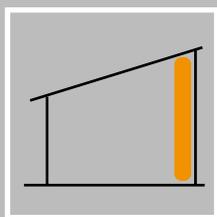


Nel caso di ristrutturazioni risultano inoltre di particolare interesse anche altre caratteristiche del sistema a cappotto come il fatto che l'intervento non preveda la riduzione delle superfici interne delle abitazioni, che possa essere realizzato senza compromettere l'agibilità degli edifici e con minimi disagi per gli abitanti, che la gestione del cantiere, esterno agli edifici, sia agevole e poco invasiva ed in ultimo che si ottenga un'importante riqualificazione, sia energetica che estetica, degli immobili e l'intervento possa essere fatto coincidere con le opere di manutenzione delle facciate.

Il polistirene estruso ed il poliuretano espanso sono particolarmente indicati per questa applicazione poiché sono leggeri, hanno ottime proprietà isolanti, scarso assorbimento di acqua ed offrono ottimo aggrappo alle malte e agli intonaci comunemente impiegati. L'impiego dei pannelli X-FOAM o POLIISO, rispetto a soluzioni che utilizzano materiali isolanti alternativi, permette di migliorare sensibilmente le prestazioni e l'economicità dell'intero sistema grazie ad una riduzione degli spessori necessari ad ottenere la trasmittanza termica prefissata, ad una limitazione del peso dello strato isolante, ad una minore incidenza degli accessori per il fissaggio e la finitura del sistema (tasselli più corti, profili meno spessi, soglie e davanzali ridotti), ad una maggiore stabilità nel tempo delle prestazioni isolanti, della resistenza meccanica e della stabilità dimensionale e per finire ad un minor impiego di risorse e limitato impatto ambientale.

POSA IN OPERA

La muratura di supporto deve essere piana, senza dislivelli superiori al centimetro, pulita da residui ed asciutta. Le lastre in polistirene estruso X-FOAM o in poliuretano espanso POLIISO vanno fissate alla struttura con una normale malta adesiva stesa a cordolo continuo sul perimetro della lastra e punto centrale. Inoltre vanno fissate meccanicamente alla muratura tramite tasselli da cappotto, in ragione di almeno quattro punti, in vicinanza degli spigoli della lastra. Si stende poi il primo strato di rasatura nel quale viene affogata una rete di fibra di vetro apprettata, con funzione di rinforzo. Dopo aver eliminato eventuali imperfezioni dalla rete si procede alla stesura dei successivi strati protettivi, fino alla finitura esterna che, generalmente, è costituita da pittura a base minerale.



PARETE

isolamento dall'interno

L'isolamento dall'interno delle pareti perimetrali e dei soffitti rappresenta, in alcuni contesti edilizi e soprattutto nelle ristrutturazioni, la migliore soluzione per coniugare costo dell'intervento, efficienza energetica e comfort degli ambienti interni.

Tra gli esempi più significativi possiamo annoverare gli edifici collocati nei centri storici, o caratterizzati da facciate di particolare pregio architettonico, per i quali non è possibile prevedere l'applicazione di un sistema di isolamento termico a cappotto o a parete ventilata. Altra situazione per cui isolare dall'interno può essere l'unica soluzione perseguibile per migliorare l'efficienza energetica di singole unità immobiliari, qualora non siano realizzabili interventi sull'intero edificio, è il caso del condominio.

Oltre che per gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica di edifici in ristrutturazione, i sistemi di isolamento dall'interno rappresentano una valida soluzione energetica per tutti gli ambienti occupati in modo discontinuo come uffici, locali commerciali o seconde case. Quando, più in generale, vi è la necessità di portare rapidamente l'ambiente interno alla temperatura desiderata.



GIBITEC PLUS

SCHEDA PRODOTTO:
vedi pag. 32



GIBITEC ES

ALTRI PRODOTTI PER
QUESTA APPLICAZIONE:
GIBITEC ES

Spessore minimo dell'isolante GIBITEC ES per zona climatica secondo il DM 26/06/2015.
Struttura base di calcolo: parete monostrato (intonaco interno 1 cm, mattone forato 30 cm).

		I limiti di trasmittanza termica in tabella sono considerati a ponte termico corretto						
		ZONA CLIMATICA						
		A	B	C	D	E	F	
VALORE LIMITE DI U (W/m²K) Edificio nuovo o ristrutturazione importante di primo livello	Spessore isolante [mm]	40	40	60	80	80	100	
	2015 ⁽¹⁾	0,45	0,45	0,38	0,34	0,30	0,28	
	Spessore isolante [mm]	50	50	80	100	100	120	
VALORE LIMITE DI U (W/m²K) Ristrutturazione importante di secondo livello o riqualificazione energetica	2019/2021 ⁽²⁾	0,43	0,43	0,34	0,29	0,26	0,24	
	Spessore isolante [mm]	40	40	50	60	80	100	
	2015 ⁽¹⁾	0,45	0,45	0,40	0,36	0,30	0,28	
	Spessore isolante [mm]	50	50	60	80	100	100	
	2019/2021 ⁽³⁾	0,40	0,40	0,36	0,32	0,28	0,26	

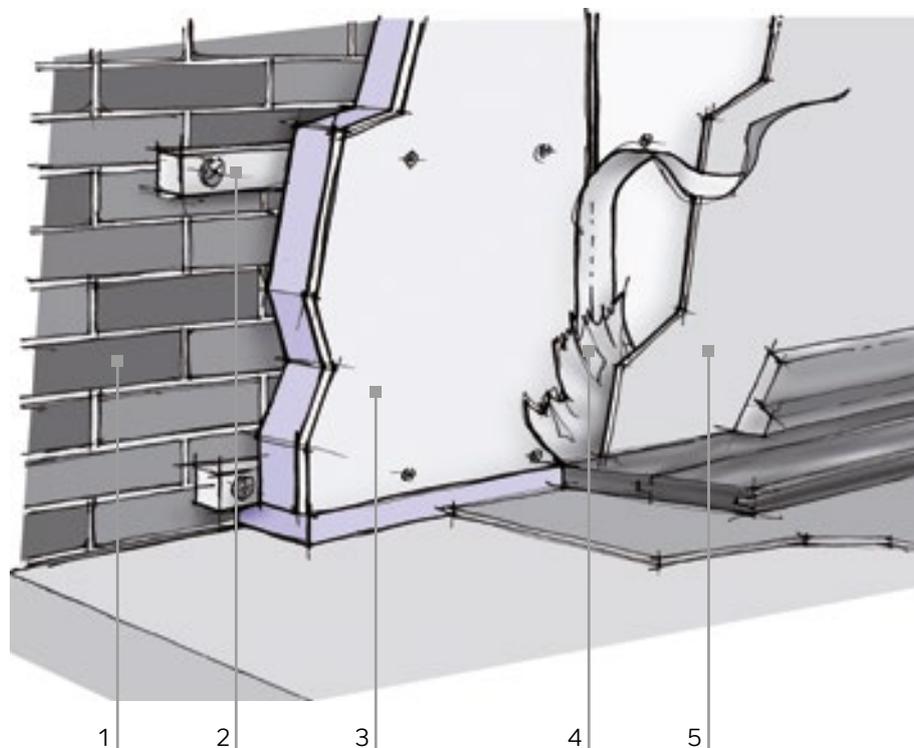
(1) limiti U dal 1 luglio 2015 per tutti gli edifici

(2) limiti U dal 1 gennaio 2019 per gli edifici pubblici e a uso pubblico e dal 1 gennaio 2021 per tutti gli altri edifici

(3) limiti U dal 1 gennaio 2021 per tutti gli edifici

SCHEMA APPLICATIVO

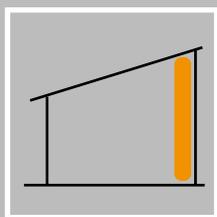
- | | | | |
|---|-------------------|---|-----------------------------|
| 1 | Elemento portante | 4 | Fissaggio e rasatura giunti |
| 2 | Listellatura | 5 | Intonaco |
| 3 | GIBITEC ES | | |



POSA IN OPERA

Studiati per questo tipo di applicazione sono i pannelli prefabbricati GIBITEC ES e GIBITEC PLUS, costituiti da una lastra di cartongesso accoppiata, rispettivamente, ad una lastra di polistirene estruso X-FOAM o ad un pannello di POLIISO PLUS. Entrambe le soluzioni assicurano un elevato isolamento, uno scarso assorbimento d'acqua, un'elevata resistenza alla compressione e mantenimento delle prestazioni nel tempo. Il prodotto è pronto per la posa in opera e prevede il diretto incollaggio e fissaggio meccanico alla parete perimetrale. In fase di posa i giunti sono da sigillare con nastri a rete di rinforzo e malte specifiche. Nella posa dei pannelli è buona norma prestare attenzione all'allineamento degli stessi ed evitare che il collante o lo stucco penetrino nei giunti. Procedere quindi alla tinteggiatura finale. In caso di pareti non perfettamente in squadra o con asperità superficiali è consigliabile applicare i pannelli GIBITEC su un'orditura di listelli precedentemente costruita: in questo caso otteniamo un'intercapedine utile per lo smaltimento del vapore o per l'installazione di impianti. È consigliabile rialzare con spessori di X-FOAM il pannello GIBITEC ES per evitare che la lastra di cartongesso risenta delle condizioni igrometriche di giunzione tra solaio e parete.

Segue >>



PARETE

isolamento dall'interno



GIBITEC PLUS

SCHEDA PRODOTTO:
vedi pag. 32

Spessore minimo dell'isolante GIBITEC PLUS per zona climatica secondo il DM 26/06/2015.
Struttura base di calcolo: parete monostrato (intonaco interno 1 cm, mattone forato 30 cm).

I limiti di trasmittanza termica in tabella sono considerati a ponte termico corretto

		ZONA CLIMATICA					
		A	B	C	D	E	F
VALORE LIMITE DI U (W/m²K) Edificio nuovo o ristrutturazione importante di primo livello	Spessore isolante [mm]	30	30	40	50	60	60
	2015 ⁽¹⁾	0,45	0,45	0,38	0,34	0,30	0,28
	Spessore isolante [mm]	30	30	50	60	80	80
VALORE LIMITE DI U (W/m²K) Ristrutturazione importante di secondo livello o riqualificazione energetica	2019/2021 ⁽²⁾	0,43	0,43	0,34	0,29	0,26	0,24
	Spessore isolante [mm]	30	30	40	40	60	60
	2015 ⁽¹⁾	0,45	0,45	0,40	0,36	0,30	0,28
	Spessore isolante [mm]	40	40	50	50	60	80
	2019/2021 ⁽³⁾	0,40	0,40	0,36	0,32	0,28	0,26

(1) limiti U dal 1 luglio 2015 per tutti gli edifici

(2) limiti U dal 1 gennaio 2019 per gli edifici pubblici e a uso pubblico e dal 1 gennaio 2021 per tutti gli altri edifici

(3) limiti U dal 1 gennaio 2021 per tutti gli edifici

PIÙ SPAZIO UTILE, STESSE PRESTAZIONI

Con GIBITEC PLUS oltre mezzo metro quadro risparmiato!
Ipotesi di guadagno spazio utile isolando una stanza 4x4 m = 16 m²

Isolamento Termico con
GIBITEC PLUS

λ_D : 0,022 W/mK

Spessore: 73 mm (60 + 13)

$3,854 \times 3,854 = 14,853 \text{ m}^2$

Perdita spazio utile: 1,14 m²

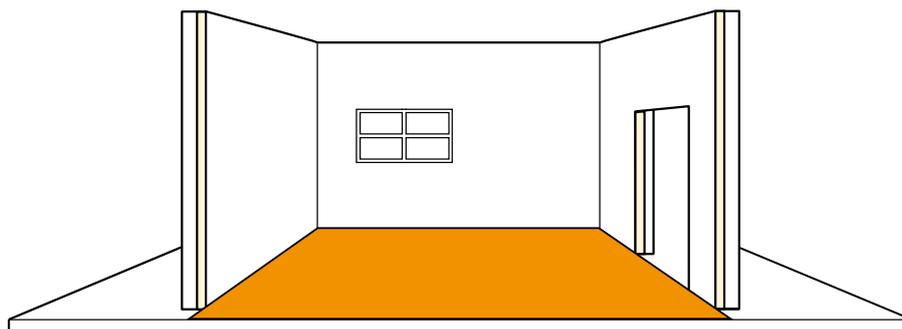
Isolamento Termico con Altro
Materiale

λ_D : 0,038 W/mK

Spessore: 113 mm (100 + 13)

$3,774 \times 3,774 = 14,243 \text{ m}^2$

Perdita spazio utile: 1,75 m²

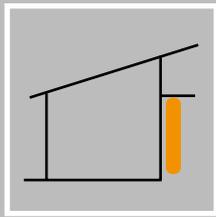


Stante i numerosi vantaggi, le soluzioni di isolamento termico dall'interno comportano, inevitabilmente, una riduzione dei volumi utili degli ambienti. Per conciliare il maggiore isolamento termico con la minore riduzione degli spazi abitativi è quindi importante utilizzare materiali dotati di ottime proprietà isolanti. Le moderne schiume polyiso dei pannelli POLIISO consentono di ottenere eccellenti prestazioni isolanti con spessori sensibilmente inferiori a quelli richiesti da altri materiali. A parità di prestazioni si può guadagnare importante spazio utile negli ambienti, un grande vantaggio se si pensa al valore al metro quadro di un'abitazione.

VANTAGGI

Miglioramento dell'isolamento termico, possibilità di coibentare ove non sia realizzabile o economicamente conveniente intervenire dall'esterno o nelle intercapedini, possibilità di intervenire su singole unità immobiliari o singoli locali, rapidità ed economicità degli interventi, possibilità di eseguire i lavori anche in ambienti abitati, più rapido raggiungimento delle temperature di esercizio previste.

Oltre che per gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica di edifici in ristrutturazione, i sistemi di isolamento dall'interno rappresentano una valida soluzione energetica per tutti gli ambienti occupati in modo discontinuo come uffici, locali commerciali o seconde case. Quando, più in generale vi è la necessità di portare rapidamente l'ambiente interno alla temperatura desiderata.



PARETE

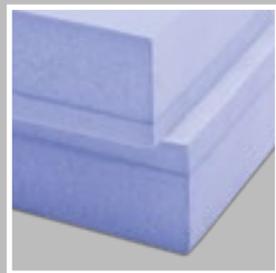
muri controterra

Nella maggioranza degli edifici con cantina, garage o locali interrati, i muri controterra sono quelli che registrano le dispersioni di calore più consistenti, a causa delle scarse proprietà termoisolanti di tecnologie e materiali utilizzati. I locali interrati, oltretutto, vengono sempre più sfruttati e valorizzati, con l'intento di renderli sempre più vivibili. La mancanza o il non corretto isolamento termico possono portare alla formazione di ponti termici e problemi ad essi correlati, quali fenomeni di condensa, muffe e perdita di comfort abitativo.

È importante e necessario adottare alcuni accorgimenti al fine di disaccoppiare termicamente gli ambienti riscaldati e il terreno circostante.

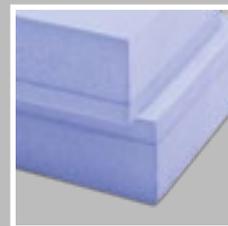
È quindi molto importante ricorrere all'isolamento termico ed il polistirene estruso ben si presta a questo tipo di applicazione, per la versatilità di utilizzo anche in ambienti umidi e per gli ottimi valori di isolamento termico e resistenza alla compressione.

In generale si applica alla muratura uno strato impermeabilizzante prima della sistemazione dello strato termoisolante, in modo tale da evitare eventuali infiltrazioni verso le strutture interne. La finitura a battente delle lastre X-FOAM agevola la posa in opera e, grazie alla continuità dell'isolante, contribuisce a ridurre i ponti termici tra i pannelli.



X-FOAM HBT 500

SCHEDA PRODOTTO:
vedi pag. 23



X-FOAM HBT

**ALTRI PRODOTTI PER
QUESTA APPLICAZIONE:**
X-FOAM HBT
X-FOAM HBT 700

Spessore minimo dell'isolante per zona climatica secondo il DM 26/06/2015.

Struttura base di calcolo: parete monostrato (intonaco interno 1 cm, parete calcestruzzo armato 30 cm).

		I limiti di trasmittanza termica in tabella sono considerati a ponte termico corretto					
		ZONA CLIMATICA					
		A	B	C	D	E	F
VALORE LIMITE DI U (W/m²K) Edificio nuovo o ristrutturazione importante di primo livello	Spessore isolante [mm]	80	80	100	100	120	120
	2015 ⁽¹⁾	0,45	0,45	0,38	0,34	0,30	0,28
	Spessore isolante [mm]	80	80	100	120	140	140
	2019/2021 ⁽²⁾	0,43	0,43	0,34	0,29	0,26	0,24
VALORE LIMITE DI U (W/m²K) Ristrutturazione importante di secondo livello o riqualificazione energetica	Spessore isolante [mm]	80	80	80	100	120	120
	2015 ⁽¹⁾	0,45	0,45	0,40	0,36	0,30	0,28
	Spessore isolante [mm]	80	80	100	120	120	140
	2019/2021 ⁽³⁾	0,40	0,40	0,36	0,32	0,28	0,26

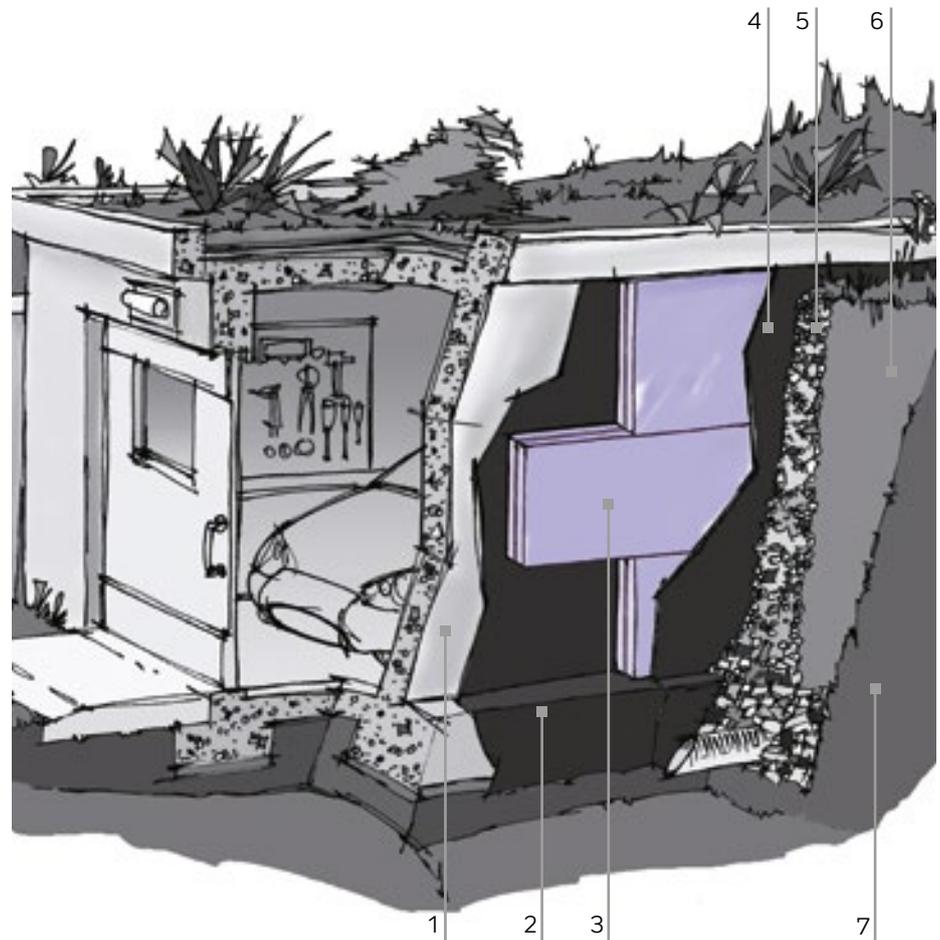
(1) limiti U dal 1 luglio 2015 per tutti gli edifici

(2) limiti U dal 1 gennaio 2019 per gli edifici pubblici e a uso pubblico e dal 1 gennaio 2021 per tutti gli altri edifici

(3) limiti U dal 1 gennaio 2021 per tutti gli edifici

SCHEMA APPLICATIVO

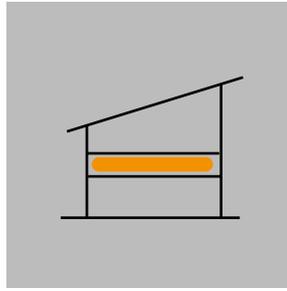
- | | | | |
|---|------------------------------|---|------------------|
| 1 | Muratura | 5 | Strato di ghiaia |
| 2 | Impermeabilizzazione | 6 | Strato filtrante |
| 3 | X-FOAM HBT 500 | 7 | Terreno |
| 4 | Strato impermeabile drenante | | |



POSA IN OPERA

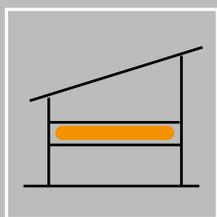
La muratura va adeguatamente protetta ed impermeabilizzata. Di seguito si appoggiano le lastre isolanti X-FOAM HBT 500, avendo cura di accostarle bene tra loro. Le lastre vanno fissate a secco e per punti, procedendo dal basso verso l'alto. Lo strato isolante va poi protetto con uno strato impermeabile drenante. Si termina realizzando il ripieno all'estradosso del muro, non prima di aver interposto tra lo strato impermeabile drenante e il terreno, uno strato filtrante di ghiaia. Si può eventualmente interporre un'ulteriore strato filtrante tra il terreno e la ghiaia.





PAVIMENTO

SOLAIO INTERPIANO	106
RISCALDAMENTO A PAVIMENTO	108
PAVIMENTO SU PORTICATI piano pilotis	110
PAVIMENTO INDUSTRIALE	112
SOTTO PLATEA DI FONDAZIONE	114

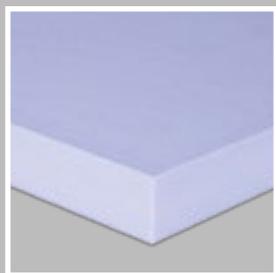


PAVIMENTO

solaio interpiano

Nel solaio interpiano la posa dell'isolante termico si effettua sulla soletta e sotto il pavimento. In questo tipo di solaio l'isolante è sottoposto a carichi di esercizio che, benché non molto elevati, sono permanenti.

L'isolante è inoltre sottoposto a possibili condensazioni di vapore acqueo: per evitare ciò è necessario che la temperatura superficiale del pavimento non sia di molto inferiore a quella dell'aria dell'ambiente interno. Per tutti questi motivi, l'isolante termico che si utilizza in questo tipo di applicazione dovrà possedere buone proprietà igrotermiche e buone prestazioni meccaniche.



X-FOAM HBD

SCHEDA PRODOTTO:
vedi pag. 21



POLIISO PLUS

SCHEDA PRODOTTO:
vedi pag. 17

ALTRI PRODOTTI PER
QUESTA APPLICAZIONE:

POLIISO AD
POLIISO EXTRA
X-FOAM HBT

Spessore minimo dell'isolante POLIISO per zona climatica secondo il DM 26/06/2015.

Struttura base di calcolo: solaio in laterocemento, spessore totale 31 cm (1 cm intonaco, 16 cm pignatta in laterizio + 4 cm soletta in CA, 10 cm massetto e pavimento).

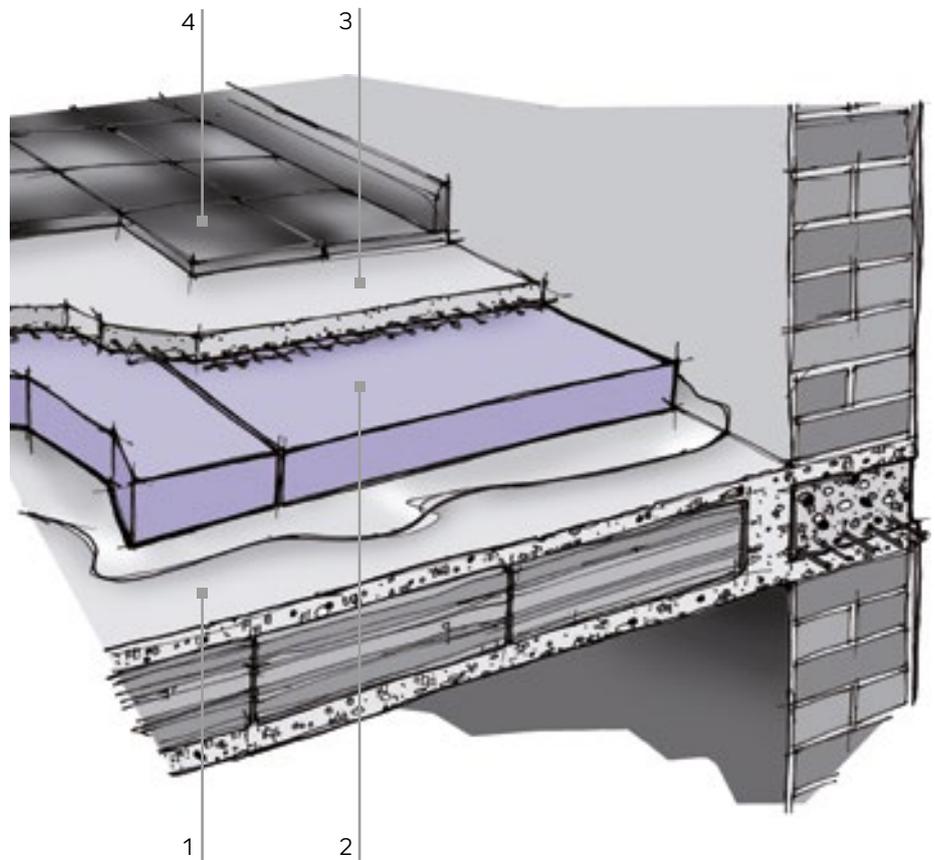
		I limiti di trasmittanza termica in tabella sono considerati a ponte termico corretto					
		ZONA CLIMATICA					
		A	B	C	D	E	F
VALORE LIMITE DI U (W/m²K)	Spessore isolante [mm]	20	20	20	20	20	20
	2015 ⁽¹⁾	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
Edificio nuovo o ristrutturazione importante di primo livello	Spessore isolante [mm]	20	20	20	20	20	20
	2019/2021 ⁽²⁾	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80

(1) limiti U dal 1 luglio 2015 per tutti gli edifici

(2) limiti U dal 1 gennaio 2019 per gli edifici pubblici e a uso pubblico e dal 1 gennaio 2021 per tutti gli altri edifici

SCHEMA APPLICATIVO

- | | | | |
|---|------------|---|-----------------|
| 1 | Solaio | 3 | Massetto armato |
| 2 | X-FOAM HBD | 4 | Pavimentazione |

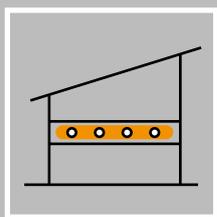


POSA IN OPERA

Una volta pulita e livellata la soletta, questa va opportunamente protetta con una barriera al vapore e su di essa disposte le lastre isolanti X-FOAM HBD, cercando di coprirne la superficie nella sua totalità.

Le lastre non hanno bisogno di fissaggi meccanici, ma è sufficiente appoggiarle al piano di posa. Sulla cappa isolante si posa il pavimento tradizionale grazie ad una malta in aderenza, o un massetto con uno spessore minimo di 4 cm.

Per terminare la realizzazione del solaio, si posa lo strato di rivestimento desiderato. Le lastre X-FOAM HBD grazie alla capillarità praticamente nulla ed al fatto di non assorbire acqua, non necessitano di uno strato di protezione nei confronti dell'acqua eventualmente presente nell'impasto del massetto o comunque degli strati sovrastanti.



PAVIMENTO

con impianto di riscaldamento

Un corretto isolamento termico del pavimento assicura una buona temperatura della struttura evitando zone fredde, formazione di condensa superficiale e assicurando nel contempo un buon risparmio energetico. Un sistema di riscaldamento di particolare interesse, oggi sempre più diffuso e che consente temperature uniformi e notevoli risparmi energetici, è il riscaldamento a pavimento. Il fluido termovettore più conveniente è l'acqua a bassa temperatura (più o meno la temperatura dell'acqua calda per usi sanitari 30 – 35 °C) condotta in corpi scaldanti tramite opportune tubazioni.

Le basse temperature facilitano l'integrazione con altre fonti di calore quali pompe di calore e collettori solari ad acqua; si riducono inoltre le dispersioni termiche dell'impianto di distribuzione, la corrosione e i depositi nelle tubazioni. In questa tipologia applicativa si richiedono corpi scaldanti distribuiti su grandi superfici, anche l'intera superficie calpestabile. Un prodotto particolarmente indicato per questo tipo di applicazione è POLIISO AD, pannello in schiuma polyiso con rivestimento in alluminio goffrato che, grazie alla particolare combinazione del tipo di schiuma e del rivestimento, fornisce un ottimo valore di conducibilità termica λ_D pari a 0,022 W/mK.

Il supporto impermeabile consente al prodotto di ottenere un valore di $\mu = \infty$, offrendo in altre parole una barriera totale al passaggio del vapore acqueo. Il pannello è inoltre caratterizzato da buone prestazioni meccaniche.



POLIISO AD

SCHEDA PRODOTTO:
vedi pag. 16



POLIISO EXTRA



X-FOAM HBT

ALTRI PRODOTTI PER
QUESTA APPLICAZIONE:
POLIISO EXTRA
X-FOAM HBT

Spessore minimo dell'isolante POLIISO per zona climatica secondo il DM 26/06/2015.

Struttura base di calcolo: solaio in laterocemento, spessore totale 31 cm (1 cm intonaco, 16 cm pignatta in laterizio + 4 cm soletta in CA, 10 cm massetto e pavimento).

I limiti di trasmittanza termica in tabella sono considerati a ponte termico corretto

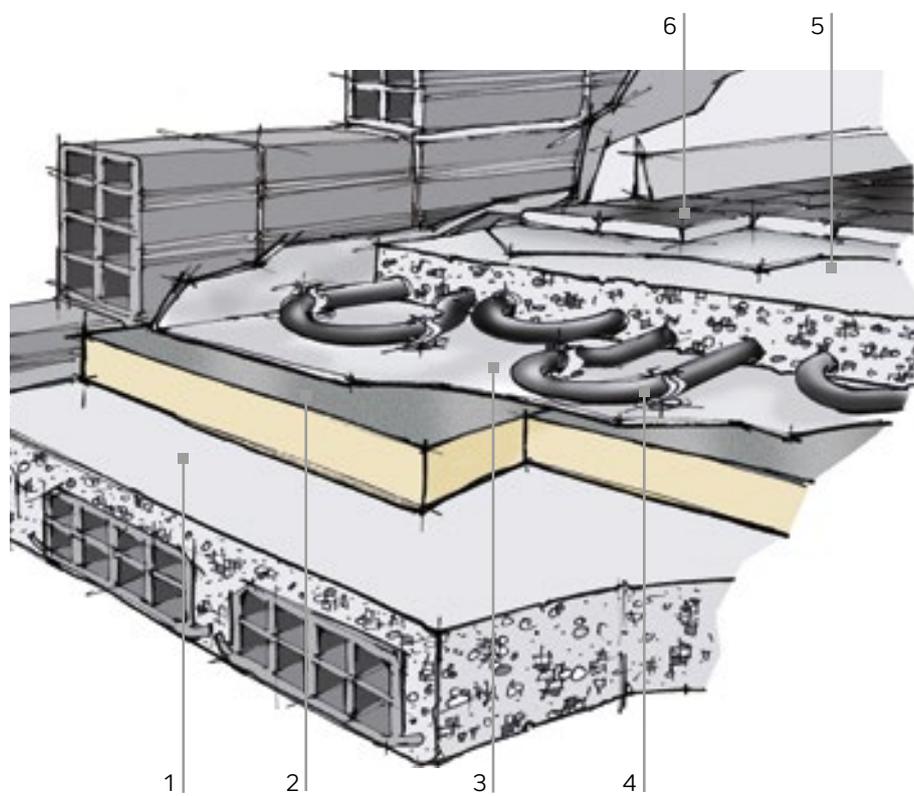
ZONA CLIMATICA	A	B	C	D	E	F
Spessore isolante [mm]	20	20	20	20	20	20
VALORE LIMITE DI U (W/m²K)						
2015 ⁽¹⁾	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
Spessore isolante [mm]	20	20	20	20	20	20
2019/2021 ⁽²⁾	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80

(1) limiti U dal 1 luglio 2015 per tutti gli edifici

(2) limiti U dal 1 gennaio 2019 per gli edifici pubblici e a uso pubblico e dal 1 gennaio 2021 per tutti gli altri edifici

SCHEMA APPLICATIVO

- | | | | |
|---|-------------------|---|--------------------------|
| 1 | Solaio | 4 | Sistema di riscaldamento |
| 2 | POLIISO AD | 5 | Massetto |
| 3 | Strato separatore | 6 | Pavimentazione |



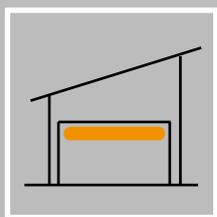
POSA IN OPERA

I pannelli vengono semplicemente posati a secco sul piano di posa e accostati. Come protezione dalla successiva gettata del massetto viene utilizzato un foglio di polietilene. Sullo strato separatore viene posato e fissato il sistema di tubazioni e poi gettato il massetto e posata la pavimentazione.

POLIISO AD è impermeabile alle infiltrazioni di acqua e al vapore acqueo grazie al rivestimento in alluminio goffrato, ma è buona norma evitare che del materiale si possa infiltrare nelle linee di giunzione tra un pannello e l'altro.

VANTAGGI DELL'APPLICAZIONE

Riscaldamento per conduzione. Piacevole temperatura di superficie. Sistema di riscaldamento facilmente regolabile. Maggiori superfici arredabili grazie all'assenza di corpi scaldanti. Produzione di calore centralizzato. Minori dispersioni dell'impianto di distribuzione. Elevata inerzia termica.

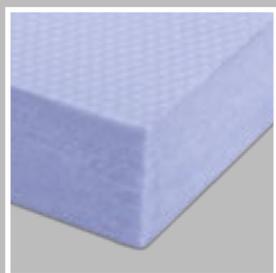


PAVIMENTO

piano pilotis

Questo sistema costruttivo è diventato abbastanza frequente nel corso degli ultimi anni. Si tratta di un pavimento realizzato su portici aperti, pavimenti cioè costruiti sui pilastri portanti dell'edificio. Nonostante l'impiego comune di questo sistema costruttivo, la sua realizzazione presenta diversi problemi, non ultimi le elevate dispersioni termiche e le basse temperature a cui è sottoposto questo tipo di solaio.

In questa applicazione l'isolante va posato nella parte esterna dell'edificio per proteggere la soletta dagli shock termici e rendere stabili le condizioni termoigrometriche dell'edificio. Le lastre di polistirene estruso X-FOAM WAFER sono l'isolante termico più adatto, perché consentono un ottimo aggrappaggio ai collanti cementizi e agli intonaci, grazie alla superficie wafer.



X-FOAM WAFER

SCHEDA PRODOTTO:
vedi pag. 27



POLIISO ED

ALTRI PRODOTTI PER
QUESTA APPLICAZIONE:
POLIISO ED

Spessore minimo dell'isolante X-FOAM WAFER per zona climatica secondo il DM 26/06/2015.

Struttura base di calcolo: solaio in laterocemento, spessore totale 31 cm (1 cm intonaco, 16 cm pignatta in laterizio + 4 cm soletta in CA, 10 cm massetto e pavimento).

		I limiti di trasmittanza termica in tabella sono considerati a ponte termico corretto						
		ZONA CLIMATICA						
		A	B	C	D	E	F	
VALORE LIMITE DI U (W/m²K) Edificio nuovo o ristrutturazione importante di primo livello	Spessore isolante [mm]	60	60	80	100	120	120	
	2015 ⁽¹⁾	0,46	0,46	0,40	0,32	0,30	0,28	
	Spessore isolante [mm]	80	80	80	120	140	140	
VALORE LIMITE DI U (W/m²K) Ristrutturazione importante di secondo livello o riqualificazione energetica	2019/2021 ⁽²⁾	0,44	0,44	0,38	0,29	0,26	0,24	
	Spessore isolante [mm]	80	80	80	100	100	120	
	2015 ⁽¹⁾	0,48	0,48	0,42	0,36	0,31	0,30	
	Spessore isolante [mm]	80	80	80	100	120	120	
	2019/2021 ⁽³⁾	0,42	0,42	0,38	0,32	0,29	0,28	

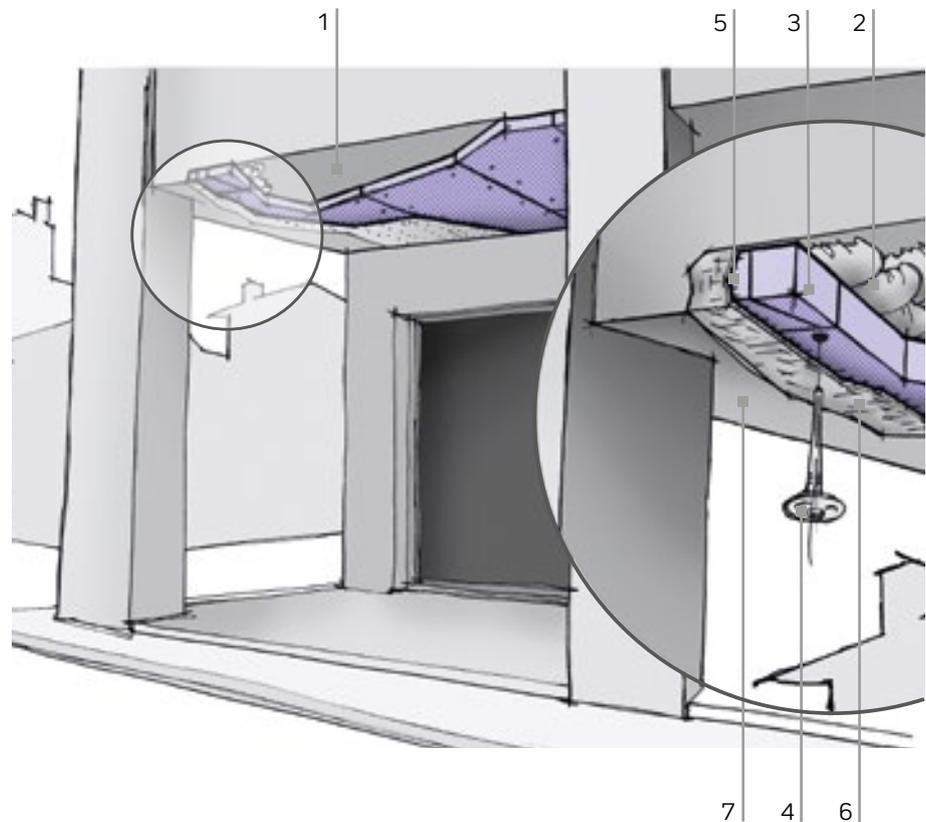
(1) limiti U dal 1 luglio 2015 per tutti gli edifici

(2) limiti U dal 1 gennaio 2019 per gli edifici pubblici e a uso pubblico e dal 1 gennaio 2021 per tutti gli altri edifici

(3) limiti U dal 1 gennaio 2021 per tutti gli edifici

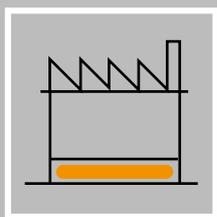
SCHEMA APPLICATIVO

- | | | | |
|---|----------------------|---|--------------------------|
| 1 | Solaio | 5 | Armatura |
| 2 | Collante cementizio | 6 | Intonaco |
| 3 | X-FOAM WAFER | 7 | Rivestimento di finitura |
| 4 | Tasselli da cappotto | | |



POSA IN OPERA

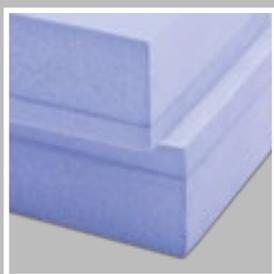
Una volta costruita la struttura dell'edificio su porticato, si collocano direttamente le lastre isolanti X-FOAM WAFER sulla superficie esterna del porticato, dopo averne livellato la superficie. Le lastre vanno incollate al supporto con collanti cementizi ed è per questo motivo che devono avere una superficie rugosa o gofrata: è necessario infatti assicurare il miglior aggrappaggio possibile del collante. Si consiglia inoltre di fissare meccanicamente le lastre al supporto con tasselli da cappotto. Una volta fissato lo strato isolante, questo va rivestito con un intonaco armato con fibra sintetica oppure con un sistema composto da uno strato di rasatura, armato con rete in fibra di vetro, ed uno di rivestimento plastico.



PAVIMENTO

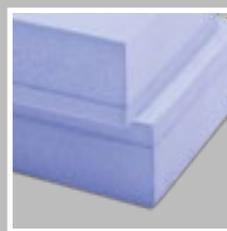
industriale o di celle frigorifere

Questo tipo di pavimento ad alte prestazioni meccaniche viene realizzato per pavimenti industriali o di celle frigorifere a basse temperature, ove sia richiesta cioè una elevata resistenza sia a carichi statici che dinamici. Le lastre termoisolanti sono poste al di sopra della membrana impermeabile. Questa soluzione prevede la realizzazione di una pavimentazione in calcestruzzo armato adeguatamente dimensionata in funzione della tipologia di carico previsto. L'isolante termico consigliato per questa applicazione deve possedere un'alta resistenza alla compressione poiché il carico che può arrivare a sopportare è molto elevato. Il polistirene estruso è l'isolante ideale per questo tipo di applicazione: oltre ad avere un'elevata resistenza a compressione, sopporta le basse temperature e permette di lavorare anche a - 60 °C costanti in totale sicurezza. Per valutare il comportamento dei materiali sottoposti a carichi costanti, sia statici che dinamici, e per dimensionare correttamente la pavimentazione si considera non solo il valore di resistenza alla compressione al 10 % di schiacciamento del prodotto isolante prescelto, ma anche quello di lunga durata, cioè al 2%. Quest'ultimo valore indica, per i materiali plastici, la sollecitazione massima a cui può essere sottoposto il prodotto in modo continuo, sul lungo periodo (fino a 50 anni), prima di subire una deformazione superiore al 2% causata dalla rottura delle cellule, che comporta un peggioramento delle proprietà termoigrometriche, oltre che meccaniche. È a questo valore che bisogna fare riferimento per il dimensionamento del massetto armato. Il prodotto più adatto a questo tipo di intervento è X-FOAM HBT 500, lastre con valori di resistenza a compressione tra i più alti della gamma X-FOAM.



X-FOAM HBT 500

SCHEDA PRODOTTO:
vedi pag. 23

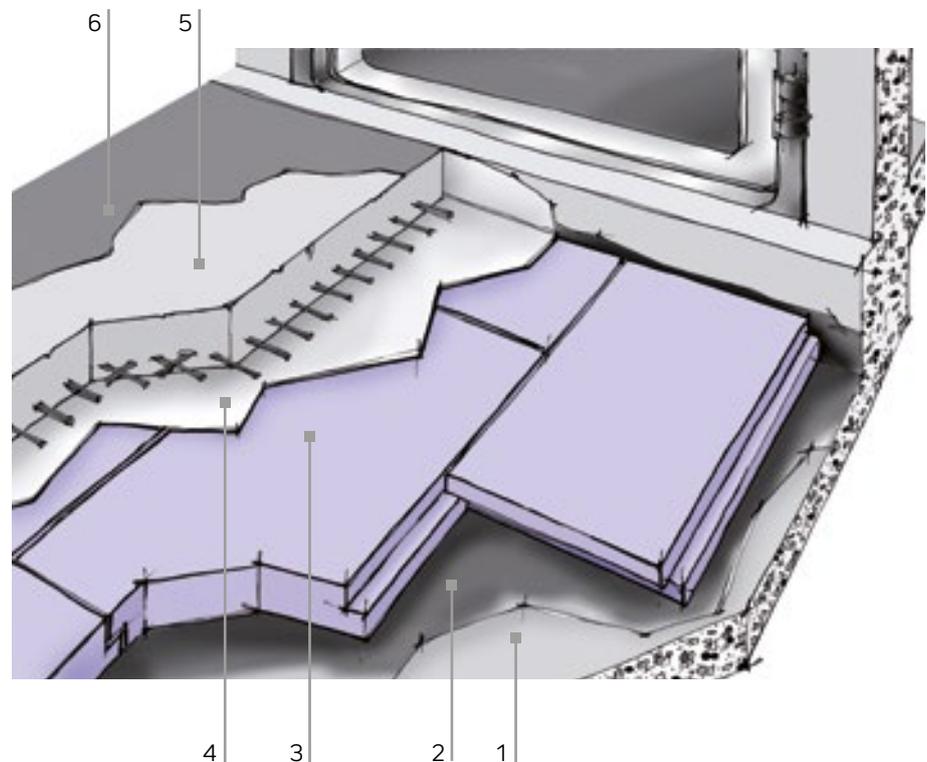


X-FOAM HBT

ALTRI PRODOTTI PER
QUESTA APPLICAZIONE:
X-FOAM HBT
X-FOAM HBT 700

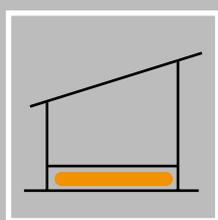
SCHEMA APPLICATIVO

- | | |
|------------------------|---------------------|
| 1 Soletta | 4 Strato separatore |
| 2 Impermeabilizzazione | 5 Massetto armato |
| 3 X-FOAM HBT500 | 6 Rivestimento |



POSA IN OPERA

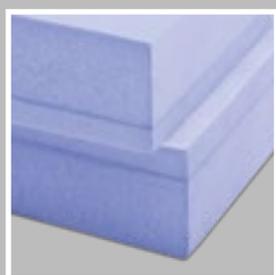
Una volta pulita e livellata la soletta, su di essa si dispongono le lastre isolanti X-FOAM HBT 500, cercando di coprire la superficie nella sua totalità. Al di sopra della soletta si dispone preventivamente una membrana impermeabile con funzione di barriera al vapore. Sullo strato costituito dalle lastre X-FOAM HBT 500 che non necessitano di fissaggi meccanici, si posa uno strato separatore per proteggere l'isolante dal cemento che andrà colato inglobando una maglia di rinforzo. Lo spessore del massetto armato e la relativa armatura andranno dimensionati in funzione dei carichi previsti, fattorizzati con gli opportuni coefficienti di sicurezza. Il massetto armato, di almeno 8 cm di spessore, ha la funzione di ripartire i carichi (statici e dinamici) sullo strato termoisolante sottostante. Uno strato di rivestimento a finire termina la struttura.



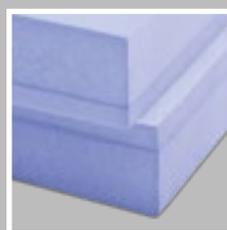
PAVIMENTO

Sotto platea di fondazione

L'isolamento sotto platea di fondazione costituisce un caso particolare di isolamento controterra in quanto l'isolante riveste esternamente gli elementi strutturali di fondazione. I carichi cui viene sottoposto l'isolante in questa applicazione sono molto elevati in quanto deve sostenere il peso di tutto l'edificio. X-FOAM HBT 700 garantisce infatti una resistenza alla compressione ≥ 700 kPa. L'elevata resistenza alla compressione, l'impossibilità di putrefazione dei pannelli in polistirene estruso X-FOAM HBT 700 ed il ridotto assorbimento d'acqua permettono l'isolamento termico sotto agli edifici nonché ai lati esterni delle pareti di cantine a contatto con il terreno. Gli interventi di isolamento perimetrale contribuiscono a ridurre la dispersione termica anche nei piani inferiori degli edifici creando un clima più salubre nella cantina correlato da un recupero di spazio interno. La coibentazione degli elementi perimetrali a contatto con il terreno favorisce inoltre un notevole risparmio sui costi relativi al consumo energetico. Le temperature più elevate delle superfici interne di pareti e pavimenti impediscono la formazione di condensa nei locali con un conseguente miglioramento delle condizioni di benessere termoigrometrico. In questo modo si evita che si formi la muffa tipica dei locali sotterranei. Il rivestimento esterno degli elementi strutturali di fondazione comporta l'assenza di ponti termici e funge inoltre da protezione dell'impermeabilizzazione.



X-FOAM HBT 700



X-FOAM HBT 500

SCHEDA PRODOTTO:
vedi pag. 24

ALTRI PRODOTTI PER
QUESTA APPLICAZIONE:
X-FOAM HBT 500

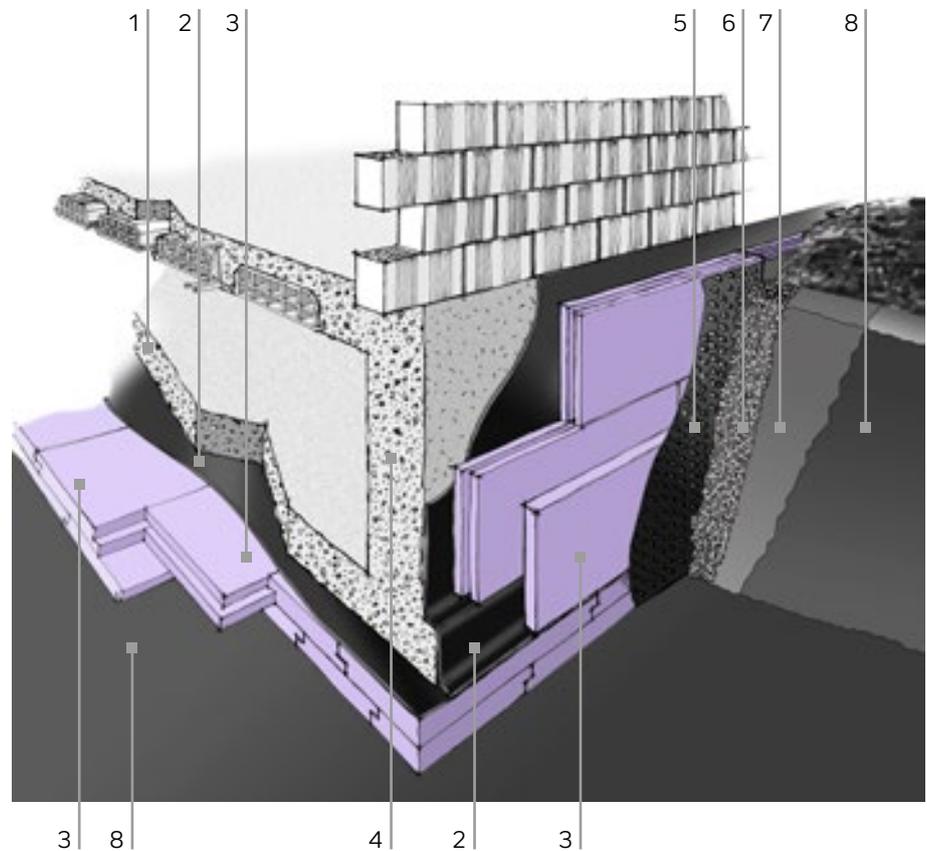
Spessore minimo dell'isolante per zona climatica secondo il DM 26/06/2015.
Struttura base di calcolo: Terreno, magrone, isolante, platea di fondazione, massetto porta impianti, pavimentazione.

		I limiti di trasmittanza termica in tabella sono considerati a ponte termico corretto					
		ZONA CLIMATICA					
		A	B	C	D	E	F
VALORE LIMITE DI U (W/m²K) Edificio nuovo o ristrutturazione importante di primo livello	Spessore isolante [mm]	80	80	80	100	120	120
	2015 ⁽¹⁾	0,46	0,46	0,40	0,32	0,30	0,28
	Spessore isolante [mm]	80	80	100	120	140	140
	2019/2021 ⁽²⁾	0,44	0,44	0,38	0,29	0,26	0,24
VALORE LIMITE DI U (W/m²K) Ristrutturazione importante di secondo livello o riqualificazione energetica	Spessore isolante [mm]	60	60	80	100	120	120
	2015 ⁽¹⁾	0,48	0,48	0,42	0,36	0,31	0,3
	Spessore isolante [mm]	80	80	100	100	120	120
	2019/2021 ⁽³⁾	0,42	0,42	0,38	0,32	0,29	0,28

(1) limiti U dal 1 luglio 2015 per tutti gli edifici
(2) limiti U dal 1 gennaio 2019 per gli edifici pubblici e a uso pubblico e dal 1 gennaio 2021 per tutti gli altri edifici
(3) limiti U dal 1 gennaio 2021 per tutti gli edifici

SCHEMA APPLICATIVO

- | | | | |
|---|---------------------------|---|------------------------------|
| 1 | Platea di fondazione | 5 | Strato impermeabile drenante |
| 2 | Impermeabilizzazione | 6 | Strato di ghiaia |
| 3 | X-FOAM HBT 700 | 7 | Strato filtrante |
| 4 | Parete controterra (muro) | 8 | Terreno |

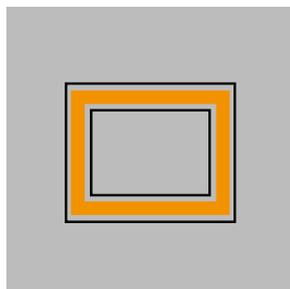


POSA IN OPERA

Il terreno di posa deve essere preparato in modo da offrire una superficie sufficientemente piana e priva di asperità. In genere si prevede l'esecuzione di uno strato di calcestruzzo "magro" (comunemente chiamato magrone) con una percentuale ridotta di cemento.

Di seguito si posano le lastre isolanti X-FOAM HBT 700 direttamente sulla superficie pareggiata o sul magrone, accostando i giunti con cura. Nel caso non si scelga il pannello multistrato, è possibile posare fino a 3 strati di isolante a giunti sfalsati per uno spessore complessivo massimo di 300 mm. È necessario inoltre proteggere lo strato isolante con una guaina impermeabile. Si ricorda che la temperatura massima di esercizio del polistirene estruso è di circa + 75 °C e pertanto non è possibile applicare membrane a caldo. La soluzione ottimale consiste nell'utilizzare membrane adesive, avvalendosi di verificare che il collante non contenga sostanze solventi (rivolgersi al produttore della membrana).

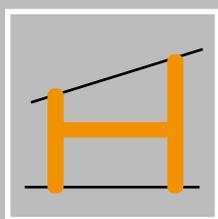




ALTRE

applicazioni

PONTI TERMICI e dispersioni energetiche	118
FURGONATURE ISOTERMICHE	120
RISANAMENTO IN AMBIENTI UMIDI	122
PANNELLI SANDWICH	126



PONTI TERMICI e dispersioni energetiche

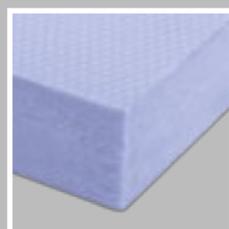
Un ponte termico è generato da una discontinuità di forma o di materiale della struttura di un edificio oppure da un'interruzione dell'isolamento termico. Tali situazioni generano un addensamento di linee di flusso conseguenti ad un incremento dello scambio termico. In un edificio la quota di dissipazione legata ai ponti termici può essere superiore al 30% del totale: essi sono generalmente presenti in corrispondenza di travi, pilastri, solai, balconi e sporgenze. Le forti dispersioni legate ai ponti termici raffreddano la struttura dando luogo a punti freddi con conseguente rischio di formazione di condense e muffe. Oltretutto le variazioni superficiali di temperatura nella struttura portano, nel tempo, ad un deterioramento e ad una polverizzazione dei materiali. Il prodotto più adatto al contenimento degli effetti negativi dei ponti termici è X-FOAM EASY PIL appositamente studiato per questa applicazione.

Le forti dispersioni termiche possono incidere notevolmente sulla dispersione totale dell'edificio alla quale si lega un raffreddamento della struttura con rischio di condensa superficiale. Quest'ultima può dare luogo alla formazione di muffe e funghi in particolari condizioni di temperatura e umidità. Le zone fredde in corrispondenza dei ponti termici, inoltre, diminuiscono il comfort termico dell'ambiente creando dei moti convettivi d'aria. La diversa temperatura porta a dilatazioni differenti con degrado della superficie di contatto tra gli elementi strutturali del ponte termico.

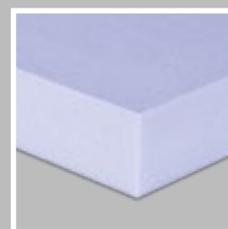


X-FOAM EASY PIL

SCHEDA PRODOTTO:
vedi pag. 29

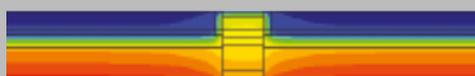


X-FOAM WAFER

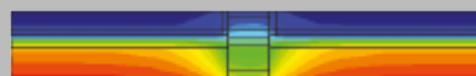


X-FOAM MLB

ALTRI PRODOTTI PER
QUESTA APPLICAZIONE:
X-FOAM WAFER
X-FOAM MLB



Con correzione del ponte termico



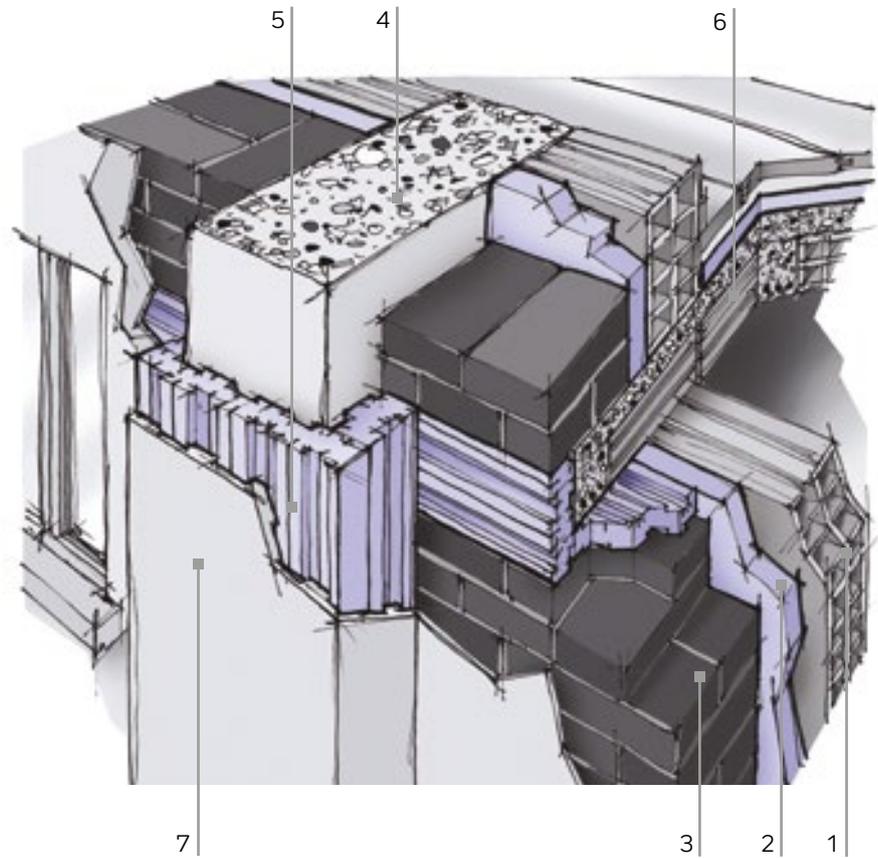
Senza correzione del ponte termico



Le figure qui riportate, mostrano le condizioni dei flussi dispersi con e senza correzione del ponte termico con X-FOAM EASY PIL. Le differenze sono valutabili nella colorazione della scala in °C. Il D.Lgs 311 prevede la correzione dei ponti termici e questo implica che la differenza di U tra il ponte termico e la parete sia \leq al 15%.

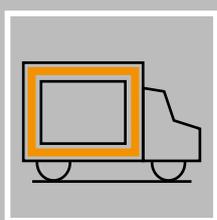
SCHEMA APPLICATIVO

- | | | | |
|---|----------------------------|---|-------------------------|
| 1 | Elemento di parete interno | 5 | X-FOAM EASY PIL |
| 2 | X-FOAM LMF | 6 | Solaio in laterocemento |
| 3 | Elemento di parete esterno | 7 | Intonaco |
| 4 | Pilastro | | |



POSA IN OPERA

Le lastre X-FOAM EASY PIL hanno la superficie ruvida e presentano delle scanalature longitudinali per consentire un ottimo aggrappaggio dell'intonaco ed una facile sagomatura. Vengono fissate alla struttura direttamente tramite collanti oppure impiegate nel cassero a perdere nella fase di getto del calcestruzzo. Si consiglia di rinforzare la facciata con una malta che distribuisca la tensione generata dalla discontinuità del supporto.



FURGONATURE

isotermiche

La produzione di freddo artificiale ha arrecato notevoli miglioramenti alla qualità dell'alimentazione umana grazie alla possibilità di conservare, in condizioni di temperature adeguate, prodotti altamente deperibili quali carne, pesce e frutta. L'abbassamento della temperatura delle derrate alimentari comporta un rallentamento delle attività biologiche e la creazione di una barriera alle aggressioni batteriche esterne con un conseguente allungamento dei tempi di conservazione delle qualità alimentari.

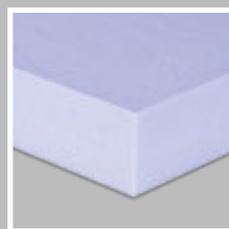
Il trasferimento di derrate deperibili dai luoghi di produzione al consumo richiede appropriate condizioni igieniche e termoigrometriche che è necessario rispettare mediante procedure standardizzate in grado di garantire la qualità dei prodotti alimentari che raggiungono le tavole dei consumatori. I veicoli addetti al trasporto di derrate sia fresche che congelate, utilizzano sistemi di refrigerazione a gas compresso che vengono progettati e realizzati per assicurare, durante il viaggio, il mantenimento della temperatura posseduta dalla derrata all'atto del caricamento. Gli impianti frigoriferi in dotazione a questi mezzi, collocati nella parte anteriore del semirimorchio, sono in grado di fornire la potenza frigorifera necessaria per annullare i flussi termici entranti dall'esterno e l'eventuale calore prodotto dalle merci nel caso in cui vengano trasportati prodotti ortofruttili.

Questi mezzi di trasporto devono essere realizzati in conformità alla normativa vigente in ambito UE e vengono collaudati per verificare tale conformità. Il coefficiente di conducibilità termica K della furgonatura deve essere inferiore a $0,4 \text{ W}/(\text{m}^2 \text{ } ^\circ\text{C})$ per i mezzi adibiti al trasporto di surgelati. Per limitare i consumi energetici richiesti dal sistema si applica un K di $0,2 \text{ W}/(\text{m}^2 \text{ } ^\circ\text{C})$. Per ottenere questi valori è necessario impiegare un ottimo isolante termico come X-FOAM TRC, lastre in polistirene estruso senza pelle, che possiedono inoltre elevate caratteristiche di resistenza meccanica, nullo assorbimento d'acqua e che, grazie alle scanalature presenti su entrambe le facce, sono adatte all'incollaggio del materiale di rivestimento.



X-FOAM TRC

SCHEDA PRODOTTO:
vedi pag. 28

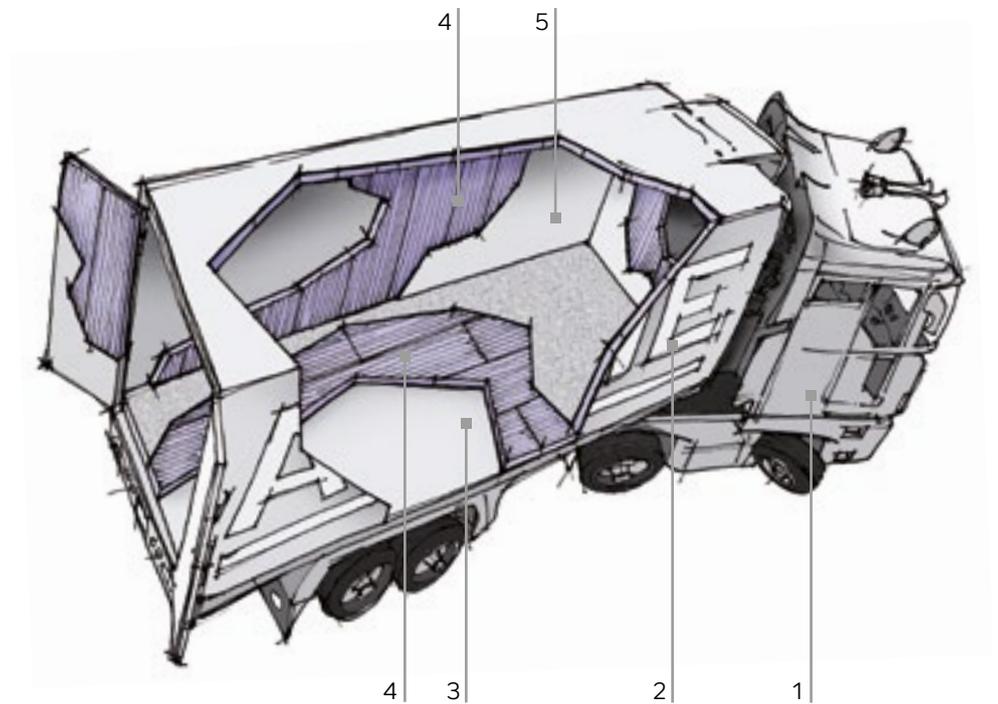


X-FOAM MLB

ALTRI PRODOTTI PER
QUESTA APPLICAZIONE:
X-FOAM MLB

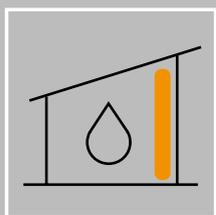
SCHEMA APPLICATIVO

- | | | | |
|---|-----------|---|--------------|
| 1 | Trattrice | 4 | X-FOAM TRC |
| 2 | Rimorchio | 5 | Rivestimento |
| 3 | Pianale | | |



POSA IN OPERA

La superficie ruvida, dotata di scanalature di X-FOAM TRC, assicura la perfetta adesione tramite collante ai vari strati che compongono le pannellature laterali ed il pianale della furgonatura. Le scanalature, oltre a favorire la migliore adesione possibile in fase di incollaggio, permettono anche la fuoriuscita di eventuali bolle d'aria e l'eliminazione dei grumi di colla, che pregiudicano la qualità estetica del prodotto finito. La leggerezza del materiale, unita alle caratteristiche sopra elencate, fanno di X-FOAM TRC una lastra isolante dalle prestazioni uniche e particolarmente adatta a questo tipo di applicazione.



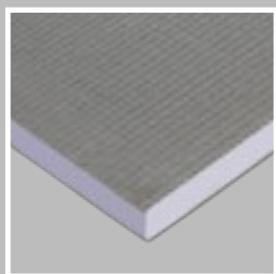
RISANAMENTO

in ambienti umidi

Il risanamento di ambienti umidi consiste nell'aumentare l'isolamento termico delle muraure per attenuare o eliminare la formazione di condensa aumentando la temperatura superficiale sul lato interno. In caso di pareti che dovranno essere piastrellate, per risparmiare costi e tempi di posa, è utile servirsi di un pannello che abbia la duplice funzione di isolante termico e di superficie pronta di posa, già piastrellabile. Il pannello ALGOCEM può essere impiegato per il rifacimento di intonaci ammalorati o per termo-coibentazioni di pareti umide.

VANTAGGI

ALGOCEM è un ottimo isolante termico, è leggero, stabile, durevole, imputrescibile ed ha valori di resistenza alla compressione molto alti. È un pannello sandwich con bassi valori di flessione e non assorbe acqua. Può essere lavorato con i normali attrezzi da cantiere senza produrre polveri e velocizza estremamente le operazioni di posa. È un supporto ideale per piastrelle applicate con colla in strato sottile o per l'applicazione di mosaici e può essere immediatamente intonacato.

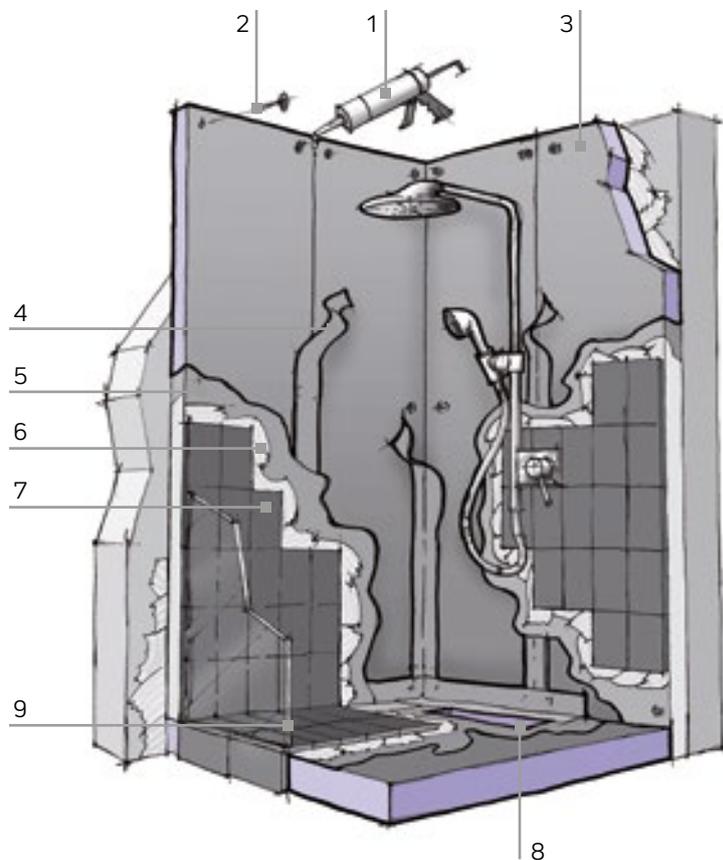


ALGOCEM

SCHEDA PRODOTTO:
vedi pag. 42

SCHEMA APPLICATIVO

- | | | | |
|---|--------------------------------|---|----------------------|
| 1 | Silicone impermeabile | 6 | Colla per piastrelle |
| 2 | Tassellatura | 7 | Piastrelle |
| 3 | ALGOCEM | 8 | Pozzetto di scarico |
| 4 | Banda coprigiunto Impermeabile | | |
| 5 | Rivestimento impermeabile | 9 | Cristallo box doccia |



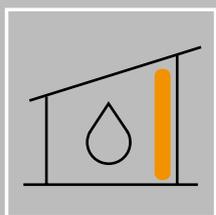
IL BAGNO: VANO DOCCIA

ALGOCEM può essere utilizzato per realizzare la base di appoggio di un piatto doccia, per la realizzazione di pareti divisorie, per la creazione di un box doccia in muratura o più semplicemente di un angolo doccia. I pannelli possono essere fissati alla parete mediante apposite colle con opportune tassellature. Alla base posizionare il piatto doccia ALGOCEM sigillandolo con silicone impermeabile ai pannelli parete.

Successivamente impermeabilizzare il box doccia rendendolo a tenuta stagna, applicando anche il nastro impermeabile. Infine posare con apposite colle le piastrelle o i mosaici.

POSA IN OPERA

ALGOCEM viene applicato direttamente alle pareti da risanare con colle di uso comune in edilizia. Nel caso di parete non planare, bisognerà creare una listellatura preventiva in legno o metallo sulla quale fissare i pannelli con viti o tasselli lunghi 20 o 30 mm in più dello spessore del pannello stesso. Una volta che ALGOCEM è solidale alla parete si stende la colla e si procede alla posa del rivestimento. Le zone prive di rivestimento dovranno essere rasate e tinteggiate.



RISANAMENTO

in ambienti umidi

PIASTRINE

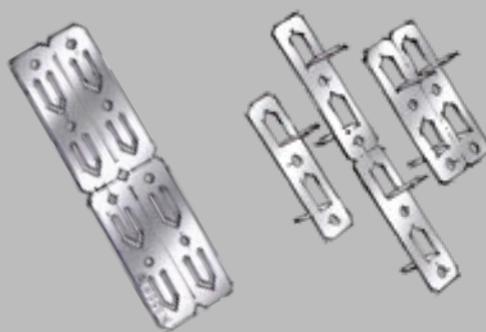
Per unire fra loro i pannelli o per fissarli al muro o al pavimento, utilizzare le speciali piastrine adattabili ai vari spessori e alle specifiche esigenze.

Piastrina intera: per unire di testa pannelli da 40 mm e 50 mm.

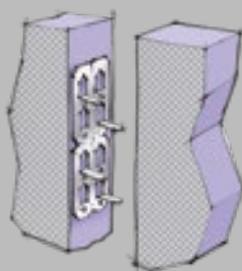
Piastrina a metà: dividere una piastrina nel senso della lunghezza per ottenere due piastrine utili al fissaggio di pannelli da 20 mm e 30 mm.

Piastrina a squadra: piegare a 90° una piastrina per fissare il pannello a parete o a pavimento o per fissare a squadra i pannelli tra loro.

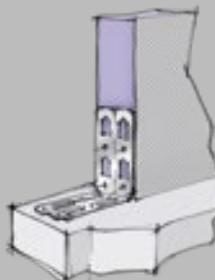
Da ogni piastrina intera, piegando ripetutamente lungo le nervature se ne possono ottenere fino a quattro per il fissaggio di piccoli pannelli. Le piastrine di fissaggio vengono fornite in confezioni da 50 pezzi, con dimensioni di 150x40 mm.



Piastrine per fissaggio



Fissaggio pannelli



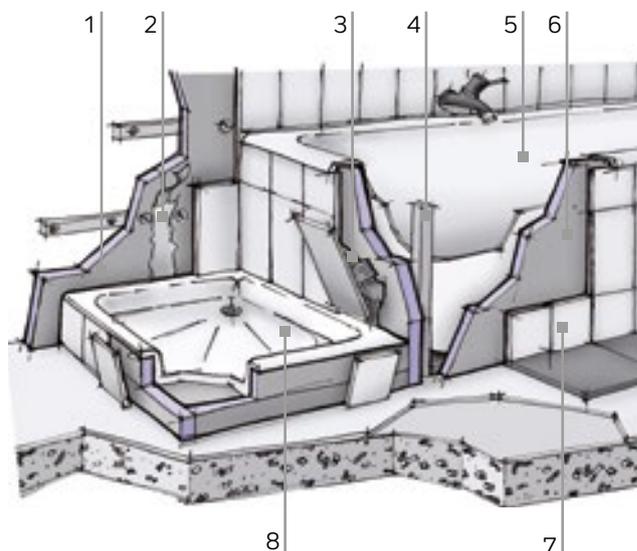
Fissaggio a squadra

PARETI SOTTOVASCA

ALGOCEM è disponibile nel formato "tavola bagno" per adattarsi alle misure delle vasche da bagno standard (lato lungo e lato corto). Dopo aver posizionato la vasca si consiglia il fissaggio di due piccoli listelli di legno per lato a cui assicurare il pannello. Le giunzioni tra i pannelli e la vasca e tra i pannelli stessi, vanno siliconate, mentre i pannelli sono da assicurare alla parete mediante le apposite piastrine ed eventualmente sigillare con nastro impermeabile. Si procede infine alla posa delle piastrelle.

SCHEMA APPLICATIVO

- 1 ALGOCEM
- 2 Giunzione tra pannelli
- 3 Colla per piastrelle
- 4 Listelli in legno
- 5 Vasca
- 6 ALGOCEM tavola bagno
- 7 Piastrelle
- 8 Piatto doccia

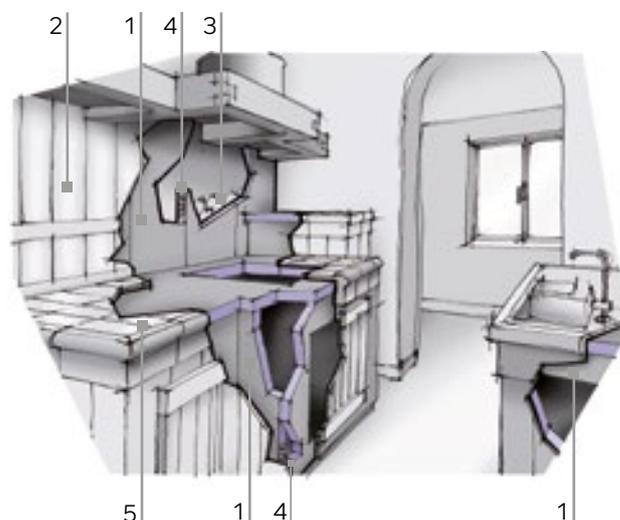


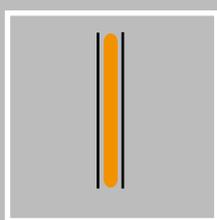
MOBILE LAVANDINO E CUCINE IN MURATURA

Con ALGOCEM è immediata ed economica la realizzazione di mobili da incasso per lavabi o la costruzione di cucine in muratura, grazie alla facilità con la quale i pannelli possono essere tagliati, sagomati, quindi accostati e fissati con colla e piastrine. Inoltre partendo da un pannello di spessore 20 o 30 mm è possibile ottenere facilmente delle superfici curve: infatti, servendosi di un flessibile, si possono effettuare delle incisioni parallele al lato 600 mm, quindi si può curvare il pannello e riempire le incisioni così ottenute con malta o colla per piastrelle. Per terminare si procede poi alla posa del rivestimento.

SCHEMA APPLICATIVO

- 1 ALGOCEM
- 2 Boiserie
- 3 Colla per piastrelle
- 4 Piastrine di fissaggio
- 5 Rivestimento o piastrelle



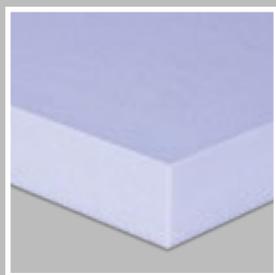


PANNELLI

sandwich

In questo tipo di processo industriale, la lastra isolante viene impiegata come materia prima per la fabbricazione di pannelli sandwich. Un pannello sandwich è costituito da due supporti di rivestimento all'interno dei quali è inserito un prodotto isolante. I supporti possono essere di diversa natura a seconda delle applicazioni a cui è destinato il prodotto finito: metallici, di legno, in materiali plastici, in cartongesso, ecc...

È possibile realizzare anche dei pannelli semi-sandwich, nel caso in cui alla lastra isolante venga applicata una sola cortecchia di rivestimento. È il caso, ad esempio, delle lastre di polistirene estruso o di schiuma polyiso applicate al cartongesso ed impiegate nell'isolamento termico delle pareti dall'interno. Il polistirene estruso è un prodotto che ben si presta alla realizzazione di pannelli sandwich, essendo un prodotto leggero, pulito, facilmente sagomabile, con ottime prestazioni termiche e adatto all'incollaggio.



X-FOAM MLB

SCHEDA PRODOTTO:
vedi pag. 26



X-FOAM TRC

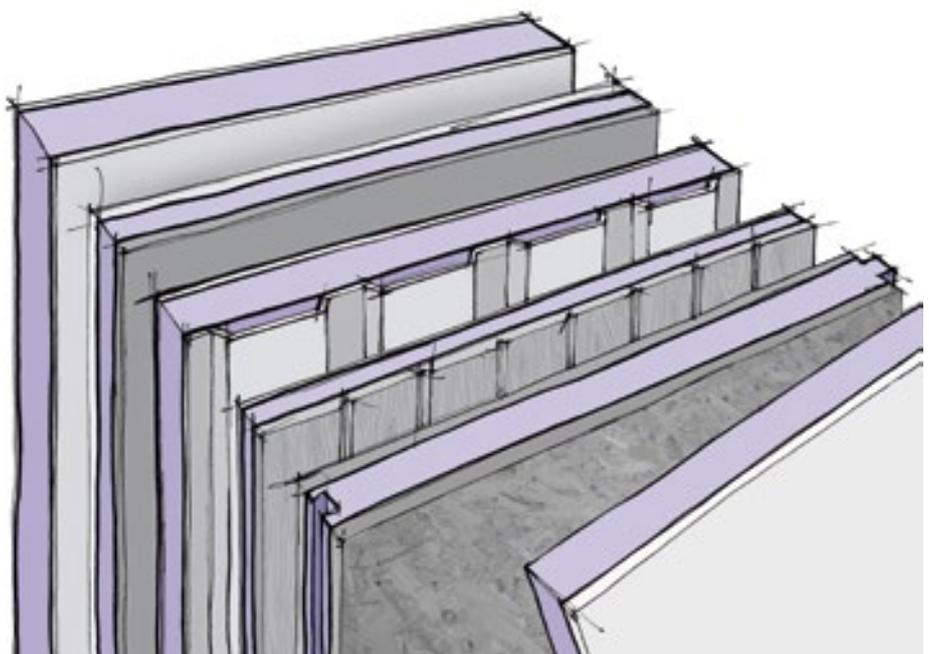
ALTRI PRODOTTI PER
QUESTA APPLICAZIONE:
X-FOAM TRC

POSA IN OPERA

Per questo tipo di processo industriale è corretto utilizzare lastre senza pelle di estrusione, con o senza scanalature, per favorire l'aggrappaggio alla colla ed al supporto, come ad esempio X-FOAM MLB.

Ad entrambe le facce della lastra X-FOAM MLB viene applicato un adesivo, generalmente poliuretano, che serve al fissaggio dei due supporti di rivestimento che si è scelto di impiegare. Infine il pannello sandwich può essere completato con delle rifiniture laterali (battentatura, incastro maschio-femmina, ecc...) o superficiali (applicazione di listellatura, realizzazioni di scanalature, sagomature, ecc...), a seconda degli scopi per cui è stato progettato.

Esempi di pannelli sandwich





NOTE

tecniche

RISPARMIO ENERGETICO	130
SFASAMENTO e attenuazione termica	132
NUOVE STRATIGRAFIE	134
AL PASSO CON L'EUROPA	136
DICHIARAZIONE DI PRESTAZIONE	137
RESISTENZA TERMICA	138
PENDENZA di falda delle coperture	140
ETICHETTA e codice di designazione	142

RISPARMIO

energetico

Il D.Lgs 192/05, poi modificato dal D.Lgs 311/06, dal DPR 59/09 e dal recente DM 26 giugno 2015, ha introdotto nuove modalità di calcolo delle dispersioni energetiche degli edifici. La norma prevede, dal 1 luglio 2015, un livello minimo di prestazione degli edifici nel settore residenziale. Questi limiti si esprimono in consumi di energia primaria, in kWh/m² anno e sono affiancati da una serie di tabelle recanti valori massimi di trasmittanza termica. La norma infatti prevede valori limite di trasmittanza per i componenti dell'involucro edilizio riscaldato, tra cui le coperture, le pareti e i pavimenti.

Ogni tabella riporta i valori limite di trasmittanza a seconda della zona climatica, che danno un'idea immediata del valore di isolamento termico minimo imposto dalla legge e, oltretutto, semplificano le verifiche in cantiere e consentono una corretta progettazione.

Tutto quanto esposto è funzionale al risparmio energetico relativo al riscaldamento invernale. Per quanto riguarda il raffrescamento estivo, la norma richiede le verifiche per le zone con irradianza al suolo $\geq 290 \text{ W/m}^2$ nel mese di massimo insolazione, esclusa la zona climatica F. Inoltre dall'analisi sono esclusi gli edifici adibiti ad attività sportive e assimilabili (E6) e quelli adibiti ad attività industriali, artigianali e assimilabili (E8).

Per garantire il benessere estivo il DM 26/06/2015, prevede per le strutture opache di nuovi edifici, ampliamenti e ristrutturazioni di primo livello le seguenti verifiche:

1. Per pareti verticali, non orientate a nord, nord/ovest, nord/est, il progettista può scegliere se adottare strutture dotate di massa superficiale superiore ai 230 Kg/m^2 o strutture caratterizzate da un valore di trasmittanza termica periodica $Y_{IE} < 0,10 \text{ W/m}^2\text{k}$.
2. Per pareti opache orizzontali ed inclinate è invece previsto il solo rispetto del limite della trasmittanza termica periodica $Y_{IE} < 0,18 \text{ W/m}^2\text{k}$.

La tabella che segue consente un panorama completo di quanto illustrato. Vi possono essere importanti detrazioni fiscali legate agli interventi di riqualificazione energetica degli edifici, tali detrazioni stabiliscono degli ulteriori limiti di trasmittanza termica da rispettare per poter usufruire di benefici fiscali. Consigliamo un aggiornamento periodico sulla legislazione vigente.

Appendice A - DM 26/06/2015
Trasmittanza termica U (W/m²K) massima delle strutture opache

ZONA CLIMATICA	PARETI		COPERTURE		PAVIMENTI	
	2015 ⁽¹⁾	2019 / 2021 ⁽²⁾	2015 ⁽¹⁾	2019 / 2021 ⁽²⁾	2015 ⁽¹⁾	2019 / 2021 ⁽²⁾
A	0,45	0,43	0,38	0,35	0,46	0,44
B	0,45	0,43	0,38	0,35	0,46	0,44
C	0,38	0,34	0,36	0,33	0,40	0,38
D	0,34	0,29	0,30	0,26	0,32	0,29
E	0,30	0,26	0,25	0,22	0,30	0,26
F	0,28	0,24	0,23	0,20	0,28	0,24

(1) in vigore dal 1° luglio 2015 con valori limite validi per tutti gli edifici;
(2) in vigore dal 1° gennaio 2019 per gli edifici pubblici o a uso pubblico e dal 1° gennaio 2021 anche per tutti gli altri edifici.

Appendice B - DM 26/06/2015
Trasmittanza termica U (W/m²K) massima delle strutture opache

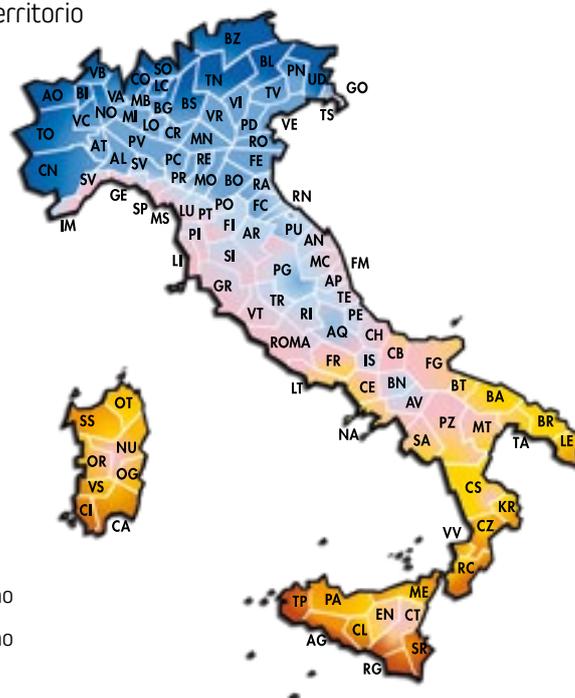
ZONA CLIMATICA	PARETI		COPERTURE		PAVIMENTI	
	2015 ⁽¹⁾	2019 / 2021 ⁽²⁾	2015 ⁽¹⁾	2019 / 2021 ⁽²⁾	2015 ⁽¹⁾	2019 / 2021 ⁽²⁾
A	0,45	0,40	0,34	0,32	0,48	0,42
B	0,45	0,40	0,34	0,32	0,48	0,42
C	0,40	0,36	0,34	0,32	0,42	0,38
D	0,36	0,32	0,28	0,26	0,36	0,32
E	0,30	0,28	0,26	0,24	0,31	0,29
F	0,28	0,26	0,24	0,22	0,30	0,28

(1) dal 1 luglio 2015 per tutti gli edifici
(2) dal 1 gennaio 2021 per tutti gli edifici

Suddivisione schematica del territorio in base alle zone climatiche e ai gradi giorno (D.P.R. 26/08/1993 n.412 e succ. mod. e integr.)

ZONE CLIMATICHE

- A** fino a 600 gradi giorno
- B** fra 601 e 900 gradi giorno
- C** fra 901 e 1400 gradi giorno
- D** fra 1401 e 2100 gradi giorno
- E** fra 2101 e 3000 gradi giorno
- F** oltre 3000 gradi giorno



SFASAMENTO

e attenuazione termica

Con sfasamento termico si indica la differenza di tempo fra l'ora in cui si registra la massima temperatura sulla superficie esterna della struttura, e l'ora in cui si registra la massima temperatura sulla superficie interna della stessa. Il DM 26 giugno 2015, recante il Regolamento che definisce le metodologie di calcolo e i requisiti minimi per la prestazione energetica degli edifici e degli impianti termici, permette l'utilizzo di tecniche costruttive e di materiali aventi bassa massa, purché questi permettano di contenere le oscillazioni della temperatura degli ambienti, in funzione dell'andamento dell'irraggiamento solare.

La massa infatti non è l'unico mezzo per garantire il benessere estivo: anche l'elevata resistenza termica o il ricorso a strutture con intercapedini ventilate possono garantire pari o migliori prestazioni rispetto alla massa. L'impostazione del DM 26 giugno 2015 prevede che, tenendo fermi i limiti di trasmittanza termica (U) nelle varie zone climatiche e i valori di irradianza al suolo, già previsti dal D.Lgs. 192/05 e ss.mm., si valutino parametri e prestazioni diverse per le pareti e le coperture che si trovano in tutte quelle aree con irradianza maggiore di 290 W/m^2 .

1. Per pareti verticali, non orientate a nord, nord/ovest, nord/est, il progettista può scegliere se adottare strutture dotate di massa superficiale superiore ai 230 kg/m^2 o strutture caratterizzate da un valore di trasmittanza termica periodica $Y_{IE} < 0,10 \text{ W/m}^2\text{K}$.
2. Per pareti opache orizzontali ed inclinate è invece previsto il solo rispetto del limite della trasmittanza termica periodica $Y_{IE} < 0,18 \text{ W/m}^2\text{K}$.

IN SINTESI

- In tutte quelle zone (le aree più fredde) che non superano il limite d'irradianza di 290 W/m^2 , si possono costruire strutture pesanti o strutture leggere, senza tenere in considerazione il correttivo del valore di Y_{IE} ; in altri termini l'unico valore di cui si dovrà tenere conto nel calcolo progettuale è il valore limite della trasmittanza a seconda del tipo di struttura e della zona climatica.
- Nelle aree con irradianza superiore a 290 W/m^2 , se si costruisce una parete pesante (cioè con massa $> 230 \text{ kg/m}^2$), non si deve tenere conto del correttivo del valore di Y_{IE} , ma solo del valore limite della trasmittanza termica (U) a seconda del tipo di struttura e della zona climatica.
- Nelle aree con irradianza $< 290 \text{ W/m}^2$, se si costruisce una parete leggera (cioè con massa $< 230 \text{ kg/m}^2$), si deve tenere conto del correttivo di Y_{IE} , che deve essere $< 0,10 \text{ W/m}^2\text{K}$, oltre a rispettare il valore limite della trasmittanza termica (U).
- Nelle aree con irradianza $> 290 \text{ W/m}^2$, se si costruisce una copertura, leggera o pesante che sia, oltre a tenere in conto il valore limite della trasmittanza termica (U), si deve anche applicare il correttivo di Y_{IE} , che dovrà essere $< 0,18 \text{ W/m}^2\text{K}$. La trasmittanza termica periodica Y_{IE} , non è altro che un parametro che esprime la capacità di un componente edilizio di attenuare e sfasare nel tempo il flusso termico proveniente dall'esterno nell'arco delle 24 ore: è una delle proprietà termo-dinamiche che caratterizza l'inerzia termica dell'involucro edilizio e gioca un ruolo importante nei confronti dei carichi termici esterni che lo attraversano. Come isolamento termico in coperture leggere, vengono spesso impiegati materiali caratterizzati da elevata massa superficiale, come ad esempio la fibra di legno, che dichiara valori di massa di $100\text{-}200 \text{ kg/m}^3$, perché spesso permettono di raggiungere il valore di massa superficiale stabilita. Queste argomentazioni vengono oggi pienamente superate dal fatto che in copertura i valori che è necessario rispettare sono due: il valore limite di U e il valore di $Y_{IE} < 0,18 \text{ W/m}^2\text{K}$. In conclusione, isolanti termici come il poliuretano espanso ed il polistirene estruso, facendo i calcoli opportuni della trasmittanza termica periodica, Y_{IE} si potranno tranquillamente impiegare anche laddove vi sia la necessità di un valore di sfasamento termico importante con il vantaggio di avere valori di conducibilità termica nettamente migliori di quelli di molte altre tipologie di isolanti termici.

NUOVE STRATIGRAFIE

per tetti in legno e latero-cemento

Le stratigrafie di seguito proposte sono state progettate per tetti in legno (Stratigrafie Tipo A autoportanti) e tetti tradizionali in laterocemento (Stratigrafie Tipo B ventilate non autoportanti). Ogni stratigrafia è stata verificata su tre diversi spessori di isolante termico: 6,0 cm, 8,0 cm, 10,0 cm. La stratigrafia di Tipo B è stata calcolata considerando come supporto di base un solaio in latero-cemento da 26,0 cm di spessore totale (intonaco interno più pignatta più soletta in CA). Nelle tabelle che seguono sono riportate le composizioni delle stratigrafie con le rispettive proprietà fisiche e termiche con i rispettivi limiti legislativi ad oggi vigenti, calcolate ai sensi delle norme tecniche UNI 6946 e UNI 13786. Per quanto concerne il rischio condensa interstiziale delle stratigrafie proposte, si sono effettuate delle verifiche di Glaser ai sensi della UNI 13788 per confermare l'assenza del rischio suddetto. A tale scopo si è constatato che non è necessaria la barriera al vapore sul lato caldo dell'isolante, ma è opportuno che le guaine impermeabilizzanti delle stratigrafie Tipo A siano di tipo traspirante (Spessore equivalente d'aria $\mu \leq 0,02$). Le stratigrafie di Tipo B, avendo una camera d'aria ventilata sopra lo strato isolante che favorisce lo smaltimento del vapore che traspira dall'interno verso l'esterno del pacchetto, non necessitano di guaina impermeabilizzante di tipo traspirante, ma guaine impermeabili tradizionali. È comunque da considerare che i pacchetti proposti verranno realizzati assemblando assieme diversi materiali mediante incollaggio. Lo strato di colla può essere assimilabile, con molta probabilità, ad una barriera al vapore. Pertanto, lo strato di colla posto tra pannello di OSB/3 e lato caldo dell'isolante termico (POLIISO PLUS o X-FOAM MLB) non creerebbe nessun tipo di problema in quanto funzionerebbe come una tradizionale barriera al vapore.

La k_1 [$\text{kJ}/\text{m}^2\text{K}$] capacità termica areica interna periodica, rappresenta la capacità di un componente edilizio opaco (che divide cioè una zona riscaldata da una non riscaldata, parete o tetto) di accumulare i carichi termici provenienti dall'interno dell'edificio (persone, elettrodomestici, computer, luce artificiale, ecc.) per unità di superficie e temperatura. Maggiore sarà il valore della k_1 (rappresentata dalla massa posta negli ultimi strati interni dell'involucro edilizio opaco), maggiore sarà l'accumulo termico. L'accumulo dei carichi termici interni da parte di una parete permette di mantenere le temperature superficiali interne della stessa su livelli accettabili. Significa che la temperatura superficiale interna di una parete con k_1 alto, nell'arco della giornata, si mantiene mediamente più bassa rispetto a quella di una parete con k_1 basso. L'accumulo del calore interno va quindi a favore sia delle condizioni di comfort che dei consumi per la climatizzazione estiva. Una parete con k_1 alto accumula più calore interno rispetto a una parete con k_1 basso. k_1 è basso quando siamo intorno a valori di 10-20 $\text{kJ}/\text{m}^2\text{K}$. k_1 inizia ad essere accettabile quando è maggiore di 25/30 $\text{kJ}/\text{m}^2\text{K}$.

MATERIALI (a partire dal lato interno)	SPESSORE [cm]	CONDUCIBILITÀ TERMICA [W/mK]	CALORE SPECIFICO [J/kgK]	DENSITÀ [kg/m³]	FATTORE DI RESISTENZA AL PASSAGGIO DEL VAPORE (μ) [-]
TETTO TIPO A1: AUTOPORTANTE POLIISO PLUS + LEGNOCEMENTO (PER TETTO IN LEGNO)					
Pannello in legno multistrato	1,2	0,12	1600	450	50
OSB/3	1,0	0,13	1700	600	50
POLIISO PLUS	6,0 / 8,0 / 10,0	0,022	1500	35	125
Legnocemento	7,5	0,065	1810	347	5
OSB/3	1,0	0,13	1700	600	50
Guaina impermeabile traspirante	0,3	-	-	-	40

TETTO TIPO A2: AUTOPORTANTE X-FOAM MLB + LEGNOCEMENTO (PER TETTO IN LEGNO)					
Pannello in legno multistrato	1,2	0,12	1600	450	50
OSB/3	1	0,13	1700	600	50
X-FOAM MLB	6,0 / 8,00 / 10,0	0,034 / 0,035 / 0,035	1450	31	80
Legnocemento	7,5	0,065	1810	347	5
OSB/3	1	0,13	1700	600	50
Guaina impermeabile traspirante	0,3	-	-	-	40

TETTO TIPO B1: VENTILATO POLIISO PLUS + LEGNOCEMENTO (PER TETTO IN LATEROCEMENTO)					
Intonaco interno	1,5	0,12	1600	450	50
Solaio latero-cemento	26	0,74	840	1146	15
POLIISO PLUS	6,0 / 8,0 / 10,0	0,022	1500	35	125
Legnocemento	7,5	0,065	1810	347	5
Intercapedine aria ventilata	6	-	-	-	-
OSB/3	1	0,13	1700	600	50
Guaina impermeabile	0,3	-	-	-	20000

TETTO TIPO B2: VENTILATO X-FOAM MLB + LEGNOCEMENTO (PER TETTO IN LATEROCEMENTO)					
Intonaco interno	1,5	0,12	1600	450	50
Solaio latero-cemento	26	0,74	840	1146	15
X-FOAM MLB	6,0 / 8,0 / 10,0	0,034 / 0,035 / 0,035	1450	31	80
Legnocemento	7,5	0,065	1810	347	5
Intercapedine aria ventilata	6	-	-	-	-
OSB/3	1	0,13	1700	600	50
Guaina impermeabile	0,3	-	-	-	20000

STRATIGRAFIA	SPESSORE TOTALE [cm]	U TRASMITTANZA TERMICA [W/m²K]	Y _{IE} TRASMITTANZA TERMICA PERIODICA [W/m²K]	Φ SFASAMENTO TERMICO [ore]	f _d FATTORE DI ATTENUAZIONE [-]	k ₁ CAPACITÀ TERMICA AREICA INTERNA [kJ/m²K]
VALUTAZIONE PROPRIETÀ TERMICHE PACCHETTI						
Tetto tipo A1 Isolante 10,0 cm	20,7	0,17	0,078	8,1	0,46	20,5
Tetto tipo A2 Isolante 10,0 cm	20,7	0,22	0,113	7,5	0,5	20,9
Tetto tipo B1 Isolante 10,0 cm	52	0,16	0,016	15,3	0,01	68,1
Tetto tipo B2 Isolante 10,0 cm	52	0,22	0,023	14,6	0,11	68,2



al passo con l'EUROPA

L'emissione delle direttive dell'Unione Europea riguardanti il miglioramento del rendimento energetico generale degli edifici è stata la logica conseguenza della ricerca di riduzione degli sprechi energetici. Infatti, in Europa, il 40% del consumo totale di energia viene attribuito agli edifici e in particolare al loro riscaldamento e condizionamento. Gran parte di questa energia (oltre il 70%) viene di fatto sprecata a causa di un isolamento termico inefficiente o di bassa qualità, di impianti vecchi o sovradimensionati o di superati criteri di progettazione degli edifici. L'Italia si è adeguata a queste direttive emanando decreti legge atti ad uguagliare il livello normativo europeo.

Ogni materiale ha la sua norma armonizzata specifica e, per quanto riguarda la gamma prodotti EDILTEC, segnaliamo:

- EN 13164 per il polistirene espanso estruso (XPS)
- EN 13165 per la schiuma rigida di poliuretano espanso (PU)

I prodotti accoppiati e i pannelli sandwich non hanno una norma di riferimento. In Italia, per i materiali isolanti marcati CE, è obbligatorio dichiarare:

Permeabilità all'acqua - Resistenza termica dichiarata

Permeabilità al vapore acqueo - Classe di reazione al fuoco (EUROCLASSE).



IL REGOLAMENTO COMUNITARIO 305/2011 E LA DICHIARAZIONE DI PRESTAZIONE (DoP)

Il 1° luglio 2013 è entrato in vigore il nuovo regolamento comunitario, CPR 305/2011 del 8 marzo 2011, che rappresenta il nuovo quadro normativo di riferimento per la distribuzione, la vendita e l'utilizzo dei prodotti da costruzione. Il provvedimento fissa le condizioni armonizzate per la commercializzazione e la marcatura dei prodotti edili e abroga la direttiva 89/106/CEE del Consiglio Europeo (CPD). Una prima differenza sostanziale rispetto al passato consiste nell'introduzione obbligatoria di una dichiarazione di prestazione redatta dal fabbricante (DoP, che sostituisce la dichiarazione di conformità) che deve accompagnare il marchio CE, anch'esso di fatto reso obbligatorio. Lo scopo principale della DoP è di permettere ai clienti e utilizzatori di confrontare i diversi prodotti posti sul mercato, sulla base di elementi comuni, identificabili e misurabili, consentendo di identificare il prodotto più idoneo all'utilizzo desiderato. La marcatura CE è apposta solo sui prodotti da costruzione per i quali il fabbricante ha redatto una dichiarazione di prestazione. Essa descrive la prestazione dei prodotti da costruzione in relazione alle caratteristiche essenziali di tali prodotti, conformemente alle pertinenti specifiche tecniche armonizzate. La dichiarazione di prestazione contiene in particolare le informazioni sul prodotto, sul sistema di valutazione e verifica della costanza della prestazione del prodotto, sulla norma armonizzata o la valutazione tecnica europea usata per la valutazione di ciascuna caratteristica essenziale, sull'uso o gli usi previsti del prodotto da costruzione, ecc. Con la vecchia Direttiva, 89/106/CEE, il marchio CE applicato ai prodotti da costruzione significava solamente che essi erano conformi alle normative e che le loro caratteristiche erano quindi state testate secondo metodi condivisi da tutti gli Stati dell'UE. Ciò comportava che, in qualunque parte d'Europa si fosse acquistato il prodotto, si aveva la certezza che i valori riportati (e che potevano essere differenti da Stato a Stato), erano stati testati ovunque allo stesso modo.

La dichiarazione di prestazione (DoP), invece, introduce una grossa novità rispetto alla vecchia dichiarazione di conformità: non si attesta più solamente la semplice conformità del prodotto a un certo processo di verifica, ma il produttore è costretto anche a certificare che quel determinato prodotto, se utilizzato per l'uso cui è destinato, soddisfa certe caratteristiche.

Altra grande novità è la responsabilità della distribuzione dei materiali edili. Tra gli obblighi dei distributori è previsto, infatti, anche quello di assicurarsi che il prodotto rechi la marcatura CE e sia accompagnato dalla dichiarazione di prestazione, dalle istruzioni e dalle informazioni sulla sua sicurezza. Il distributore deve garantire infine che, finché il prodotto si trova sotto la propria responsabilità, le condizioni di conservazione o di trasporto non compromettano la conformità del prodotto rispetto alla stessa dichiarazione di prestazione.

Ecco altri importanti elementi innovativi del regolamento 305/2011:

- tra i requisiti di base delle opere civili e d'ingegneria viene introdotto il requisito che riguarda l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali secondo cui "le opere di costruzione devono essere concepite, realizzate e demolite in modo che l'uso delle risorse naturali sia sostenibile e garantisca in particolare quanto segue:
 - a) il riutilizzo o la riciclabilità delle opere di costruzione, dei loro materiali e delle loro parti anche dopo la demolizione;
 - b) la durabilità nel tempo delle opere di costruzione;
 - c) l'uso, nelle opere di costruzione, di materie prime e secondarie ecologicamente compatibili".
- la responsabilità di produrre, commercializzare e vendere prodotti con marcatura CE, se prevista, ricadrà su tutti gli operatori della filiera;
- equiparazione alla figura di produttore per tutti gli importatori e per tutti coloro che apporranno un proprio marchio su manufatti realizzati da terzi;
- le imprese edili, i progettisti e i Direttori dei lavori e di cantiere saranno responsabili nell'acquisto e nell'uso, durante un processo edificatorio, di prodotti marchiati CE.

RESISTENZA

termica

I valori di resistenza termica R riportati in tabella sono di calcolo. I produttori di materiali per isolamento termico sono però tenuti dalla normativa europea EN 13165 (PU) ed EN 13164 (XPS) a riportare i valori dichiarati R_D . Questi ultimi si ottengono arrotondando per difetto i valori di calcolo, allo 0,05 $m^2 K/W$ precedente.

Ad esempio:

$R=0,63 m^2 K/W$ valore di calcolo  $R_D=0,60 m^2 K/W$ valore dichiarato

TABELLA PER IL CALCOLO DELLA RESISTENZA TERMICA

SPESSORE mm	20	30	40	50	60	70	80	90	100	120	130	140	160	180	200
λ (W/mK)	R (m ² K/W)														
0,022	0,91	1,36	1,82	2,27	2,73	3,18	3,64	4,09	4,55	5,45	5,91	6,36	7,27	8,18	9,09
0,023	0,87	1,30	1,74	2,17	2,61	3,04	3,48	3,91	4,35	5,22	5,62	6,09	6,96	7,83	8,70
0,024	0,83	1,25	1,67	2,08	2,50	2,92	3,33	3,75	4,17	5,00	5,42	5,83	6,67	7,50	8,33
0,025	0,80	1,20	1,60	2,00	2,40	2,80	3,20	3,60	4,00	4,80	5,20	5,60	6,40	7,20	8,00
0,026	0,77	1,15	1,54	1,92	2,31	2,69	3,08	3,46	3,85	4,62	5,00	5,38	6,15	6,92	7,69
0,027	0,74	1,11	1,48	1,85	2,22	2,59	2,96	3,33	3,70	4,44	4,81	5,19	5,93	6,67	7,41
0,028	0,71	1,07	1,43	1,79	2,14	2,50	2,86	3,21	3,57	4,29	4,64	5,00	5,71	6,43	7,14
0,029	0,69	1,03	1,38	1,72	2,07	2,41	2,76	3,10	3,45	4,14	4,48	4,83	5,52	6,21	6,90
0,030	0,67	1,00	1,33	1,67	2,00	2,33	2,67	3,00	3,33	4,00	4,33	4,67	5,33	6,00	6,67
0,031	0,65	0,97	1,29	1,61	1,94	2,26	2,58	2,90	3,23	3,87	4,19	4,52	5,16	5,81	6,45
0,032	0,63	0,94	1,25	1,56	1,88	2,19	2,50	2,81	3,13	3,75	4,06	4,38	5,00	5,63	6,25
0,033	0,61	0,91	1,21	1,52	1,82	2,12	2,42	2,73	3,03	3,64	3,94	4,24	4,85	5,45	6,06
0,034	0,59	0,88	1,18	1,47	1,76	2,06	2,35	2,65	2,94	3,53	3,82	4,12	4,71	5,29	5,88
0,035	0,57	0,86	1,14	1,43	1,71	2,00	2,29	2,57	2,86	3,43	3,71	4,00	4,57	5,14	5,71
0,036	0,56	0,83	1,11	1,39	1,67	1,94	2,22	2,50	2,78	3,33	3,61	3,89	4,44	5,00	5,56
0,037	0,54	0,81	1,08	1,35	1,62	1,89	2,16	2,43	2,70	3,24	3,51	3,78	4,32	4,86	5,41
0,038	0,53	0,79	1,05	1,32	1,58	1,84	2,11	2,37	2,63	3,16	3,42	3,68	4,21	4,74	5,26
0,039	0,51	0,77	1,03	1,28	1,54	1,79	2,05	2,31	2,56	3,08	3,33	3,59	4,10	4,62	5,13
0,040	0,50	0,75	1,00	1,25	1,50	1,75	2,00	2,25	2,50	3,00	3,25	3,50	4,00	4,50	5,00
0,041	0,49	0,73	0,98	1,22	1,46	1,71	1,95	2,20	2,44	2,93	3,17	3,41	3,90	4,39	4,88
0,042	0,48	0,71	0,95	1,19	1,43	1,67	1,90	2,14	2,38	2,86	3,10	3,33	3,81	4,29	4,76
0,043	0,47	0,70	0,93	1,16	1,40	1,63	1,86	2,09	2,33	2,79	3,02	3,26	3,72	4,19	4,65
0,044	0,45	0,68	0,91	1,14	1,36	1,59	1,82	2,05	2,27	2,73	2,95	3,18	3,64	4,09	4,55
0,045	0,44	0,67	0,89	1,11	1,33	1,56	1,78	2,00	2,22	2,67	2,89	3,11	3,56	4,00	4,44

Dato il valore di conducibilità termica (λ) e lo spessore del materiale isolante.

PENDENZA

di falda delle coperture

L'emissione delle direttive dell'Unione Europea riguardanti il miglioramento del rendimento energetico generale degli edifici è stata la logica conseguenza della ricerca di riduzione degli sprechi energetici. Infatti, in Europa, il 40% del consumo totale di energia viene attribuito agli edifici e in particolare al loro riscaldamento e condizionamento. Gran parte di questa energia (oltre il 70%) viene di fatto sprecata a causa di un isolamento termico inefficiente o di bassa qualità, di impianti vecchi o sovradimensionati o di superati criteri di progettazione degli edifici. L'Italia si è adeguata a queste direttive

Tabella di comparazione gradi/% della pendenza di falda e coefficiente per il calcolo dell'area di superfici inclinate.

PENDENZA		COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DELLA SUPERFICIE DELLA COPERTURA
In percentuale (%)	In gradi	
1,75	1	1,000
3,50	2	1,001
7,00	4	1,002
10,51	6	1,005
14,05	8	1,011
17,74	10	1,016
21,26	12	1,022
24,93	14	1,030
28,67	16	1,039
32,49	18	1,050
36,40	20	1,063
40,40	22	1,078
44,52	24	1,093
48,77	26	1,110
53,47	28	1,132
57,74	30	1,152
62,49	32	1,177
67,45	34	1,204
72,65	36	1,233
78,13	38	1,268
83,91	40	1,290
90,04	42	1,345
96,57	44	1,390
100,00	46	1,412
103,55	48	1,440
111,06	50	1,493
119,17	52	1,555
127,99	54	1,620
137,64	56	1,700
148,28	58	1,790
160,03	60	1,886
173,20	62	1,999

Lunghezza di falda consigliata in funzione della pendenza.

LUNGHEZZA DI FALDA	PENDENZA DI FALDA
da 0 a 5 metri	30 %
da 5 a 6 metri	33 %
da 6 a 7 metri	36 %
da 7 a 8 metri	40 %
da 8 a 10 metri	46 %
da 10 a 12 metri	52 %
da 12 a 14 metri	60 %

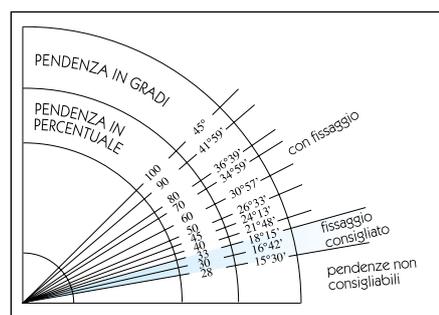


Tabella delle pendenze per i manti di copertura in coppi.

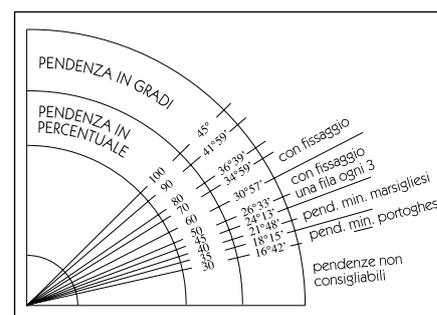


Tabella delle pendenze per i manti di copertura in tegole.

ETICHETTA

e codice di designazione

L'etichetta prodotto deve obbligatoriamente riportare i seguenti dati:

- Il nome del prodotto
- Il nome del produttore o rivenditore
- L'anno di apposizione del marchio CE
- La classe di reazione al fuoco
- La conducibilità e la resistenza termica dichiarate
- Il codice di designazione
- Le caratteristiche dimensionali delle lastre e dell'imballo

Il produttore è poi tenuto ad associare al prodotto marcato CE, la dichiarazione di prestazione in cui si assume la responsabilità delle caratteristiche dichiarate. In tale dichiarazione si fa riferimento all'istituto esterno che effettua i controlli e che si fa garante dei valori dichiarati.

I laboratori prescelti devono essere accreditati e notificati a livello europeo poiché devono effettuare i controlli secondo le metodologie previste dalla normativa.

Il produttore ha poi la possibilità di testare e certificare i propri prodotti non solo relativamente a caratteristiche dimensionali, prestazioni termodinamiche e reazione al fuoco, ma anche rispetto ad altri parametri.

I valori obbligatori per legge e quelli facoltativi, comunque testati e controllati da laboratori accreditati, vengono riassunti nel codice di designazione che deve essere riportato sia in etichetta che nella dichiarazione di conformità.

Riportiamo un esempio di codice di designazione per un pannello in schiuma polyiso (PIR) e per una lastra in polistirene estruso (XPS).

PIR-EN 13165-T2-DS(TH)3-CS(10/Y)150-WL(T)1-MU125

XPS-EN 13164-T1-DS(TH)-CS(10/Y)300-DLT(2)5-CC(2/1,5/50)120-WL(T)0,7-WD(V)3-FT2-MU100

PIR: abbreviazione per poliuretano espanso.

XPS: abbreviazione per polistirene estruso.

EN 13165: norma europea per i pannelli in poliuretano espanso PIR

EN 13164: norma europea per le lastre in polistirene estruso XPS

Ti: classi di tolleranza spessore (i indica la classe o il livello così come stabiliti dalla norma di prodotto).

- DS(TH): stabilità dimensionale a condizioni specifiche di temperatura e umidità (70 °C e 90% UR).
- CS(10/Y)i: valore di resistenza alla compressione al 10% di deformazione (i indica il valore di resistenza a compressione dichiarata espressa in kPa).
- DLT(i)5: stabilità dimensionale a condizioni specifiche di carico e temperatura (i indica la classe o il livello stabilito dalla norma).
- CC(i₁/i₂/y)sc: valore di resistenza allo scorrimento viscoso (i₁ indica la percentuale di riduzione finale dello spessore, i₂ indica la percentuale di deformazione iniziale, y indica il tempo in anni, sc indica il valore di compressione espresso in kPa).
- WL(T)i: valore di assorbimento d'acqua a lungo termine per immersione (28 giorni) (i indica la percentuale massima di volume di acqua assorbito).
- WD(V)i: valore di assorbimento d'acqua a lungo termine per diffusione (28 giorni) (i indica il livello stabilito dalla norma).
- FTi: classe di resistenza ai cicli di gelo e disgelo (i indica il livello stabilito dalla norma)
- MU i: valore di resistenza alla diffusione del vapore acqueo (i indica il valore minimo dichiarato secondo la norma di prodotto). I valori di conducibilità termica e di resistenza termica dichiarati, così come l'Euroclasse (classificazione di reazione al fuoco del prodotto), non vengono inclusi nel codice di designazione.

CONDIZIONI generali di vendita

1. CONTRATTO

- 1.1 I termini e condizioni delle seguenti "Condizioni Generali di vendita" determinano e regolano la vendita dei prodotti da parte di EDILTEC Srl con sede in Modena alla Via Giardini n. 474, P. IVA 01932170366 e restano a disposizione dei clienti, esposte nella bacheca all'ingresso della sede, pubblicate sul sito internet ed inserite nel catalogo prodotti. L'inoltro di un ordine da parte di un Compratore ad EDILTEC, comporta l'integrale, incondizionata ed irrevocabile accettazione delle qui descritte Condizioni Generali e l'automatica rinuncia, da parte del Compratore alle proprie eventuali condizioni generali di acquisto o contratti standard di acquisto in uso presso il Compratore.
- 1.2 Qualsiasi condizione difforme dalle presenti avrà efficacia per Ediltec solo se esplicitamente accettata e sottoscritta; non sono ammesse deroghe tacite o mediante accettazione di condizioni da altri indicate.
- 1.3 Il contratto di vendita si considererà concluso solo allorché pervenga in EDILTEC la conferma d'ordine timbrata e firmata per accettazione.

2. CONSEGNA DELLA MERCE E VIZI

- 2.1 Salvo diverso accordo tra le parti, i prodotti sono venduti "franco destino" con rischio e pericolo a carico del compratore; I tempi di consegna indicati sono solo orientativi e senza assunzione di impegno da parte di EDILTEC.
- 2.2 Qualsiasi rilievo in relazione a danneggiamenti, vizi e/o difetti esteriormente riconoscibili ovvero qualsiasi rilievo in termini di quantità discordanti rispetto al Documento di Trasporto, devono essere rilevati immediatamente ed in via esclusiva con annotazione in calce allo stesso DDT. Se la vendita viene effettuata ex work la presa in consegna della merce equivale al riconoscimento delle quantità indicate nel DDT e dell'assenza di vizi esteriormente riconoscibili intendendosi sin d'ora che l'incaricato del ritiro, sia munito di tale potere di rappresentanza.
- 2.3 In caso in cui, invece, vengano scoperti difetti qualitativi del prodotto, il cliente deve notificarne immediatamente al venditore e comunque entro 8 giorni dalla scoperta fornendo ogni utile descrizione/illustrazione del vizio con qualsiasi mezzo e/o supporto a disposizione, nonché fornendo dimostrazione sull'idoneità e correttezza della movimentazione e dello stoccaggio dei prodotti. Non sarà riconosciuta la sostituzione del prodotto se lo stesso è stato applicato e se gli eventuali difetti dello stesso, con l'uso della diligenza professionale, sarebbero stati riconosciuti prima dell'applicazione, e tantomeno saranno riconosciuti danni ulteriori, connessi o consequenziali, diretti ed indiretti.

3. PREZZI DI VENDITA

- 3.1 In caso di discordanza dei prezzi indicati nell'ordine e nella conferma d'ordine prevalgono quelli indicati nel documento formato dall'EDILTEC che si riserva, comunque, la facoltà di aumentare i prezzi, comunicando tale aumento per iscritto al Compratore con almeno dieci (10) giorni di anticipo dalla decorrenza dell'aumento. In tal caso, il Compratore avrà il diritto di annullare il proprio Ordine comunicandolo a EDILTEC entro la data di decorrenza dell'aumento. La merce ordinata con consegne dilazionate verrà fatturata al prezzo in vigore il giorno della spedizione.

4. TERMINI DI PAGAMENTO

- 4.1 In caso di discordanza tra i termini di pagamento indicati nell'ordine e quelli indicati nella conferma d'ordine, prevalgono quelli indicati nel documento formato dall'Ediltec ed in ogni caso quelli indicati in fattura.
- 4.2 Qualsiasi dilazione di pagamento concessa al cliente ovvero qualsiasi modalità di pagamento diversa da quella immediata decade nel momento in cui sopravvenga un mancato pagamento anche se di minimo importo e di una sola scadenza da parte dell'acquirente; in tale momento tutte le fatture a scadere si intenderanno scadute il giorno dell'insoluto e verranno richieste immediatamente in pagamento.
- 4.3 Qualora il Compratore non provveda al pagamento dei prodotti nei termini convenuti, EDILTEC avrà altresì facoltà di: (I) richiedere il pagamento immediato di tutti i saldi insoluti; (II) cancellare tutti gli ordini non ancora eseguiti o (III) sospendere l'esecuzione degli Ordini sino a che il Compratore non abbia provveduto al pagamento di quanto dovuto. EDILTEC si riserva inoltre il diritto di risolvere il contratto di vendita in caso di inadempimento del Compratore nel pagamento del prezzo, dovuti comunque gli interessi moratori, salvo il risarcimento del danno.
- 4.4 Quanto previsto ai precedenti punti 4.2 e 4.3. vale anche ove si realizzi un mancato pagamento/insoluto da parte del cliente nei confronti di una qualsiasi tra le società Pannelli Termici Srl, Decem Srl, Algor Srl, società collegate ad Ediltec e come quest'ultima controllate da Gruppo SBN Srl.

5. FORZA MAGGIORE

Eventuali ritardi nella consegna non dipendenti dalla volontà di EDILTEC, quali a titolo esemplificativo scioperi, incendi e altre situazioni al di fuori del controllo di EDILTEC, non daranno diritto ad alcun indennizzo a favore del Compratore, fermi restando gli effetti di tali ritardi sulla sola decorrenza dei termini di pagamento. In tal caso, il Compratore avrà il diritto di annullare il proprio Ordine. EDILTEC si riserva, in ogni caso, il diritto di annullare l'Ordine.

6. GARANZIA E LIMITAZIONE DI RESPONSABILITÀ

- 6.1 EDILTEC garantisce al Compratore che i prodotti sono conformi alle relative specifiche e comunque alle schede tecniche tutte presenti sul sito web www.ediltec.it di cui comunque si riserva diritto di apportare modifiche in qualsiasi momento. Il Compratore si assume ogni rischio e responsabilità in relazione ai risultati ottenuti usando i prodotti, da soli o in combinazione con altri prodotti. La presente garanzia non si estende ai prodotti che siano stati sottoposti, successivamente alla vendita, a qualsivoglia processo e/o manipolazione.
- 6.2 Tutti i diritti esistenti in capo al Compratore per contratto o per legge si prescrivono e decadono dopo 12 mesi dalla spedizione della merce.

- 6.3 La garanzia al Compratore si intende, in ogni caso, espressamente limitata alla riparazione o sostituzione gratuita dei prodotti difettosi, a discrezione di EDILTEC, con l'esclusione di qualsiasi risarcimento di eventuali ulteriori danni o di spese di qualsiasi natura. I prodotti soggetti a reclamo non potranno essere resi a EDILTEC o altrimenti smaltiti, trattati o trasferiti senza il consenso di EDILTEC.

7. RESI

- 7.1 L'autorizzazione al reso avverrà a condizione che gli imballi siano integri ovvero che i materiali siano stati mantenuti in perfetto stato di conservazione. Il cliente rinuncia sin d'ora a richieste di risarcimento di danni ulteriori diretti ed indiretti che possano derivare dall'indisponibilità del materiale per il tempo dell'accertamento del vizio e della successiva sostituzione del materiale. Qualsiasi contestazione non dà diritto al compratore di sospendere i pagamenti e qualsiasi ragione del compratore dovrà farsi valere in giudizio separato previa dimostrazione dell'avvenuto pagamento della merce vigendo tra le parti la clausola del solve et repete.

8. PROPRIETÀ INTELLETTUALE

- 8.1 I disegni, gli schemi, le specifiche, le nomenclature tecniche e commerciali, i documenti, i campioni, i cataloghi, gli opuscoli, i brevetti ed i modelli, i marchi, nonché qualsiasi informazione tecnica che EDILTEC eventualmente comunichi o metta a disposizione del Compratore restano di proprietà esclusiva di EDILTEC e/o del suo Licenziante, che potrà richiederne la restituzione al Compratore in qualsiasi momento.
- 8.2 Il Compratore si impegna a non farne alcuna diffusione o riproduzione e a non rivelarne il contenuto a terzi senza il preventivo consenso scritto di EDILTEC. Il Compratore si impegna, inoltre, ad informare EDILTEC il più rapidamente possibile di qualsiasi violazione dei diritti di proprietà intellettuale appartenenti o licenziati a quest'ultimo, della quale sia venuto a conoscenza e fornirà a richiesta di EDILTEC tutta l'assistenza della quale quest'ultimo dovesse necessitare per difendere i propri diritti.

9. SCONTO PER ANTICIPAZIONE

Qualora venga applicata una scontistica in funzione di condizioni e/o modalità di pagamento, in caso di mancato rispetto di tali condizioni, l'importo dello sconto verrà addebitato al cliente mediante nota di addebito.

10. CARATTERISTICHE GENERALI PRODOTTI E PRESCRIZIONI DI CONSERVAZIONE

Ediltec produce prodotti per l'isolamento termico per l'utilizzo essenzialmente in edilizia. I prodotti possono deteriorarsi a contatto con gli agenti atmosferici. Vengono venduti in imballaggi che ne garantiscono la protezione necessaria alle operazioni di caricamento e trasporto, nonché di prima movimentazione. Se ne consiglia, pertanto, la conservazione al coperto e la permanenza in cantiere, o comunque l'esposizione agli agenti atmosferici, per lo stretto necessario. Si prescrive sempre il fissaggio dei pannelli e, non essendo prodotti impermeabilizzanti, si prescrive sempre l'applicazione di un manto impermeabile; in nessun caso saranno accettati reclami in caso di pose senza idoneo fissaggio ovvero per problemi di infiltrazioni d'acqua.

11. CESSIONE

Il Compratore non potrà trasferire o cedere, in tutto o in parte, il contratto di vendita, senza consenso scritto di EDILTEC.

12. LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

Per tutto quanto non espressamente regolato dalle presenti Condizioni Generali si applicherà la Legge Italiana e per ogni eventuale azione giudiziaria viene sin d'ora riconosciuta l'esclusiva competenza del Foro di Modena.

13. PRIVACY

L'inoltro di un ordine da parte di un Compratore ad EDILTEC, comporta l'autorizzazione al trattamento dei dati alla stessa forniti che vengono trattati come da apposita informativa pubblicata nel sito internet www.ediltec.it all'apposita sezione "privacy policy" e per finalità meramente commerciali, con esclusione di profilazione automatica o cessione degli stessi a terzi.

EDILTEC S.r.l.

Via Giardini 474/M

41124 Modena

Tel. +39 059 2916411

Fax +39 059 344232

info@ediltec.com

www.ediltec.com

www.ediltec.it

